



AMBIENTHESIS

THINK GREEN, ACT SMART

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2019

AMBIENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154

Partita IVA 02248000248

Reg. Imprese 10190370154

R.E.A. CCIAA MI 1415152

www.ambienthesis.it

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2019

ORGANI SOCIALI

INTRODUZIONE

Lettera agli Azionisti
Highlights del Gruppo

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Mission
Premesse
Notizie relative al titolo
Il Gruppo Ambienthesis ed il suo modello di business
Il Mercato di riferimento
Le Strategie di sviluppo
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali del Gruppo Ambienthesis al 31.12.2019
Andamento della gestione
Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2019
Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2019
Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019
Rapporti infragruppo e parti correlate
Risorse umane e dati sull'occupazione
Investimenti
Informazioni relative all'ambiente
Attività di ricerca e sviluppo
Evoluzione prevedibile della gestione
Rischi ed incertezze
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2019
Convocazione Assemblea degli Azionisti

RELAZIONE DI SOSTENIBILITA'

(La Società non è obbligata, ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, alla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario; si ritiene tuttavia utile fornire le informazioni di seguito riportate)

- Introduzione e premessa metodologica**
- Highlights sostenibilità**
- Gestione responsabile per la sostenibilità**
- Analisi di materialità**
- La ricchezza generata e distribuita**
- Ambienthesis e le persone**
- Ambienthesis e i clienti**
- Ambienthesis e i fornitori e partners**
- Ambienthesis e la collettività**
- Ambienthesis e l'ambiente**
- L'approccio del Gruppo all'innovazione**
- Tabella di correlazione allo standard GRI**

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

- Prospetti contabili consolidati – Gruppo Ambienthesis**
- Note esplicative**
- Attestazione del bilancio consolidato**
- Prospetti contabili Capogruppo – Ambienthesis S.p.A.**
- Note esplicative**
- Attestazione del bilancio d'esercizio**
- Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari**

LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili azionisti,

dopo aver aperto la relazione finanziaria 2018 parlando orgogliosamente di una vera e propria “svolta” nella storia recente di Ambienthesis, oggi mi trovo a commentare un esercizio, quello del 2019, che qui portiamo alla vostra attenzione per l’approvazione, che ancor più ci dà motivo di soddisfazione, a conferma della crescita della società e del Gruppo.

Una crescita che si connatura non solo in termini di miglioramento delle performance economico-finanziarie, ma anche per tutto ciò che riguarda la sostenibilità e l’innovazione, lo sviluppo internazionale, il welfare aziendale e la responsabilità sociale.

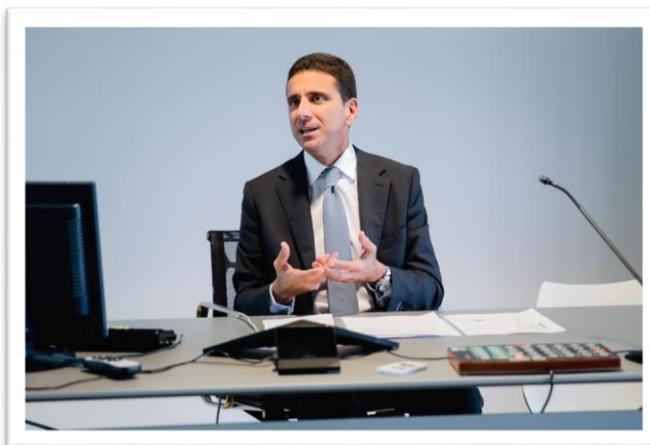
Venendo al primo di questi aspetti, quello economico, si rafforza ulteriormente il processo di efficientamento operativo e di massimizzazione dell’attività commerciale. Il 2019 segna infatti il raggiungimento di nuovi importanti risultati: un utile netto consolidato, pari a 4,5 milioni di Euro, in crescita del 37,8%, con ricavi di Gruppo che sfiorano gli 87 milioni di Euro, con un aumento del 5,5% ed una marginalità operativa lorda consolidata che, incrementatasi del 34,2%, supera i 7,3 milioni di Euro.

Quanto sopra si è accompagnato, grazie anche ad una intensa interlocuzione con il sistema bancario - forti di un rating pubblico appartenente alla fascia “Investment Grade” - a dinamiche di ricorso al credito equilibrate, efficaci e competitive.

Risultati importanti sono stati conseguiti anche nel campo delle attività di R&D che hanno visto all’opera un apposito strutturato team interno, volto a presidiare ed implementare tutte quelle attività di sviluppo e di applicazione delle più efficaci e più nuove tecnologie disponibili. A tal proposito si sono anche intensificate le collaborazioni con istituti di ricerca (open innovation), primari Istituti Universitari e dotati studi professionali.

Tra i fondamentali di rilevanza societaria va, come terzo punto, sottolineato il processo di internazionalizzazione che va sempre più rappresentando uno dei pilastri strategici di sviluppo del Gruppo. Il nostro trentennale know-how, la nostra professionalità, le nostre tecnologie e la capacità di gestione integrata dei rifiuti in una logica di economia circolare vengono sempre più apprezzate all’estero a testimonianza di una nuova bandiera del *Made in Italy*, quella ambientale; vessillo, questo, che Ambienthesis è orgogliosa di sostenere nel mondo e che sta catalizzando l’attenzione di importanti player internazionali: ne è testimonianza la costituzione con Bee’ah, principale operatore del settore ambientale nel Medio Oriente, la JV operativa B&A Waste Management CO.LLC. Siamo quindi orgogliosi di apportare il nostro valore aggiunto nell’Area del Golfo Arabico sia nel settore dei rifiuti industriali che della bonifica dei suoli.

Importante sviluppo si è avuto anche nel Welfare aziendale con una serie di misure a sostegno dei nostri dipendenti, in linea con il nostro principio cardine secondo cui l’unica crescita di lungo periodo che può esistere è quella che pone il capitale umano al centro di tutto; e la comunità di donne e uomini della famiglia di Ambienthesis, che ogni giorno lavora con passione e determinazione, ne rappresenta il valore principale.



Da ultima ho lasciato la crescita in termini di responsabilità sociale che riteniamo strategicamente vitale, soprattutto in relazione alle condizioni ambientali globali che vedono il nostro pianeta sempre più sofferente. Siamo quindi impegnati, su più fronti, in iniziative di diffusione di una maggiore cultura ambientale, volte a far maturare, a partire dalle scuole, una responsabilità e una coscienza ambientale che possano concretamente tradursi in virtuosi comportamenti ecosostenibili.

È un obiettivo, quest'ultimo, che siamo convinti di poter conseguire anche per coronare il sogno del fondatore, degli azionisti e delle maestranze di divenire un punto di riferimento per le dinamiche di economia circolare e sostenibilità ambientale a garanzia di un mondo migliore per le prossime generazioni.

A nome anche dell'Amministratore Delegato desidero infine ringraziare i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Comitati e gli azionisti per la preziosa attività di supporto e stimolo, nonché tutto il personale ed i collaboratori esterni senza il cui impegno non sarebbe stato possibile questo importante processo di crescita aziendale.

Nel 2019 si è aperta una nuova fase di questa crescita, sancita idealmente anche dal nuovo logo che raffigura un aquilone che vola in alto a testimonianza del fatto che ogni buon risultato conseguito, per noi, non rappresenta un punto di arrivo, ma solo un nuovo punto di partenza verso traguardi sempre più elevati.

Vi ringrazio per l'attenzione e porgo i miei più cordiali saluti.

Prof. Dott. Giovanni Bozzetti

Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Bozzetti', written over a light blue horizontal line.

HIGHLIGHTS DEL GRUPPO

Esercizio 2019

4.465

migliaia di Euro

Utile Netto

8,5%

KPI Profitability

ROS

86.608

migliaia di Euro

Ricavi

7.383

migliaia di Euro

EBITDA

7.758

migliaia di Euro

EBITDA (Adjusted)

0,2

Leverage ratio

PFN/EBITDA

9,7

Interest cover ratio

EBITDA/I

0,04

Gearing ratio

PFN/PN

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Bozzetti (*) ⁽¹⁾

Presidente

Damiano Belli (*) ⁽²⁾

Amministratore Delegato

Gabriella Chiellino ⁽³⁾

Giovanni Mangialardi ⁽⁴⁾

Roberto Zocchi ⁽⁴⁾

Susanna Pedretti ⁽³⁾

Paola Margutti ⁽³⁾

Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

Susanna Pedretti

Presidente

Gabriella Chiellino ⁽³⁾

Giovanni Mangialardi ⁽⁴⁾

Comitato per la Remunerazione

Paola Margutti ⁽³⁾

Presidente

Susanna Pedretti ⁽³⁾

Giovanni Mangialardi ⁽⁴⁾

Collegio Sindacale

Michaela Marcarini

Presidente

Daniele Bernardi

Sindaco Effettivo

Enrico Felli

Sindaco Effettivo

Enrico Calabretta

Sindaco Supplente

Paola Pizzelli

Sindaco Supplente

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Marina Carmeci

Società di Revisione

Ernst & Young S.p.A., in breve anche EY S.p.A.

Note:

(*): Amministratore esecutivo

(1): Responsabile dei rapporti con gli Investitori istituzionali e gli altri Soci

(2): Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

(3): Amministratore indipendente

(4): Consigliere non esecutivo

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Mission

Noi ci poniamo l'obiettivo di essere un punto di riferimento costante per il progresso nostro e di tutte le persone che lavorano con noi per capacità di innovazione tecnologica e approccio sistemico ai servizi in ambito ambientale, nell'intento di perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale eco-sostenibile e pragmatico, improntato al miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita.

Consapevoli che l'ambiente rappresenti un bene primario per la collettività e in considerazione della portata sociale delle attività che svolgiamo, miriamo a coniugare lo svolgimento del nostro business, la creazione di valore, con la tutela dell'ambiente attraverso il miglioramento continuo delle nostre attività.

Crediamo che l'impegno profuso oggi nel rispetto, nella valorizzazione e nella tutela dell'ambiente sia il miglior investimento per il domani.



Abbiamo in cantiere
un **FUTURO**
più **GREEN**



Premesse

Ambienthesis S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate (MI), via Cassanese 45.

Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il "Gruppo ATH" o anche semplicemente il "Gruppo") comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. (detta anche la "Società" o la "Capogruppo" o "ATH") e quello delle imprese italiane ed estere sulle quali ATH ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali, nonché il diritto ad ottenere i benefici relativi.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito "IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards, tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato ed il rendiconto finanziario consolidato.

Il bilancio consolidato 2019 è sottoposto a revisione da parte della società di revisione Ernst & Young S.p.A., in breve anche EY S.p.A..

Tutti i valori di seguito esposti e le voci dei prospetti contabili, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Notizie relative al titolo

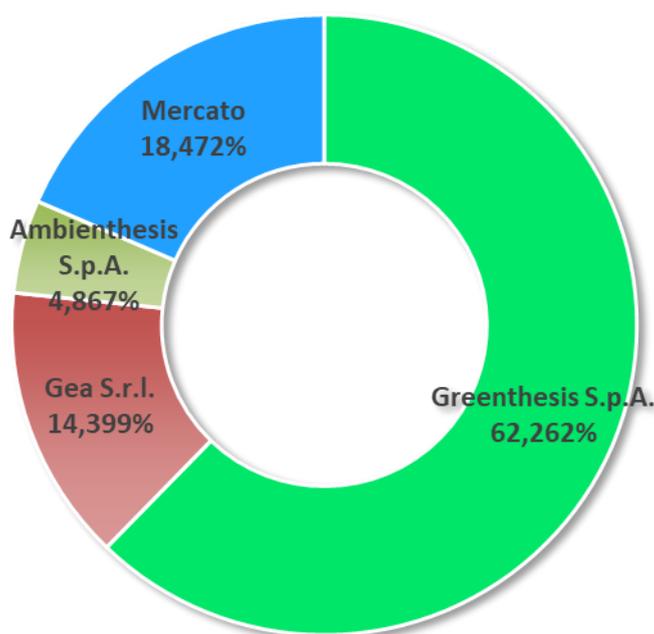
Alla data del 31 dicembre 2019, al capitale sociale di Ambienthesis S.p.A., rappresentato da **n. 92.700.000 azioni** in circolazione, partecipavano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché dalle altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le seguenti quote:

- **Greenthesis S.p.A.**, titolare di n. 57.717.131 azioni ordinarie, pari a circa il **62,262%** del capitale sociale;
- **Gea S.r.l.**, titolare di n. 13.348.043 azioni ordinarie, pari a circa il **14,399%** del capitale sociale;
- **Ambienthesis S.p.A.**, titolare di n. 4.511.773 azioni proprie, pari al **4,867%** del capitale sociale.

Alla data odierna, Ambienthesis S.p.A. detiene complessivamente n. 4.511.773 azioni proprie, pari a circa il **4,867%** del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di circa Euro 0,55.

Al riguardo si ricorda che, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, dal 24 al 27 febbraio 2015 Ambienthesis S.p.A. ha proceduto a vendere sul Mercato Telematico Azionario (MTA) complessive n. 123.400 azioni proprie, pari allo 0,133% (circa) del capitale sociale.

L'attuale assetto azionario, con una percentuale del 18,472% collocata sul mercato, è dunque rappresentato nel grafico riportato di seguito:



Le società Greenthesis S.p.A. è società indirettamente controllata dalla RAPS Sas di Marina Rina Cremonesi & C.

Al 30 dicembre 2019, il prezzo di riferimento del titolo ATH presentava una quotazione di 0,47 Euro (+38,2% circa rispetto a quella dello stesso periodo del 2018, pari invece a 0,34 Euro).

Alla data del 6 aprile 2020, il titolo ATH presentava invece una quotazione di 0,61 Euro, facendo riscontrare le performance di seguito indicate:

Performance 1 mese:	+20,39%
Performance 6 mesi:	+40,18%
Performance 1 anno:	+68,68%

Grafico dell'andamento del titolo ATH nel corso degli ultimi 12 mesi



Grafico dell'andamento del titolo ATH (blu) rispetto all'indice FTSE MIB nel medesimo periodo (azzurro)



Fonte: Teleborsa

La Capogruppo non detiene, né ha detenuto nel corso del periodo di riferimento, azioni delle società controllanti.

Il Gruppo Ambienthesis ed il suo modello di business

Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali. Esso opera nelle seguenti aree:

Ricerca e Sviluppo

La capacità di innovare è destinata ad essere sempre più importante



Rifiuti

I rifiuti rappresentano un'importante opportunità di crescita sostenibile in termini di riduzione del consumo di risorse naturali



Energie Rinnovabili

Aumentare la sostenibilità dell'approvvigionamento energetico, riducendo le emissioni di gas serra



Aria

Ripristinare la qualità dell'aria nelle aree urbane e industriali è un obiettivo primario per combattere il cambiamento climatico



Acqua

Risorsa fondamentale per la vita



Bonifiche

Una attività ad alto potenziale in termini di miglioramento e valorizzazione del territorio

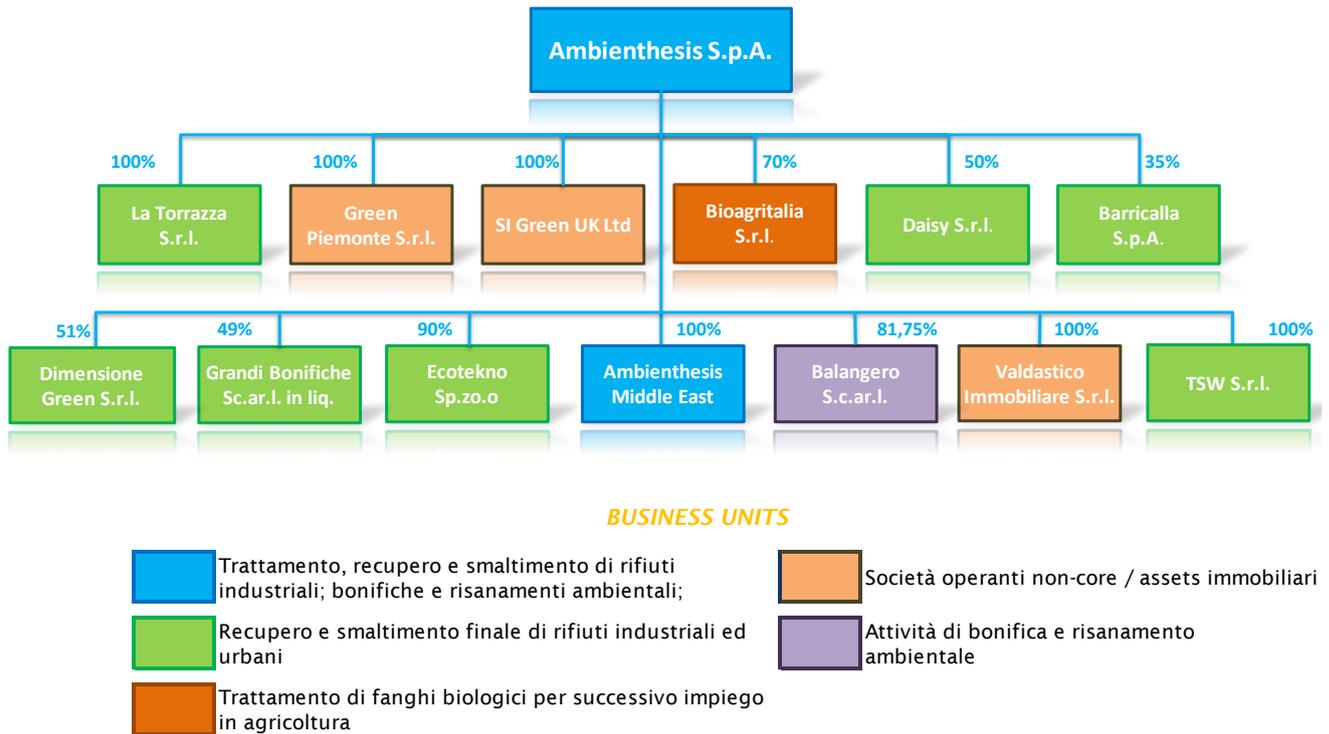


Le recenti direttive europee impongono standard elevatissimi alla gestione del ciclo dei rifiuti e di conseguenza alle tecnologie utilizzate.

Tali obiettivi, di grande impatto ambientale, possono essere raggiunti solo improntando i processi dell'intera filiera secondo la filosofia della **Circular Economy**: **È questo il driver trasversale sulle quali si fondano e si evolvono le logiche del Gruppo**



La struttura del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2019 è rappresentata nel diagramma sottostante:



Alla data del 31 dicembre 2019, l'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composta dalle seguenti società:

- Bioagritalia S.r.l.	70%	ITALIA
- Green Piemonte S.r.l.	100%	ITALIA
- La Torrazza S.r.l.	100%	ITALIA
- S.I. Green Uk Ltd	100%	REGNO UNITO
- Valdastico Immobiliare S.r.l.	100%	ITALIA
- Balangero S.c.a.r.l.	81,75%	ITALIA
- Ekotekno Sp. Z.o.o.	90%	POLONIA
- Dimensione Green S.r.l.	51%	ITALIA
- TSW S.r.l.	100%	ITALIA
- Ambienthesis Middle East DMCC	100%	EAU

Nel corso dell'esercizio 2019 sono entrate a far parte dell'area di consolidamento anche la seguente società:

- TSW S.r.l.	100%	ITALIA
- Ambienthesis Middle East DMCC	100%	EAU

Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

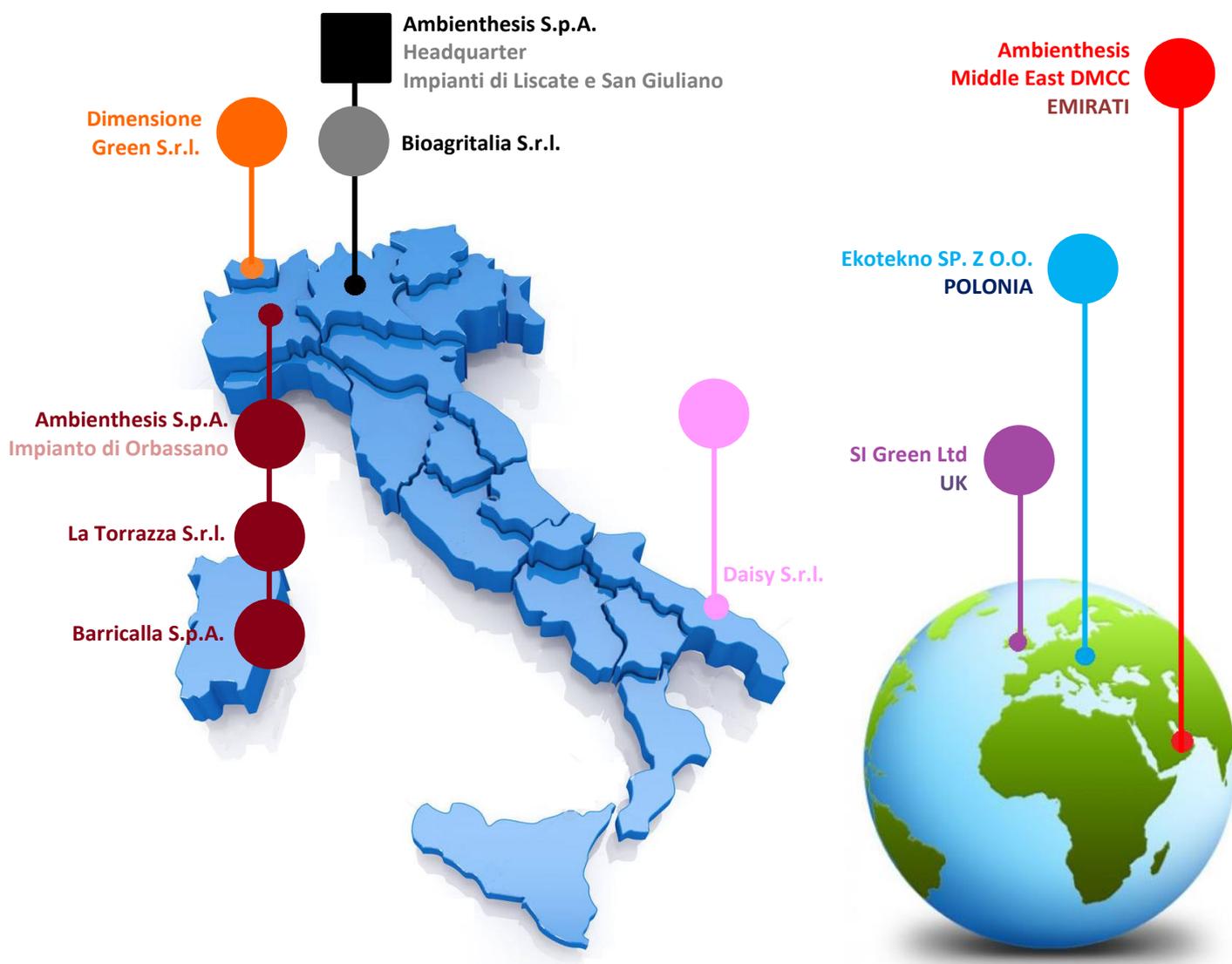
- Barricalla S.p.A.	35%	ITALIA
- Daisy S.r.l.	50%	ITALIA
- Grandi Bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione	49%	ITALIA

Ambienthesis S.p.A. possiede e gestisce, ad Orbassano (TO), la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, pericolosi e non (capacità autorizzata oltre 500.000 t/anno).

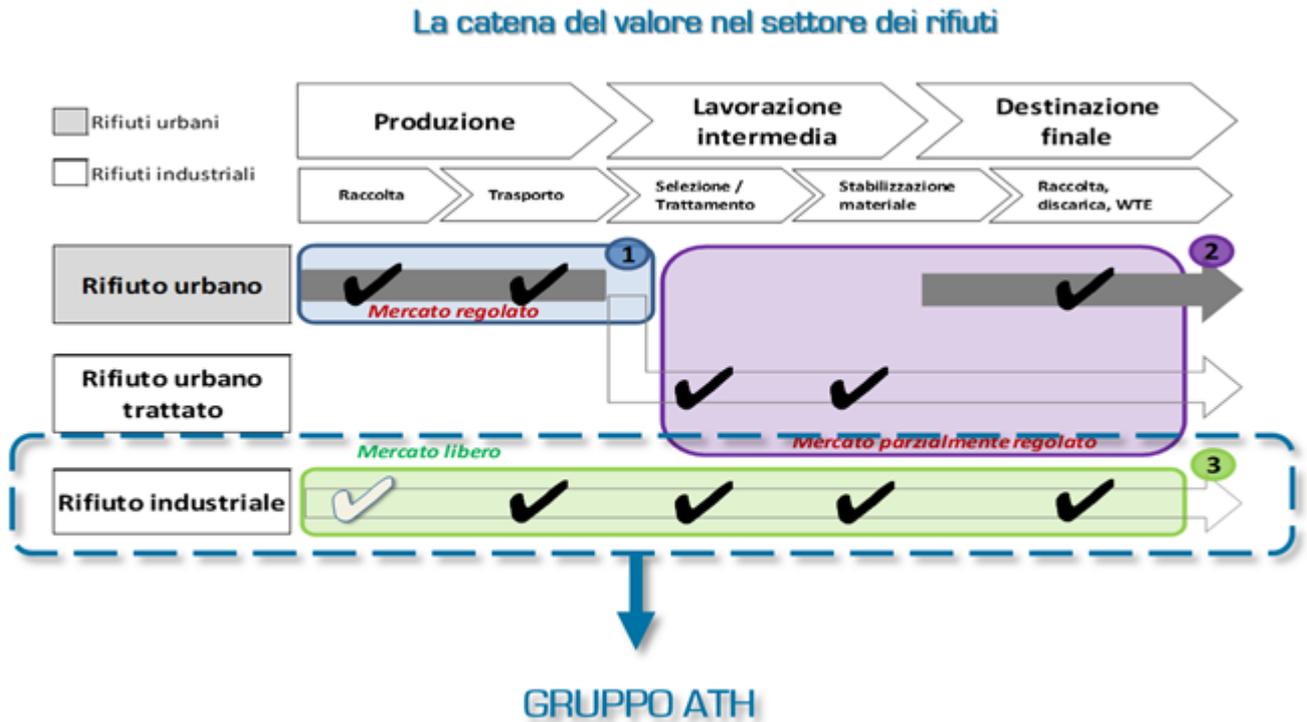
La Società gestisce, inoltre, ulteriori due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce uno specifico servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine sia civile, sia industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di numerosi tipi di rifiuti (pile, vernici, contenitori contaminati da sostanze pericolose, farmaci, acidi, basi e reagenti), ed è specializzato nello smaltimento di rifiuti pericolosi a matrice amiantifera.

Attraverso le proprie partecipate La Torrazza S.r.l. e Bioagritalia S.r.l. (possedute, rispettivamente, al 100% e al 70%), la Società controlla altri due impianti: il primo, sito a Torrazza Piemonte (TO), è una discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non; il secondo, ubicato a Corte de' Frati (CR), è un impianto per il trattamento e il recupero di fanghi biologici destinati ad un successivo reimpiego in agricoltura.

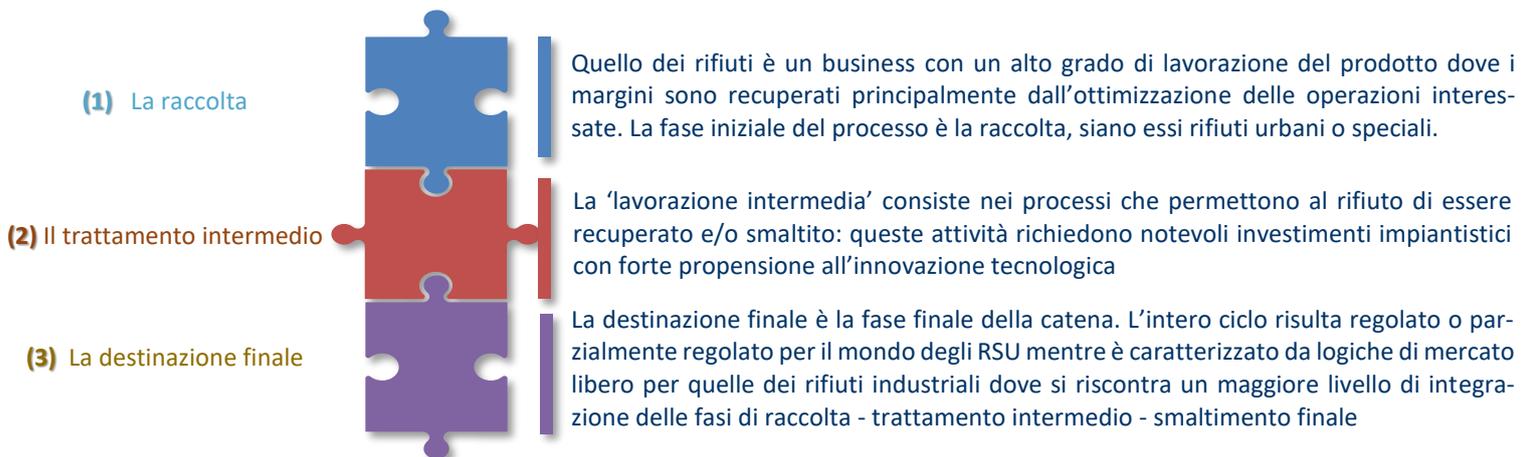
Ambienthesis S.p.A. detiene infine una partecipazione del 50% nella società Daisy S.r.l., che esercisce, a San Procopio (BT), una discarica per rifiuti speciali non pericolosi integrata ad un impianto di inertizzazione, ed una partecipazione del 35% nella società Barricalla S.p.A., che possiede e gestisce, invece, la principale discarica italiana di rifiuti speciali, pericolosi e non, situata a Collegno (TO).



Il Gruppo Ambienthesis si muove all'interno di un modello di business ben definito che può essere sintetizzato nel seguente schema che, sinteticamente, riproduce la catena del valore dei rifiuti:



La **catena del valore** nel settore dei rifiuti è costituita, sulle due tipologie di rifiuto (rifiuti urbani e rifiuti industriali), da tre micro-fasi:



Il Mercato di riferimento

I macro «GreenDrivers» dello sviluppo economico moderno, che sono alla base del modello di business del Gruppo, vengono così riprodotti.



01

Riduzione del 45% delle emissioni di gas serra entro il 2030. Neutralità carbonica entro il 2050.

02

Stop import rifiuti dal resto del mondo ed attenzione verso fonti energetiche green.

03

Nuova filosofia del “Made Green in Italy”. Grande attenzione, ad esempio, per il progetto LIFE.

04

Reuse&recycling: entro il 2035 il 65% dei rifiuti dovrà essere riciclato. Ridurre l’uso delle discariche a favore di impiantistica all’avanguardia.

05

Aziende come JP Morgan, GM, Amazon, e tante altre hanno sottoscritto un documento che invita il mondo imprenditoriale a «proteggere l’ambiente».

Alla data di redazione della presente relazione risulta disponibile l’edizione 2019 del “Rapporto Rifiuti Speciali” elaborato dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA (di seguito, “Rapporto ISPRA”).

I dati disponibili sono quindi quelli dell’edizione del Rapporto ISPRA pubblicata nel mese di luglio 2019. Essi si riferiscono all’anno 2017 e sono stati desunti dalle dichiarazioni presentate nell’anno 2018 ai sensi del DPCM 28 dicembre 2017. In particolare, si evidenzia che nel citato Rapporto ISPRA, la produzione nazionale dei rifiuti speciali è stata quantificata a partire dalle informazioni contenute nelle banche dati MUD relative alle dichiarazioni annuali effettuate ai sensi della normativa di settore.

La produzione nazionale dei rifiuti speciali, nel 2017, si attesta a 138,9 milioni di tonnellate. Il dato complessivo tiene conto sia dei quantitativi derivanti dalle elaborazioni delle banche dati MUD che di quelli stimati. Sono, inoltre, compresi i quantitativi di rifiuti speciali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani, pari a circa 10,9 milioni di tonnellate. In particolare, la produzione dei rifiuti speciali non pericolosi, desunta dalle elaborazioni MUD, risulta pari a circa 68,6 milioni di tonnellate.

A questi vanno aggiunti oltre 4 milioni di tonnellate relativi alle stime effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario, 468 mila tonnellate relative agli pneumatici fuori uso e circa 56,1 milioni di tonnellate di rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione afferenti al capitolo 17 della decisione 2000/532/CE, interamente stimati, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a oltre 129,2 milioni di tonnellate, incluse poco più di 3 mila tonnellate di rifiuti con attività ISTAT non determinata (Tabella 1.1 e Figura 1.1).

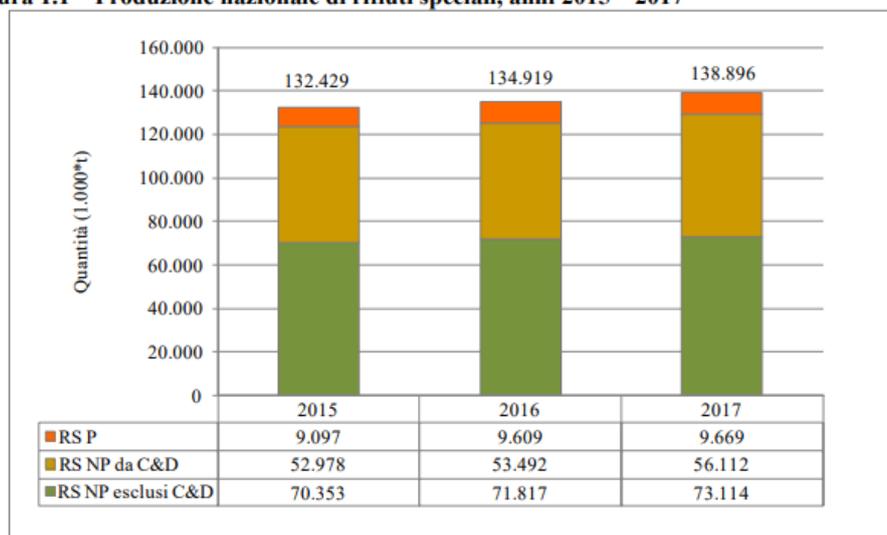
Tabella 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2015 – 2017

Tipologia	Quantitativo annuale (t/a)		
	2015	2016	2017
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (dati MUD)	66.120.949	67.451.141 ^a	68.612.885
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da costruzione e demolizione (dati stimati)	4.220.392	4.360.822	4.498.320
Rifiuti speciali non pericolosi da costruzione e demolizione C&D (Capitolo EER 17 dati stimati)	52.978.023	53.492.199	56.112.305
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (dati MUD)	11.712	5.384	3.221
Totale non pericolosi (RS NP)	123.331.076	125.309.546	129.226.731
Rifiuti speciali pericolosi (dati MUD)	7.854.452	8.296.624	8.364.024
Rifiuti speciali pericolosi (dati stimati)	2.117	2.216	2.350
Veicoli fuori uso	1.239.829	1.308.488	1.302.640
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (dati MUD)	717	1.728	462
Totale pericolosi (RS P)	9.097.115	9.609.056	9.669.476
Rifiuti speciali con codice EER non determinato (dati MUD)	691	134	0
Totale rifiuti speciali	132.428.882^b	134.918.736^b	138.896.207^b

(a) Dato aggiornato rispetto al Rapporto Rifiuti Speciali – Edizione 2018.

(b) Inclusi i quantitativi di rifiuti speciali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani.

Fonte: ISPRA

Figura 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2015 – 2017

Fonte: ISPRA

Per i rifiuti non pericolosi, la quota stimata rappresenta il 46,9% del totale prodotto (43,6% della quantità complessiva dei rifiuti speciali), soprattutto per effetto del rilevante contributo dei rifiuti generati dalle attività di costruzione e demolizione.

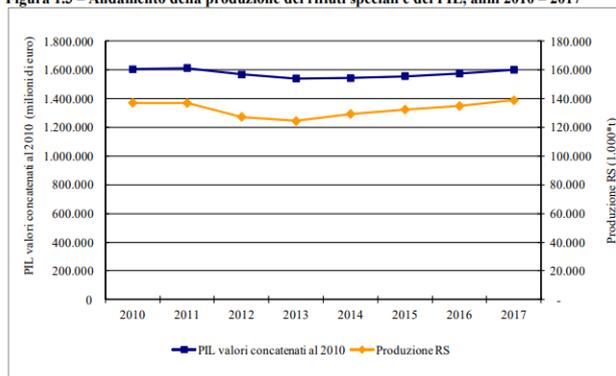
Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi prodotto, nel 2017, sfiora 9,7 milioni di tonnellate (di cui 1,3 milioni di tonnellate di veicoli fuori uso, pari al 13,5% del dato complessivo). Al di sotto delle 500 tonnellate il quantitativo di rifiuti con attività ISTAT non determinata. Tra il 2016 e il 2017 si rileva un aumento nella produzione totale di rifiuti speciali, pari al 2,9%, corrispondente a circa 4 milioni di tonnellate.

L'incremento registrato è quasi del tutto imputabile ai rifiuti non pericolosi, e in particolare a quelli da operazioni di costruzione e demolizione che aumentano del 4,9%, pari in termini quantitativi a oltre 2,6 milioni di tonnellate. Più contenuto appare l'aumento della produzione delle altre tipologie di rifiuti non pericolosi desunta dalla banca dati MUD (+1,7%, quasi 1,2 milioni di tonnellate).

La produzione di rifiuti speciali pericolosi rimane pressoché stabile rispetto al 2016, mostrando un lieve incremento dello 0,6%, corrispondente a 60 mila tonnellate, imputabile ai rifiuti pericolosi diversi dai veicoli fuori uso.

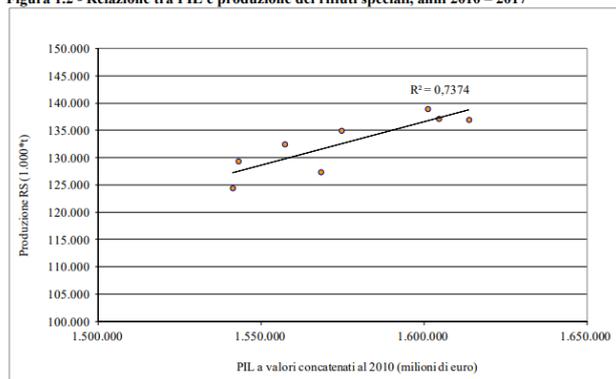
Rapportando l'andamento della produzione dei rifiuti al prodotto interno lordo (valori concatenati con anno di riferimento 2010) si può rilevare, con riferimento al periodo 2010-2017, una correlazione con un valore di R^2 pari a 0,7374 (Figure 1.2 e 1.3).

Figura 1.3 – Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL, anni 2010 – 2017



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

Figura 1.2 - Relazione tra PIL e produzione dei rifiuti speciali, anni 2010 – 2017



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

Dal “Rapporto Rifiuti Speciali” Ispra emerge, in maniera chiara, come l’attuale scenario economico ed il trend relativo alla produzione dei rifiuti industriali debba confrontarsi ed adeguarsi, nel medio-lungo periodo, con le più recenti normative europee in ambito di *circular economy*, le quali prevedono l’implementazione nel ciclo di gestione del rifiuto di livelli di efficientamento sempre più elevati in termini di riciclaggio, impiantistica dedicata e contenimento dei conferimenti in discarica.

Per gli operatori di settore questo scenario rappresenta una sfida impegnativa ed al contempo una grande opportunità in termini sociali ed economici, in quanto gli obiettivi sempre più sfidanti ed ambiziosi impongono lo sviluppo di tecnologie e processi di gestione del ciclo integrato di rifiuti più virtuosi attraverso la costruzione di nuove dotazioni impiantistiche.

Il fabbisogno di investimento è stato stimato, dai più recenti studi in materia, **in circa 10 miliardi di Euro**.

Per quanto riguarda invece il settore delle bonifiche ambientali, si rammenta che secondo quanto previsto dalla normativa italiana in materia di siti contaminati (D. Lgs. 152/06 e s.m.i.) un sito è “contaminato” quando le concentrazioni dei contaminanti nelle diverse matrici ambientali (suolo, sottosuolo, materiali di riporto, acque sotterranee) sono tali da determinare un rischio sanitario- ambientale non accettabile per la destinazione d’uso dello stesso.

Tali siti richiedono interventi di bonifica, vale a dire azioni finalizzate all’eliminazione, nelle matrici ambientali coinvolte, delle fonti inquinanti e/o la riduzione della concentrazione degli stessi entro i valori delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) definite dalla normativa per le diverse destinazioni d’uso del sito oppure entro valori di Concentrazione Soglia di Rischio sito specifici (CSR), calcolati mediante procedure di Analisi di Rischio.

I primi interventi da attuare in sito sono le misure di messa in sicurezza d’emergenza (MISE) finalizzate a contenere la contaminazione e ad impedirne la propagazione. Fino a quando un sito non è “bonificato” è

soggetto a limitazioni d'uso tali da garantire la salute dei fruitori in funzione della specifica destinazione d'uso.

I SIN (Siti di Interesse Nazionale) sono individuati per le caratteristiche del sito, per la qualità e pericolosità degli inquinanti, per l'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali; le relative procedure di bonifica sono di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

Si evidenzia che numerosi Siti di Interesse Nazionale corrispondono ai grandi poli industriali nazionali, dismessi o ancora attivi.

Per operare nel settore delle bonifiche occorre essere iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali gestito dal MATTM; secondo gli ultimi dati disponibili diffusi dal MATTM sono 1.357 gli operatori attivi nella bonifica; di questi il 20% è localizzato in Lombardia, mentre altre regioni come Lazio, Campania, Puglia, Sicilia, Veneto detengono singolarmente quote attorno al 7,5-8,5%.

In Italia, i siti contaminati di interesse nazionale al 30 giugno 2016 sono giunti ad una superficie totale in ettari pari 243.788: 166.055 a terra e 77.733 a mare (erano 306.052 nel 2014: 171.977 a terra e 134.075 a mare).

Quanto alla numerosità se ne contano 40 (nel 2014 erano 39).

Tabella 4: Il settore delle bonifiche aziendali: siti contaminati di interesse nazionale al 30/06/2016

Regione	Numero	Superficie in ettari		
		a terra	a mare	totali
Piemonte	4	110.151	0	110.151
Valle d'Aosta	1	23	0	23
Lombardia	5	3.752	0	3.752
Trentino-Alto Adige	1	24	0	24
Veneto	1	1.621	0	1.621
Friuli	2	714	1.196	1.910
Liguria	2	2.113	167	2.280
Emilia-Romagna	1	25	0	25
Toscana	4	1.457	5.339	6.796
Umbria	1	655	0	655
Marche	1	108	1.165	1.273
Lazio	1	-	-	-
Abruzzo	1	232	0	232
Molise	0	0	0	0
Campania	2	1.083	2.886	3.969
Puglia	4	10.465	13.458	23.923
Basilicata	2	3.645	0	3.645
Calabria	1	874	1.448	2.322
Sicilia	4	7.488	16.910	24.398
Sardegna	2	21.625	35.164	56.789
Totale	40	166.055	77.733	243.788

Fonte: elaborazioni Cerved su dati Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque

Secondo le rilevazioni di aprile 2016, In Lombardia i siti potenzialmente inquinanti risultano essere più di 800, sia di suolo, sia di falda.

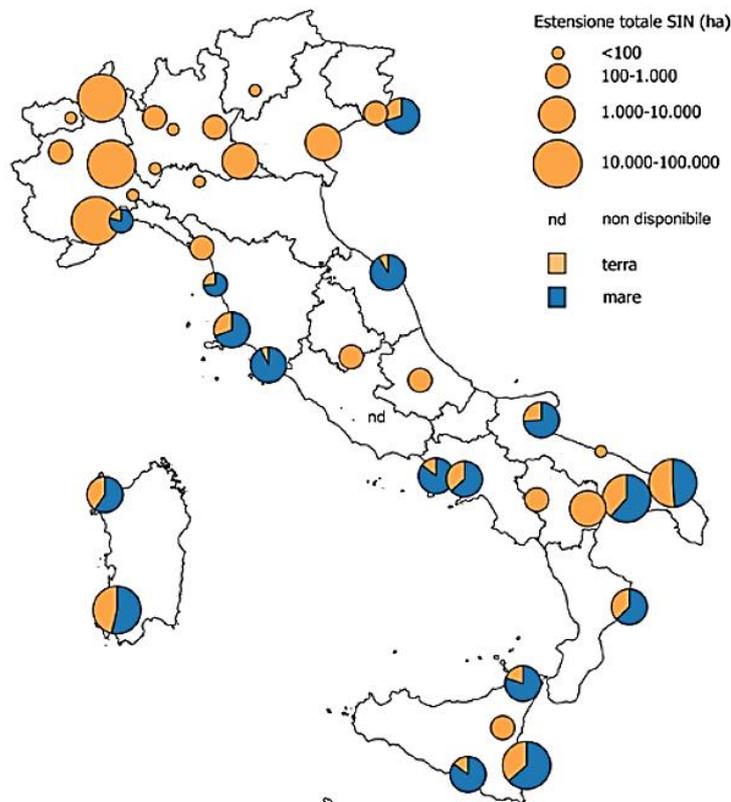
Per quanto riguarda i SIN (Siti di interesse nazionale) in Lombardia ne sono presenti 5:

- Sesto San Giovanni (area ex Falck);
- Pioltello Rodano Polo Chimico;
- Broni (area ex Fibronit);

- Brescia Caffaro;
- Mantova Polo chimico e laghi di Mantova.

In Lombardia, inoltre, secondo il Rapporto Stato Ambiente di ARPA Lombardia (Agenzia Regionale per la Protezione dell' Ambiente), i siti censiti nell' Anagrafe Regionale come "contaminati" ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V) sono circa 800 (dato giugno 2017), la cui contaminazione è nella maggior parte dei casi riconducibile ad aree industriali dismesse o ancora in attività ed alla presenza sul sito di impianti di stoccaggio/adduzione carburanti. La presenza di siti contaminati più consistente si evidenzia nella Provincia di Milano (circa 45%) e in misura minore nella Provincia di Brescia, Bergamo e Varese (circa 11%, 9% e 8% rispettivamente), ovvero in quelle realtà territoriali che hanno visto storicamente lo sviluppo di insediamenti industriali e di numerose attività artigianali.

Nella rappresentazione seguente viene mostrata, inoltre, la distribuzione, sull' intero territorio nazionale, dei SIN individuati con norme di varia natura e perimetrati mediante decreto del MATTM, d' intesa con le regioni interessate:



Fonte: ISPRA

Pur non essendo strutturata a livello nazionale una regolamentazione specifica per gli interventi di bonifica, si rileva, tuttavia, una crescente attenzione del legislatore sulla materia.

Struttura del mercato di riferimento

Qui di seguito si riportano gli aspetti che caratterizzano e definiscono il mercato dei rifiuti analizzato nei precedenti paragrafi, focalizzando l'attenzione sulle dinamiche che coinvolgono i diversi player dell'intera filiera.

Nel settore del trattamento di rifiuti, la concorrenza è medio-alta e si basa su:

- gamma dei servizi collaterali dello smaltimento offerti;
- efficienza nella gestione;
- parco impianti moderno e conforme alle norme vigenti, in considerazione dell'impatto ambientale della tipologia di prodotti smaltiti.

Nel settore delle bonifiche la concorrenza è elevata e basata su:

- Il prezzo;
- Il livello di specializzazione e di competenza tecnologica dell'impresa che diventano fattori rilevanti, anche nella salvaguardia della marginalità delle commesse.

Le barriere all'entrata sono sostanzialmente medio-alte nella fase del trattamento, del recupero di rifiuti e dello smaltimento rifiuti. Non sono necessari ingenti investimenti per il trattamento e il recupero, mentre sono invece elevati per la realizzazione di inceneritori e discariche, occorrono autorizzazioni. Nelle bonifiche le barriere sono medio-alte, e dipendono dal livello di know-how tecnologico, dalla complessità normativa e la qualificazione del personale.

Nel *waste management* non si può parlare di prodotti sostitutivi ma piuttosto di una continua evoluzione tecnologica. Questo concetto è amplificato nel settore delle bonifiche dove la specifica funzione d'uso dell'attività considerata, rende quasi inesistente la minaccia da prodotti sostitutivi.

Nel settore del trattamento di rifiuti, il potere negoziale dei fornitori è alto; i fornitori sono rappresentati dai produttori di impianti o dai possessori di *know-how* in materia di smaltimento. Nel settore delle bonifiche la dimensione risulta essere discriminante: il grande operatore dispone tipicamente di un potere negoziale molto elevato nei confronti del fornitore dei componenti e di materiali utilizzati dagli impiantisti.

Nel caso dei rifiuti speciali la domanda deriva principalmente dall'utenza privata, data la particolarità dei rifiuti trattati, e il potere negoziale risulta di media entità: le dimensioni aziendali rappresentano un elemento importante nella capacità negoziale. Nel Settore delle bonifiche il potere negoziale dei clienti è elevato. Quando invece il cliente è un ente di emanazione pubblica i parametri, dettati da gare d'appalto, tendono a non corrispondere alle normali dinamiche impresa-committente.

Le strategie di sviluppo

Il Piano, in coerenza con la vision imprenditoriale che ha sempre contraddistinto il Gruppo, è strutturato su logiche che individuano all'interno dello stesso **5 macro aree**.



Più nello specifico il Gruppo Ambienthesis fonda le proprie strategie di sviluppo sui seguenti presupposti di base:

- L'attenzione alla **sostenibilità** con un approccio integrato sui temi della responsabilità sociale, dell'innovazione, dell'economia circolare e della valorizzazione del capitale umano;
- Forte **accelerazione del processo di massimizzazione dell'azione commerciale e sviluppo di nuove iniziative industriali (in Italia e all'estero)** che consentano di accedere a scale dimensionali di fatturato più ampie e ad una fase operativa **di internazionalizzazione**, in particolare nell'area dell'est europeo e sul mercato orientale e medio-orientale (area dei GCC Countries);
- **Conseguimento di specifici obiettivi in termini di innovazione ed efficienza** in risposta alla sempre maggiore dinamicità del contesto competitivo di mercato attraverso, da un lato, la focalizzazione sul core business caratteristico (bonifiche ambientali e trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali) abbinata alla cessione di assets non funzionali o non strategici; dall'altro, l'attuazione di politiche e scelte aziendali tese al raggiungimento di obiettivi di risparmio nell'area delle spese operative ed in quella delle spese generali;
- **Creazione di valore** sulla base di un portafoglio ordini qualitativamente selezionato, di una robusta spinta commerciale e sostegno alla liquidità e rafforzamento patrimoniale.

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO AMBIENTHESIS AL 31.12.2019

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Ricavi	86.608	82.077	5,5%
Costi Operativi	-79.225	-76.575	3,5%
Margine operativo lordo (Ebitda)	7.383	5.502	34,2%
Ammortamenti e svalutazioni	-2.598	-2.192	18,5%
Margine operativo netto (Ebit)	4.785	3.310	44,6%
Risultato ante imposte	6.043	3.433	76,0%
Risultato netto finale Utile/Perdita	4.465	3.239	37,8%

DATI ECONOMICI Adjusted * Valori in migliaia di euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Ricavi	86.608	82.077	5,5%
Costi operativi	-78.850	-75.738	4,1%
Margine operativo lordo (Ebitda)*	7.758	6.339	22,4%

*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti

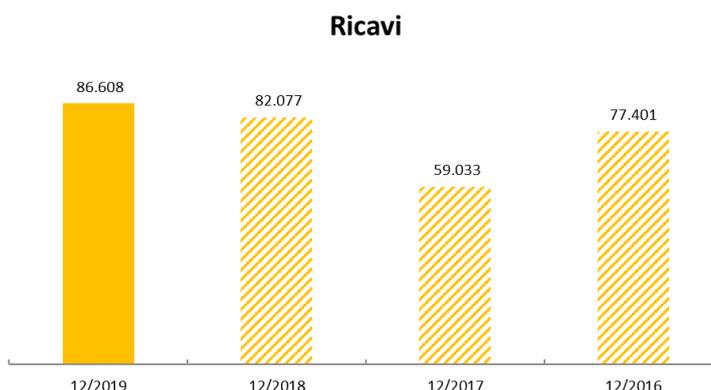
DATI PATRIMONIALI Valori in migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Capitale circolante netto	2.529	-2.388	n.c.
Totale attività	110.561	96.770	14,3%
Patrimonio netto	49.032	45.212	8,4%

PFN Valori in migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Posizione finanziaria netta	-1.822	847	n.c.

Andamento della gestione

I ricavi netti di vendita consolidati generati dal Gruppo Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2019 sono stati pari a **86.608 migliaia di Euro**, in aumento del **5,5%** rispetto all'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 82.077 migliaia di Euro.

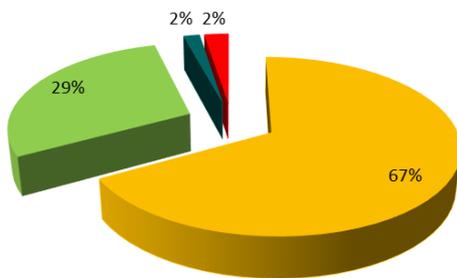
Tale aumento nell'ammontare dei ricavi di vendita è dovuto alle ottime *performances* registrate nell'area di business "Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti" dove si registra, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un incremento del 15,6%. Tali risultati denotano l'ottima capacità del gruppo di rafforzare ed accrescere le proprie quote di mercato.



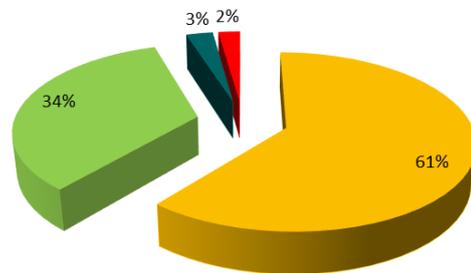
La composizione dei ricavi di Gruppo, per l'esercizio 2019 e per quello precedente è evidenziata nella tabella e nei grafici riportati di seguito:

RICAVI Valori in migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti	57.906	50.088	15,6%
Bonifiche ambientali	25.085	27.925	-10,2%
Costruzioni ed engineering	1.446	2.244	-35,6%
Altri ricavi	2.172	1.819	19,4%
TOTALE RICAVI	86.608	82.077	5,5%

2019 FY REVENUES



2018 FY REVENUES



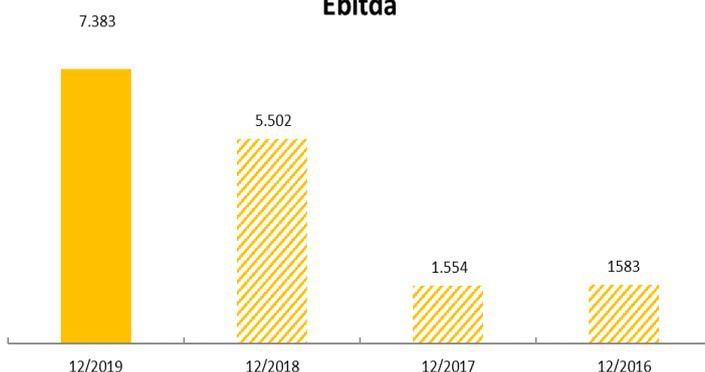
■ Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti ■ Bonifiche ambientali ■ Costruzioni ed engineering ■ Altri ricavi

I **costi operativi consolidati** nel corso dell'esercizio 2019 sono stati pari a **-79.225 migliaia di Euro**, in aumento del 3,5% rispetto all'anno precedente, pari, invece, a -76.575 migliaia di Euro.

Si evidenzia come l'aumento dei costi operativi rispetto al 2018 (+3,5%) sia stato comunque percentualmente inferiore alla dinamica avuta dai ricavi netti di vendita nello stesso periodo che, a loro volta, hanno fatto segnare un +5,5%.

Nel dettaglio, gli "Acquisti di materie prime e semilavorati" sono aumentati del 9,2%, le "Prestazioni di Servizi" sono invece aumentate del 4,3%; il "Costo del lavoro" ha registrato un aumento del 4,9% e, infine, gli "Altri costi operativi ed accantonamenti" sono diminuiti dell'17,0%.

Ebitda



Il **marginale operativo lordo** consolidato è stato positivo per un importo pari a **7.383 migliaia di Euro**, facendo registrare un aumento del 34,2% rispetto allo stesso dato dell'esercizio 2018 pari a 5.502 migliaia di Euro (**+1.881 migliaia di Euro**).

Il **risultato consolidato netto finale** è stato positivo nella misura di **4.465 migliaia di Euro** (contro un utile pari a 3.239 migliaia di Euro).

dell'esercizio 2018), dopo aver speso ammortamenti e svalutazioni per 2.598 migliaia di Euro (contro le 2.192 migliaia di Euro dell'anno 2018).

Per esprimere la reale capacità del Gruppo Ambienthesis di creare valore si è proceduto a rideterminare i suddetti margini di significanza economica al netto di quei componenti di costo non ricorrenti e straordinari manifestatisi nel corso del 2019. A tal proposito si elencano di seguito tali componenti negativi di reddito di carattere non ricorrente, il cui dettaglio è riportato nei successivi paragrafi oltreché in nota esplicativa:

<i>in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Costi per ripristino ambientale Area San Benigno		(837)
Effetti transazione Grandi Bonifiche/MilanoSesto	(229)	
Integrazione fondo interventi nell'area di Casei Gerola	(145)	
Imposte e tasse non ricorrenti	(24)	(179)
TOTALE	(399)	(1.016)

Il **marginе operativo lordo**, al netto delle partite non ricorrenti (*adjusted*), si è attestato, pertanto, sul valore di **7.758 migliaia di Euro** contro un margine positivo dell'esercizio precedente di 6.339 migliaia di Euro (+1.419 migliaia di Euro), registrando quindi un deciso miglioramento (+22,4%) rispetto all'esercizio 2018, ciò a conferma della ritrovata capacità del Gruppo di produrre margini operativi soddisfacenti.

Il **risultato consolidato netto finale**, anche questo al netto delle partite non ricorrenti (*adjusted*), risulta essere positivo per **4.863 migliaia Euro** (contro le +4.255 migliaia di Euro dell'esercizio 2018), riconferma, quindi, le buone performance complessive del Gruppo. Si evidenzia il differente impatto delle **imposte sul reddito** avuto nell'esercizio 2019, pari a -1.579 migliaia di Euro, rispetto alle -194 migliaia di Euro dell'esercizio 2018: l'incremento delle imposte complessive a carico dell'esercizio è dovuto all'effetto dell'utilizzo delle imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi in relazione alle perdite fiscali riportabili.

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di euro	dati adjusted *					
	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Ricavi	86.608	82.077	5,5%	86.608	82.077	5,5%
Costi Operativi	-79.225	-76.575	3,5%	-78.850	-75.738	4,1%
Margine lordo (Ebitda)	7.383	5.502	34,2%	7.758	6.339	22,4%
Ammortamenti e svalutazioni	-2.598	-2.192	18,5%	-2.598	-2.192	18,5%
Margine operativo (Ebit)	4.785	3.310	44,6%	5.160	4.147	24,4%
Risultato ante imposte	6.043	3.433	76,0%	6.418	4.270	50,3%
Risultato netto finale - Utile/(Perdita)	4.465	3.239	37,8%	4.863	4.255	14,3%

*I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti				
rapporto EBITDA/Ricavi	8,5%	6,7%	9,0%	7,7%

La marginalità operativa, in ottica *adjusted*, riconduce la stessa ad un livello di performance ancor più soddisfacente.

La posizione finanziaria netta complessiva (**PFN**), al 31 dicembre 2019, si è attestata a **-1.822 migliaia di Euro** contro le 847 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018. Il grado di leverage – inteso come rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto – è risultato quindi essere pari a -0,037. L’incremento delle passività finanziarie è altresì dovuto alla nuova applicazione dell’IFRS 16 che ha comportato, al 31 dicembre 2019, l’iscrizione di passività finanziarie per l’importo di 1.316 migliaia di Euro, di cui 924 migliaia di Euro non correnti. Il grado di leverage – inteso come rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto – è risultato quindi essere pari a 0,024.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Valori in migliaia di euro

	31/12/2019	31/12/2018
A. Cassa	32	21
B. Altre disponibilità liquide	3.996	1.901
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	4.029	1.922
E. Crediti finanziari correnti	2.893	2.858
F. Debiti bancari correnti	-4.133	-3.740
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	-760	0
H. Altri debiti finanziari correnti	-657	-194
– di cui verso parti correlate	-206	-157
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-5.550	-3.934
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	1.372	847
K. Debiti bancari non correnti	-2.770	0
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	-924	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-3.694	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	-2.322	847
P. Attività finanziarie a lungo termine	500	0
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	-1.822	847

Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2019

▪ **Acquisizione di nuove commesse**

Nel corso dell'esercizio 2019 l'acquisizione di nuovi contratti a commessa è stata complessivamente pari a 26.693 migliaia di Euro;

Fra i principali lavori a commessa ottenuti nell'esercizio 2019 si segnala:

- Sottoscrizione, in Associazione di Impresa con Ambienthesis in qualità di mandataria, di un contratto per l'esecuzione di lavori di bonifica dello stabilimento Portovesme insistente all'interno del Sito di Interesse Nazionale del Sulcis-Iglesiente-Guspinese, con la società committente Alcoa Servizi S.r.l.. Il contratto ha un valore complessivo pari a circa 18,9 milioni di Euro.
- Aggiudicazione dei lavori di messa in sicurezza e bonifica dell'area ex-Flucosit in località Castelnuovo di Asola (MN) per un importo complessivo dei lavori di circa 4,9 milioni di Euro.
- Sottoscrizione, in Associazione di Impresa con Ambienthesis in qualità di mandataria, del contratto per l'esecuzione di un test pilota delle tecnologie di bonifica individuate nella fase di screening potenzialmente applicabili per il risanamento ambientale del "SIN Bagnoli-Coroglio" - Lotto 1 - Test pilota off-site, con la società committente Invitalia S.p.A.. Il contratto ha un valore complessivo pari a circa 1,4 milioni di Euro.

Il **portafoglio ordini consolidato** al 31 dicembre 2019, relativo alle sole attività "a commessa", ammonta a circa **50 milioni di Euro**, di cui 44 milioni di Euro nel comparto delle bonifiche ambientali e 6 milioni di Euro nel comparto della costruzione di impianti.

▪ **Ambienthesis S.p.A. – Sottoscritto contratto d'acquisto della società Ecorisana S.r.l.**

Il giorno 25 gennaio 2019 Ambienthesis S.p.A. ha concretizzato l'acquisto del ramo d'azienda della società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione (già Gio.Eco. S.r.l.) relativo alle attività di risanamento ambientale che, in forza del contratto stipulato in data 16 maggio 2017, aveva sino a quella data condotto in affitto.

In forza di quanto sopra, Ambienthesis S.p.A. vede così integrata la propria struttura operante nel settore delle bonifiche e dei risanamenti ambientali e, al contempo, vede rafforzata la propria presenza nell'ambito delle attività di riqualificazione urbana e del territorio promosse dal settore privato costituito dai grandi gestori di patrimoni immobiliari e dai costruttori edili o di infrastrutture.

▪ **Ambienthesis S.p.A. – Completamento prima e seconda fase upgrade impiantistico presso piattaforma di Orbassano (TO)**

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 è stata effettuata la messa a regime del nuovo ossidatore termico rigenerativo (impianto RTO - Regenerative Thermal Oxidizer) per mezzo del quale è possibile trattare termicamente le emissioni captate dalle varie linee operative dello stabilimento e, tramite ciò, ad integrazione dei sistemi di abbattimento già attivi, ottenere un ancor più elevato livello di efficacia nell'abbattimento dei composti organici volatili.

L'impianto, realizzato in conformità ai requisiti delle macchine di "Industry 4.0" e secondo le migliori tecnologie di settore (BAT), non risponde unicamente a specifici adempimenti prescrittivi ma rappresenta la concretizzazione dei precetti promulgati nel documento di Politica Aziendale, nel quale ATH si impegna ad intraprendere un percorso virtuoso di costante miglioramento delle prestazioni dei propri presidi ambientali, in ordine alla progressiva mitigazione dell'impatto delle proprie attività.

L'adozione di questo tipo di soluzione avanzata, innovativa nell'ambito dell'intero panorama industriale, conferma ancora una volta la propensione di Ambienthesis alla leadership di settore nell'ambito dell'applicazione dei più avanzati standard tecnologici.

Nel mese di dicembre è, invece, entrato in funzione l'impianto di trigenerazione, la cui adozione è stata funzionale al raggiungimento di tre importanti obiettivi di ordine tecnico ed ambientale: mettere in condizioni lo Stabilimento di Orbassano di autoprodurre in modo sostenibile la maggior parte del proprio fabbisogno energetico ed, attraverso un attento riutilizzo dei cascami termici, migliorare le prestazioni dell'impianto biologico ed ottimizzare la regolazione microclimatica delle palazzine uffici e laboratorio.

Infine, entro la fine del 2020, arriveranno a termine i lavori per la realizzazione di un nuovo capannone che sarà posto a contenimento dei rifiuti destinati al trattamento di riduzione volumetrica (linea SESI). Data la natura combustibile dei rifiuti che vi verranno stoccati, la nuova struttura sarà dotata di speciali presidi antincendio opportunamente dimensionati ed in grado di essere attivati da remoto od in automatico.

- **Sviluppo immobiliare dell'area di proprietà di SI Green UK situata a Swansea.**

Dopo aver ottenuto, in data 11 gennaio 2018, dalle competenti autorità il nulla osta definitivo (il cosiddetto "planning permission") si è dato avvio alle attività di sviluppo immobiliare sull'area di proprietà della Società, attraverso la preliminare chiusura dell'invaso di discarica presente nell'area medesima. Nel mese di giugno 2019 sono terminati i lavori di capping definitivo e sono iniziate le procedure di post-chiusura con l'avvio della fase di messa in sicurezza del bacino con la supervisione delle Autorità Ambientali (National Resources of Wales). Nel frattempo, sono stati presentati al Comune di Swansea i progetti definitivi relativi alle opere accessorie di urbanizzazione dell'area e sono iniziati i lavori di costruzione delle prime infrastrutture relative al complesso urbanistico (drenaggi superficiali e vie di accesso). Sono prossime all'avvio la fase di costruzione del primo lotto (28 unità delle 300 previste) e la vendita delle unità abitative che avrà inizio nel mese di gennaio 2021.

- **Ambienthesis S.p.A. - Pronunciamento della Corte di Cassazione sul ricorso promosso da controparte avverso le sentenze rese dalla Corte d'Appello di Genova nel giudizio di appello numero R.G. 195/2005 inerenti il cosiddetto "credito Jolly Rosso"**

In riferimento a quanto più volte riportato nelle precedenti relazioni, in merito al pronunciamento sfavorevole della Corte di Cassazione relativo alla sentenza depositata 7 febbraio 2017, Ambienthesis S.p.A. ha provveduto ad accantonare un fondo ad integrale copertura dei rischi.

Avverso la predetta sentenza della Suprema Corte Ambienthesis S.p.A., sulla base di apposito mandato conferito ai propri avvocati dello Studio Legale Bonelli-Erede di Milano, ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione ex art.391 bis codice di procedura civile e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l'udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambienthesis senza la presenza dei difensori, riservandosi di comunicare tramite la cancelleria la propria decisione. Siamo in attesa di ricevere gli esiti dell'udienza che dovrebbero pervenire in tempi abbastanza prossimi.

Il ricorso avanti la Corte EDU (Corte Europea dei Diritti dell'Uomo) ha superato il primo vaglio di ammissibilità e preso il n. 2355/2017 ma ad oggi non sono prevedibili con esattezza i tempi di evoluzione del procedimento e della decisione.

- **Aggiornamento relativo alla società partecipata di diritto polacco Ekotekno Sp. Z o.o**

A fronte dell'ultima sentenza, resa in data 6 agosto 2019, del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Lodz, che, contrariamente alle attese, non ha proceduto a recepire in toto le indicazioni, pur chiare sul punto, che erano state precedentemente formulate dal Consiglio di Stato polacco, di fatto non inserendo il progetto della Ekotekno nella programmazione territoriale regionale, gli amministratori della controllata,

convintissimi delle proprie ragioni e dell'irragionevole orientamento del TAR, hanno quindi provveduto a presentare un nuovo ricorso innanzi al Consiglio di Stato al fine di veder soddisfatto il legittimo interesse della Ekotekno.

Nell'udienza tenutasi lo scorso 4 marzo 2020, il Consiglio di Stato, contro ogni prevedibile previsione fatta al riguardo, ha del tutto inaspettatamente rigettato il suddetto nuovo ricorso presentato dalla controllata. Nelle more dell'analisi di tale ultima sentenza completa delle relative motivazioni (alla data del presente documento non ancora disponibile) e della definizione delle future azioni giuridiche da intraprendere, è importante evidenziare come, anche in virtù delle nuove norme riformanti la legge sui rifiuti, l'iniziativa imprenditoriale promossa dalla controllata possa comunque sin da subito essere sviluppata secondo due step differenti: il primo – già eseguibile stante l'attuale dispositivo autorizzativo – riguardante la realizzazione di un impianto di discarica a servizio di un ampio bacino di riferimento all'interno dell'ambito regionale e il secondo – condizionato all'evoluzione del contenzioso in essere ovvero all'iter regolamentare in corso di perfezionamento – concernente la realizzazione dell'annesso impianto di trattamento e recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili

- **La Torrazza S.r.l.: Istanza per la realizzazione di una nuova cella di discarica.**

Non ha ancora avuto riscontro l'istanza, presentata nel 2017 alla Città Metropolitana di Torino, per la realizzazione e coltivazione di una nuova cella di discarica (Cella9), per una volumetria totale di 512.000 mc. Come già riportato nelle precedenti relazioni, il progetto Cella 9, una volta terminato l'iter di approvazione, oltre a garantire le migliori condizioni possibili per la messa a dimora definitiva e permanente di rifiuti industriali, permetterà di procedere ad un'attenta ridefinizione dei profili plano altimetrici delle coperture delle vasche esauste.

- **Ambienthesis S.p.A. - Avvenuta costituzione negli Emirati Arabi Uniti di Ambienthesis Middle East DMCC e di B&A Waste Management Co. LLC**

In data 17 aprile 2019 è stata costituita in Dubai la società di diritto emiratino "Ambienthesis Middle East DMCC", partecipata per il 100% da Ambienthesis S.p.A.. Attraverso di essa, ha quindi trovato esecuzione, secondo quanto in tal senso previsto dallo *Shareholders Agreement* preliminarmente sottoscritto, la *Joint Venture* operativa con Bee'ah Sharjah Environment Co. LLC ("Bee'ah"), il principale operatore del *waste management* negli Emirati Arabi Uniti, tramite l'avvenuta costituzione lo scorso 13 gennaio della società, anch'essa di diritto emiratino, B&A Waste Management Co. LLC, partecipata per il 51% da Bee'ah e per il restante 49% dalla stessa Ambienthesis Middle East DMCC.

Con l'avvenuta costituzione di tale nuova entità giuridica, risultanza della citata *Joint Venture*, entra così nel vivo il processo volto allo sviluppo di iniziative di *business* congiunte nell'area geografica degli Emirati Arabi Uniti ed in quella, più estesa, dell'Organizzazione internazionale nota come Consiglio di Cooperazione degli Stati del Golfo Persico (comprendente Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait e Oman), tanto nei settori del *waste management* e del *waste to energy*, quanto in quello delle bonifiche dei suoli e delle acque.

- **Dimensione Green S.r.l. – Discarica "Chalamy" di Issogne**

In data 24 maggio 2019 la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha volturato a favore di Dimensione Green l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto di discarica per rifiuti speciali inerti denominata discarica "Chalamy" nel comune di Issogne (AO). Il variare del quadro normativo della Regione Valle d'Aosta, la cui evidenza si è avuta con l'approvazione della Legge di stabilità regionale 2020-2022 in data 3 febbraio 2020, ha portato alla successiva deliberazione del 17 marzo 2020, con cui la Giunta Regionale ha disposto la revoca dell'Autorizzazione nella parte in cui consente l'esecuzione di lavori relativi alle attività finalizzate alla gestione di rifiuti non pericolosi, ferma restando la possibilità, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della L.R. 3/2020, di eseguire, nella predetta discarica, i lavori relativi alle attività finalizzate alla gestione dei rifiuti

di cui alla tabella 1 dell'articolo 5 del D.M. 27 settembre 2010 (rifiuti inerti). Gli amministratori di Dimensione Green stanno valutando la possibilità di ricorrere presso le sedi opportune.

- **Ambienthesis S.p.A. – Conferma rating pubblico a B1.2 (Investment Grade)**

Cerved Rating Agency S.p.A. – Agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese non finanziarie – in data 27 maggio 2019 ha confermato a B1.2 il rating pubblico della Società Ambienthesis S.p.A., classe di giudizio rientrante nella fascia “Investment Grade”, che era stato attribuito lo scorso 13 settembre 2018 e che era andato già a migliorare la precedente attribuzione di rating (da B2.1 a B1.2).

- **Ambienthesis S.p.A. – Nomina del dott. Giovanni Bozzetti a Presidente di Cisambiente.**

In data 14 marzo 2019 il Presidente esecutivo della Società, dott. Giovanni Bozzetti, è stato nominato Presidente dell’Area Esteri di Cisambiente, una delle più importanti associazioni industriali di riferimento, costituita per tutelare e valorizzare quelle imprese che da sempre mostrano un effort di grande rilievo nei settori della gestione dei rifiuti urbani e speciali.

- **Ambienthesis S.p.A. – Sottoscritto contratto preliminare di compravendita per la cessione del compendio immobiliare di Casei Gerola (PV)**

In data 17 luglio 2019, ad esito di una estesa attività negoziale, Ambienthesis ha sottoscritto, con primario operatore specializzato nelle attività di sviluppo immobiliare nell’ambito della logistica industriale, un contratto preliminare condizionato di compravendita sottoposto a diverse clausole sospensive ed avente ad oggetto la cessione del citato compendio immobiliare.

Ai fini di poter terminare la propria prevista attività di Due Diligence, il Promittente Acquirente ha dunque chiesto di posticipare sino al 31 maggio del corrente anno il termine per il completamento delle suddette attività e al successivo 30 settembre il termine ultimo entro cui, all’avvenuto avveramento di alcune condizioni sospensive, le Parti potranno infine procedere con la stipula dell’atto notarile per il trasferimento del compendio immobiliare medesimo.

- **Ambienthesis S.p.A. – Adozione nuovo logo aziendale.**

Nell’ambito del processo di rebranding e di rinnovamento di immagine realizzato dalla propria controllante Greenthesis S.p.A., anche Ambienthesis S.p.A., nel corso del mese di settembre ha aggiornato la propria identità aziendale, adottando, come nuovo logo, un aquilone verde e blu. La nuova identità visiva vuole inoltre collegarsi al nuovo Pay Off: “Think Green, Act Smart”, perfetta sintesi del posizionamento strategico perseguito, da svilupparsi con una combinazione vincente di pensiero e azione. Per maggiori approfondimenti consultare la sezione n. della relazione di sostenibilità.

- **Ambienthesis S.p.A. – Altre informazioni.**

Come già reso noto a mezzo comunicato stampa dell’8 maggio 2019, in relazione agli articoli apparsi su alcuni media relativamente alle indagini in corso aventi ad oggetto un’ipotesi di finanziamento partitico di 10 mila Euro, Ambienthesis S.p.A., ha avuto modo di comunicare, pur confermando la massima collaborazione alle autorità inquirenti, la propria estraneità ai fatti oggetto delle indagini oltre alla propria fiducia in una sollecita positiva conclusione delle stesse.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2019

▪ Ambienthesis S.p.A. – Acquisizione di nuovi contratti a commessa

Nel mese di gennaio 2020 Ambienthesis ha acquisito un'ulteriore importante attività di risanamento ambientale, avente ad oggetto l'esecuzione dei lavori di "messa in sicurezza permanente/bonifica della ex discarica di Ciliverghe", nel Comune di Mazzano (BS), relativi al Lotto 1B con opzione, già prevista, per il Lotto 2.

Tali lavori, il cui contratto definitivo è in attesa di sottoscrizione, sono stati aggiudicati dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui Ambienthesis è mandataria con una quota del 60% ed aventi un importo complessivo (Lotto 1B + Lotto 2) pari a circa 3,9 milioni di Euro, dei quali circa 2,3 milioni di Euro di competenza di Ambienthesis, avranno inizio nel primo semestre dell'anno e si svolgeranno su un arco di tempo totale di 20 mesi. L'intervento si prefigge di risolvere la problematica ambientale legata alla suddetta discarica attraverso, da un lato, le attività di ripristino della copertura impermeabilizzante della discarica medesima, dall'altro, la messa in sicurezza della falda sospesa, nonché l'adeguamento e l'integrazione dei sistemi di emungimento del percolato e di captazione del biogas.

▪ Ambienthesis S.p.A. – Intermonte SIM S.p.A. nuovo Operatore Specialista.

Dal 1° aprile 2020 Intermonte SIM S.p.A., principale investment bank indipendente sul mercato finanziario italiano, è subentrata a Banca Akros S.p.A. in qualità di Operatore Specialista con l'incarico di sostenere la liquidità delle azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 4.4.1 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e dell'art. IA.4.4.1 delle Istruzioni al Regolamento medesimo.

Tale mandato, della durata iniziale di 24 mesi, rientra nell'ambito di un accordo programmatico più ampio con l'obiettivo di mantenere l'attenzione degli investitori sempre più elevata.

▪ Ambienthesis S.p.A. – Emissione, nell'ambito del "Programma Elite – Intesa Sanpaolo Basket Bond", di un prestito obbligazionario da 8 milioni di Euro, con una durata di sette anni, volto al sostegno del proprio piano di sviluppo industriale.

In data 31 marzo 2020, Ambienthesis S.p.A., in qualità di Emittente dei Titoli, ha collocato un prestito obbligazionario non convertibile, non subordinato e non garantito, per un importo in linea capitale pari ad 8 milioni di Euro, integralmente sottoscritto da Intesa Sanpaolo S.p.A.

L'emissione obbligazionaria, perfezionatasi in forza del contratto firmato tra la stessa Società emittente, Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di sottoscrittore iniziale dei Titoli, e Banca IMI S.p.A., in qualità di Arranger dell'intera Operazione, è avvenuta attraverso 80 Titoli del valore nominale di 100 migliaia di Euro ciascuno.

Tale titolo è stato sottoscritto integralmente da Banca Intesa Sanpaolo nell'ambito della più ampia operazione Basket Bond lanciata in partnership con ELITE, la piattaforma internazionale del London Stock Exchange Group che si propone di accelerare la crescita delle società attraverso un percorso di sviluppo organizzativo e manageriale. L'innovativo sistema del Basket Bond soddisfa le necessità di finanziamento a medio-lungo termine delle imprese, al fine di assicurare l'implementazione dei loro piani di sviluppo e di investimento.

La strutturazione dell'Operazione è stata affidata a Banca IMI S.p.A., la investment bank del Gruppo Intesa Sanpaolo. Le obbligazioni interamente sottoscritte da Intesa Sanpaolo S.p.A. saranno oggetto di una successiva cartolarizzazione destinata a investitori istituzionali. I Titoli, emessi in forma dematerializzata ed accentrati presso Monte Titoli S.p.A., sono rappresentati da sistemi di registrazione contabile e, allo stesso modo, la titolarità degli stessi sarà trasferita attraverso i sistemi medesimi, in conformità alle previsioni di cui all'art. 83-bis del Testo Unico della Finanza e del regolamento adottato congiuntamente dalla Banca d'Italia e dalla

Consob con Provvedimento del 13 agosto 2018 (Disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata – "Provvedimento unico sul post-trading").

Il profilo di rimborso del prestito obbligazionario sarà di tipo amortizing, secondo un piano d'ammortamento strutturato in 7 anni compresi 2 di preammortamento. Gli interessi sulle obbligazioni, dell'ordine del 3,30% su base annua, verranno liquidati semestralmente ed in via posticipata.

Il Regolamento del prestito obbligazionario ha previsto specifici covenants di natura economico-finanziaria, relativi al rispetto di predefiniti valori soglia in termini di Posizione Finanziaria Netta/EBITDA, Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto ed EBITDA/Interessi lordi. Gli stessi risultavano rispettati in sede di emissione così come lo risultano ora in riferimento ai dati al 31 dicembre 2019; infatti:

- il Leverage Ratio, pari a 0,2, non è superiore a 2,5x;
- l'Interest Cover Ratio, pari a 9,7, non è inferiore a 4,0x;
- il Gearing Ratio, pari a 0,04, non è superiore a 0,75x.

Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

Risorse umane e dati sull'occupazione

Nel 2019 il conto economico ha esposto costi per il personale per 6.899 migliaia di Euro.

La composizione dell'organico del Gruppo a fine esercizio, suddiviso per categoria, è la seguente:

Numero dipendenti	Gruppo ATH al 31.12.2019	Gruppo ATH al 31.12.2018	Variazione
Dirigenti	5	8	-3
Impiegati	74	70	4
Operai	37	36	1
Totale	116	114	2

Investimenti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2019 ha effettuato investimenti, per un totale di 3.620 migliaia di Euro, riferibili, per l'importo di 1.650 migliaia di Euro, alla realizzazione degli impianti RTO e di Trigenerazione presso la piattaforma di Orbassano, e per l'importo di 1.143 migliaia di Euro all'ampliamento e all'ammortamento dello stabilimento di Bioagritalia; la restante parte al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- ✓ ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- ✓ minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- ✓ diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- ✓ realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- ✓ minimizzare i rischi ambientali, cogliendo le diverse opportunità d'investimento offerte dal mercato;
- ✓ adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione di sostenibilità.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2019, hanno continuato ad avere come oggetto principalmente l'analisi di misure operative per l'ottimizzazione della gestione degli impianti di proprietà, lo sviluppo di tecnologie di monitoraggio e controllo ambientale, l'efficienza energetica.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione di sostenibilità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state consolidate e ancor più valorizzate le dinamiche di crescita del fatturato e tutte quelle positive risultanze economico-finanziarie già riscontrate nei periodi precedenti.

Le previsioni sono quelle di un triennio 2020-2022 nell'ambito del quale i ricavi medi annui potranno stabilmente attestarsi oltre gli 80 milioni di Euro, con una redditività lorda media di periodo superiore al 9%, il tutto nell'ambito di un percorso di sostegno ai processi volti all'internazionalizzazione e alla crescita per linee esterne - coerentemente alle logiche sottostanti alle direttrici operative del piano strategico - con il sostanziale mantenimento di coerenti rapporti di equilibrio economico-finanziario.

Pur mantenendo invariati gli obiettivi e le previsioni di medio termine è importante segnalare come le attese di breve periodo possano essere condizionate da eventuali impatti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 attualmente in corso e dalle misure straordinarie di contenimento della stessa, poste in essere dalle Autorità competenti, e, conseguentemente, dal rallentamento che l'intera economia nazionale ed internazionale potrebbe subire. Dato il rapido evolversi della situazione contingente, ad oggi si è provveduto ad effettuare una stima degli impatti considerando una conclusione delle misure restrittive nelle prossime settimane, anche se, al momento vista l'incertezza che vi è in merito risulta ancora difficile poter condurre stime e simulazioni sufficientemente precise a lungo termine, sebbene sia lecito attendersi una flessione, ragionevolmente contenuta, dei fondamentali economici 2020.

Al riguardo è però importante sottolineare come le imprese del Gruppo Ambienthesis, adottando misure di prevenzione e protezione idonee e coerenti rispetto alle disposizioni emanate in merito dalle Autorità, stiano continuando ad operare per garantire, sempre in sicurezza, servizi e attività di gestione rifiuti che, ai sensi dell'art. 177, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, costituiscono attività di pubblico interesse, tanto più in un contesto emergenziale e di quarantena.

Rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, ognuno descritto con indicazione delle corrispondenti strategie e politiche di gestione adottate, sono classificati nelle seguenti quattro macro-categorie e sotto distintamente commentati:

- I. Rischi Finanziari
- II. Rischi Operativi
- III. Rischi Strategici
- IV. Rischi di Compliance

I. – RISCHI FINANZIARI (RF)

RF - credito

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di credito	Rischio legato alla eventualità che le controparti commerciali possano non adempiere alle obbligazioni assunte

Per il Gruppo, il rischio di credito è rappresentato principalmente dall'esposizione a possibili perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali.

Premesso che i crediti verso clienti vengono classificati in tre macro famiglie (vs "Terzi", vs "Pubblica Amministrazione / Partecipate della Pubblica Amministrazione" e vs "Società Parti Correlate"), il Gruppo ritiene di essere esposto alla tipologia di rischio in esame per la sola famiglia dei "Crediti verso Clienti Terzi", rappresentante il 61% circa del totale delle partite creditorie (valore in linea con l'analogo dato riferito all'esercizio 2018).

Dal punto di vista procedurale, la solvibilità e l'affidabilità dei clienti sono oggetto di specifiche valutazioni effettuate sia preliminarmente all'eventuale instaurazione del rapporto commerciale, mediante preventive analisi di affidamento di ciascun potenziale cliente in termini di relativa capacità di credito, sia nel corso del rapporto commerciale medesimo, mediante costanti attività di *credit assessment*, queste ultime volte a monitorare nel tempo le condizioni di affidabilità economico-finanziaria di ogni singolo cliente e, tramite ciò, a fornire informazioni puntuali per verificare la correttezza delle condizioni di pagamento di volta in volta applicate e per organizzare le corrette politiche di gestione di ciascuna posizione creditoria.

Più in particolare, il Gruppo governa i suddetti aspetti della fattispecie di rischio in parola attraverso le leve di seguito distintamente elencate, che a loro volta costituiscono le diverse fasi di cui si compone il processo di gestione dei crediti commerciali:

- 1) in fase preliminare, reperimento di adeguate informazioni (anche a carattere storico) tanto di natura economica, quanto di tipo legale ed amministrativo, su ciascun potenziale cliente, funzionali alla preventiva valutazione, in termini qualitativi, del correlato profilo di affidabilità di ognuno di essi, oltreché dell'effettiva capacità di credito dei medesimi;
- 2) previsione di opportune clausole contrattuali di garanzia, quali pagamenti anticipati e rilascio di fidejussioni (prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie);
- 3) monitoraggio continuo e sistematico di tutte le posizioni creditizie in essere;
- 4) aggiornamento periodico delle analisi di affidamento effettuate, con eventuale modifica – qualora ritenuto necessario – dei giudizi di merito creditizio attribuiti e dei corrispondenti limiti di fido concessi;
- 5) individuazione tempestiva di eventuali ritardi nei pagamenti e/o di insoluti;
- 6) attivazione di prestabilite attività di sollecito e recupero dei crediti;
- 7) gestione delle fasi di recupero stragiudiziale e/o giudiziale.

L'affidamento di ogni cliente è gestito in modo centralizzato. Allo scopo di migliorare ulteriormente l'efficacia del processo in questione, in special modo delle fasi relative al reperimento ed al costante aggiornamento di set informativi dettagliati sui clienti potenziali o già acquisiti, la Capogruppo Ambienthesis S.p.A. usufruisce di un apposito servizio di *credit information*, quest'ultimo fornito da un primario *information provider* a livello nazionale, che consente di valutare e monitorare con continuità l'affidabilità dei clienti sulla scorta di analisi di solvibilità aggiornate in tempo reale e costruite integrando informazioni caratterizzate da differenti gradi di profondità.

Si segnala, inoltre, che non sussistono particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia e che, per quanto concerne in special modo la linea di *business* "Bonifiche e Risanamenti Ambientali", la cadenza temporale degli stati di avanzamento lavori permette di monitorare in modo efficace ed ancor più sistematico l'eventuale rischio di credito del cliente.

Le sinergie operative consolidatesi tra l'Ufficio Crediti e l'Ufficio Acquisti permettono infine di gestire in modo efficiente, e secondo un approccio integrato, i rapporti con tutti quei soggetti che, per il Gruppo, rivestono il duplice ruolo di clienti e fornitori.

RF - liquidità

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di liquidità	Rischio legato alla difficoltà di far fronte agli impegni di pagamento a causa del mancato o non sufficiente reperimento delle necessarie risorse finanziarie

Il rischio di liquidità cui il Gruppo è potenzialmente esposto è riconducibile alla difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, i mezzi monetari necessari per adempiere alle obbligazioni finanziarie contrattualmente previste, tanto in relazione all'operatività corrente, quanto per ciò che attiene allo sviluppo delle attività industriali e commerciali pianificate.

Più precisamente, tale rischio può derivare dalla mancanza o dall'insufficienza delle risorse finanziarie per far fronte agli impegni nei termini e alle scadenze prestabiliti, oppure dall'eventualità per cui il Gruppo si trovi nella situazione di dover assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad esempio, in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento precedentemente accordate).

La complessiva gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la Capogruppo Ambienthesis S.p.A., la quale, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela dei diversi *stakeholders* interessati, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo medesimo.

Nell'ambito della gestione ordinaria, il Gruppo genera normalmente adeguate fonti di liquidità, per mezzo delle quali far fronte sia ai fabbisogni di cassa, sia alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria. Tali fonti derivano, per un verso, dalla marginalità del *business* e, dall'altro, dal rispetto delle condizioni di pagamento applicate alle controparti, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio, così come già evidenziato con riferimento alle modalità di gestione del "Rischio di credito".

Il fabbisogno di liquidità connesso agli investimenti risulta invece per lo più coperto da operazioni finanziarie di scopo negoziate con primari Istituti di Credito.

In particolare, al fine di contenere il rischio in esame, il Gruppo ha adottato opportune strategie, basate, in special modo, sugli elementi di seguito riportati:

- 1) un'attenzione specifica tanto ai principali indicatori di struttura finanziaria, quanto ai diversi aspetti di natura reputazionale, valutati sia dal sistema bancario per l'attribuzione del merito creditizio, sia dalle agenzie di *rating* per l'assegnazione del *rating* ad evidenza pubblica;
- 2) la costante attività di monitoraggio delle condizioni correnti e prospettive di liquidità, allo scopo di poter individuare con sufficiente anticipo eventuali disallineamenti tra le disponibilità in essere e l'ammontare complessivo di risorse finanziarie che, di volta in volta, viene considerato funzionale ad assicurare nel tempo il livello di elasticità operativa ritenuto adeguato;

- 3) la messa in atto di azioni recuperatorie giudiziali e l'ottenimento di opportune garanzie a tutela del patrimonio del Gruppo;
- 4) la definizione, con primari Istituti di Credito, di operazioni *ad hoc* volte ad incrementare le linee di finanziamento disponibili, anche mediante la strutturazione di specifici programmi di smobilizzo dei crediti commerciali originati dalla Capogruppo; al riguardo si ricorda che in data 15 luglio 2016 è stato aggiornato il contratto inizialmente sottoscritto il 23 luglio 2015 tra, da una parte, Ambienthesis S.p.A. ed altre aziende del Gruppo Greenthesis (già Gruppo Green Holding) e, dall'altra, Banca IMI S.p.A.. Tale contratto, relativo a linee di credito (c.d. "rolling") ad oggi pari a 18 milioni di Euro ed avente una durata di tre anni rinnovabili, ha consentito, nel tempo, di dotare le singole società sottoscrittrici di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività.

Alla data del 31 dicembre 2019, il Gruppo aveva a disposizione linee di credito per un totale di circa 17,7 milioni di Euro, utilizzate per poco più di 10 milioni di Euro, cui si andavano ad aggiungere anche circa 2,7 milioni di Euro per la specifica linea di *factoring* (non in utilizzo).

Da notare, infine, come il Gruppo non presenti significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

RF - prezzo

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di prezzo	Rischio legato alla possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto di alcuni fattori produttivi possano impattare negativamente sulla redditività del <i>business</i>

Il Gruppo mitiga il rischio connesso alla volatilità del costo di acquisto dei fattori produttivi tramite la definizione di contratti – tipicamente annuali – a prezzo fisso o mediante il mantenimento di rapporti di fornitura consolidati che consentano di ottenere riduzioni o, comunque, stabilità del prezzo dei beni o servizi acquistati.

Il Gruppo, inoltre, si prefigge di contenere il rischio in oggetto anche effettuando investimenti mirati volti ad aumentare l'efficienza dei propri impianti, allo scopo di poter così conseguire risparmi nei relativi consumi energetici e di materie prime, come pure nell'ottimizzazione dei diversi processi operativi.

Si evidenzia, in particolare, come l'operatività ormai a regime dell'Ufficio Acquisti Centralizzato per gli Smaltimenti e i Trasporti abbia permesso non solo di accentrare e coordinare in modo più efficace tutte le attività riguardanti la gestione dei fornitori di tali servizi, ritenuti critici per il *business* dell'intero Gruppo, ma anche di ottenere importanti benefici in termini di costi sostenuti, il tutto con evidenti ricadute positive a livello di intero sistema di approvvigionamento.

RF - tasso di cambio

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di cambio	Rischio legato a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio, tali da determinare, a seguito della conversione delle attività e passività espresse in valuta, una possibile perdita economica

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Gruppo ha operato prevalentemente all'interno del mercato nazionale e non ha effettuato significative operazioni in valuta, non maturando, quindi, esposizioni di rilievo in tal senso. A loro volta, le tre partecipate estere incluse nel perimetro di consolidamento, ossia la società di diritto inglese SI Green UK Ltd, quella di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o. e quella di diritto emiratino, costituita nel mese di aprile del 2019, Ambienthesis Middle East DMCC non hanno comunque determinato effetti significativi al riguardo.

RF - tasso di interesse

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di interesse	Rischio legato alla possibilità di subire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dai debiti finanziari a tasso variabile, sia a breve, sia a lungo termine, negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di *leasing* finanziario.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio-lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata dalla Capogruppo in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare con immediatezza la necessità di eventuali interventi per il contenimento del rischio connesso ad un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

In considerazione dell'andamento che più di recente sta caratterizzando i tassi di interesse (da qualche tempo attestati stabilmente su livelli particolarmente bassi), l'attuale orientamento del Gruppo nella propria politica di raccolta dei finanziamenti consiste nel propendere per la scelta del tasso variabile.

Si evidenzia che, al 31/12/2019, il Gruppo risultava esposto in maniera pressoché paritetica a finanziamenti bancari a breve e a medio-lungo termine, per altro, in ambedue i casi, per importi poco significativi rispetto all'ordine di grandezza dei ricavi.

II. – RISCHI OPERATIVI (RO)

RO - autorizzazioni /certificazioni

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio autorizzazioni / certificazioni	Rischio legato alla mancanza delle autorizzazioni e/o delle certificazioni necessarie o funzionali all'operatività

Il Gruppo mitiga il rischio connesso al possibile mancato mantenimento nel tempo delle autorizzazioni e delle certificazioni necessarie o funzionali per lo svolgimento della propria attività, soprattutto con riferimento alle scadenze e ai rinnovi periodici delle medesime, per mezzo di adeguati sistemi informativi interni di *monitoring* e controllo.

A tale scopo, il Gruppo si avvale di uno specifico strumento per la gestione e il monitoraggio *in continuum* dei rinnovi/scadenze delle autorizzazioni e certificazioni, presidiato direttamente dai Direttori Tecnici dei vari impianti e/o Divisioni operative e supervisionato dalla Funzione di Gruppo "Qualità, Ambiente e Sicurezza".

Per maggior completezza informativa, si riepilogano di seguito le certificazioni attualmente possedute dalle singole società del Gruppo.

La Capogruppo Ambienthesis S.p.A. è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato multi-sito UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità, emesso (nella sua ultima versione) in data 23 aprile 2018, relativo sia agli impianti di Orbassano (TO) e S. Giuliano Milanese (MI), sia alla sede di Segrate (MI) con riferimento all'ambito operativo riguardante le attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti; progettazione di impianti di recupero energetico";

- 2) certificato multi-sito UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 19 giugno 2019 e relativo sia agli impianti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI) e Liscate (MI), sia alla sede di Segrate (MI) con riferimento all’ambito operativo riguardante le attività di “progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti; progettazione di impianti di recupero energetico; gestione di impianti mobili per il trattamento di rifiuti nell’ambito di campagne di attività autorizzate”;
- 3) certificato EMAS – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 14 novembre 2019 e relativo all’impianto di Liscate (MI), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- 4) certificato multi-sito BS-OHSAS 18001:2007 – Sicurezza, emesso (nella sua ultima versione) in data 2 luglio 2019 e relativo sia all’impianto di Orbassano (TO), sia alla sede di Segrate (MI) con riferimento all’ambito operativo riguardante le attività di “progettazione e realizzazione di cantieri per interventi di *decommissioning* di siti dismessi e bonifica di siti contaminati”.

La società controllata Bioagritalia S.r.l. è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità, emesso (nella sua ultima versione) in data 9 novembre 2019 e relativo all’impianto di Corte De’ Frati (CR), avente ad oggetto il trattamento e la messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi biologici) destinati a successivo spandimento su suolo a beneficio dell’agricoltura;
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 9 novembre 2019 e relativo sempre all’impianto di Corte De’ Frati (CR), avente ad oggetto – anche in questo caso – il trattamento e la messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi biologici) destinati a successivo spandimento su suolo a beneficio dell’agricoltura.

La società controllata La Torrazza S.r.l. è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità, emesso (nella sua ultima versione) in data 7 maggio 2018 e relativo all’impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto la gestione di discarica per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, oltreché la gestione post-operativa delle celle esaurite della discarica medesima;
- 2) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 21 gennaio 2020 e relativo sempre all’impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto – anche in questo caso – la gestione di discarica per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, oltreché la gestione post-operativa delle celle esaurite della discarica medesima;
- 3) certificato EMAS – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 2 agosto 2017 e relativo sempre all’impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti.

La società collegata Daisy S.r.l. è in possesso dei seguenti certificati:

- 1) certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 7 febbraio 2018 e relativo all’impianto di Barletta (BT), avente ad oggetto la gestione dell’impianto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi dotato di una sezione di trattamento;
- 2) certificato EMAS – Ambiente, emesso (nella sua ultima versione) in data 30 luglio 2018 e relativo sempre all’impianto di Barletta (BT), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi.

RO - contenzioso

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio contenzioso	Rischi legati ai contenziosi pendenti e a quelli possibili futuri

Il rischio in oggetto è mitigato attraverso leve diverse a seconda del tipo di contenzioso. Per quanto attiene, in special modo, ai rapporti con clienti e fornitori, tale rischio è gestito soprattutto mediante lo strumento contrattuale quale elemento per ridurre al minimo *ex ante* l'insorgenza di possibili contenziosi tra le parti.

Al riguardo si evidenzia che il Gruppo, nella definizione dei contratti con le proprie controparti, prevede l'esplicito inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 (il "Modello Organizzativo") di Ambienthesis S.p.A..

Con riferimento, in particolare, al contenzioso riguardante il cosiddetto credito "Jolly Rosso" e a quello avente ad oggetto l'iter autorizzativo e realizzativo del progetto industriale promosso dalla controllata di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o., si rinvia a quanto distintamente riportato nella sezione della presente relazione dedicata agli eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2019.

RO - impianti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio impianti	Rischio legato al possibile non corretto funzionamento degli impianti o ad un improvviso blocco dei medesimi

Il Gruppo considera la costante manutenzione e il progressivo ammodernamento dei propri impianti quali elementi critici per assicurare la qualità del lavoro svolto e dei servizi prestati.

Al fine di contenere il rischio di una possibile interruzione della produzione a causa del mancato o non corretto funzionamento degli impianti, vengono costantemente svolte manutenzioni di carattere ordinario e straordinario, avvalendosi, a questo specifico scopo, di contratti di assistenza periodica basati su specifici protocolli di verifiche stabiliti dai costruttori e caratterizzati da alti livelli di servizio, che devono essere di volta in volta garantiti dal singolo fornitore chiamato ad eseguire i diversi interventi di manutenzione.

Il Gruppo programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne avvalendosi di *software* dedicati; sono inoltre previste apposite procedure formalizzate da seguire per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, quali blocchi impreveduti nel funzionamento degli impianti medesimi.

In merito si evidenzia, come già ricordato in altra sezione del presente documento, l'avvenuto completamento della prima e seconda fase di *upgrade* impiantistico presso la piattaforma polifunzionale per il trattamento e la gestione dei rifiuti speciali sita ad Orbassano (TO) consistito (i) nella messa a regime, nei primi mesi dell'esercizio 2019, del nuovo ossidatore termico rigenerativo (impianto RTO – Regenerative Thermal Oxidizer), per mezzo del quale trattare termicamente le emissioni captate dalle varie linee operative dello stabilimento e ottenere così un ancor più elevato livello di efficacia nell'abbattimento dei composti organici volatili, e (ii) nell'entrata in funzione, nello scorso mese di dicembre, dell'impianto di trigenerazione, tramite cui autoprodurre in modo sostenibile la maggior parte del fabbisogno energetico dello stabilimento e migliorare le prestazioni del comparto di trattamento biologico (attraverso un attento riutilizzo dei cascami termici), nonché ottimizzare la regolazione microclimatica della palazzina uffici e del laboratorio.

Si ricorda che l'obiettivo delle suddette implementazioni di tipo impiantistico (ambidue in linea con le migliori "BAT – Best Available Technologies" di settore) è stato quello di migliorare sensibilmente le complessive prestazioni ambientali, economiche ed energetiche dell'intero stabilimento.

RO - infortuni sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio infortuni	Rischio legato al possibile accadimento di infortuni sul lavoro

Il Gruppo adotta elevati presidi di controllo al fine di garantire il pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare, il sistema di deleghe e procure in essere garantisce che i soggetti aziendali a cui spetta occuparsi delle diverse problematiche in materia di salute e sicurezza (questi ultimi scelti a tale scopo proprio perché in possesso delle necessarie competenze e conoscenze) siano muniti di ogni occorrente potere gestionale e di spesa per fronteggiare tempestivamente dette necessità, anche in casi di urgenza.

Come più sopra già indicato, la Capogruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO), oltretutto per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di “progettazione e realizzazione di cantieri per interventi di *decommissioning* di siti dismessi e bonifica di siti contaminati”), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

In aggiunta all’effettuazione di *audit* specifici da parte di consulenti terzi altamente specializzati, il Gruppo si è altresì dotato di adeguate procedure per svolgere anche ciclici *audit* interni finalizzati a valutare il grado di sicurezza dei diversi ambienti di lavoro, con particolare attenzione ai siti produttivi, ed investe costantemente nella formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, erogando corsi mirati a cadenza periodica, differenziati per figura professionale.

RO - soggetti in ATI/JVs

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio legato ai soggetti in ATI / JVs	Rischio legato alla individuazione dei soggetti per la costituzione di ATI / JVs

Il Gruppo mitiga il rischio connesso ai rapporti con i soggetti partner in ATI / JVs, potenzialmente rilevante per il *business* delle bonifiche ambientali, tramite una selezione particolarmente mirata degli stessi, che viene condotta in base ad un’attenta valutazione preliminare della relativa affidabilità e capacità operativa, anche al fine di rispettare i differenti requisiti esplicitati negli eventuali bandi di gara.

Sulla scorta di una prassi consolidata, le singole ATI vengono sempre strutturate in modo da garantire la complementarietà delle competenze richieste. In tal senso, tutti i componenti di ogni ATI devono risultare in possesso di specifici requisiti, attestati da documenti tecnici e verificati preliminarmente dall’Ufficio Gare.

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

RO - requisiti controparte

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio requisiti controparte	Rischio legato all’eventualità di relazionarsi con soggetti (fornitori/clienti) che non siano in possesso di adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici)

Con riferimento ai vari *business* nei quali opera, il Gruppo mitiga il rischio in questione (lato fornitori) mediante uno scrupoloso processo di selezione e valutazione puntuale dei diversi fornitori a cui potenzialmente ricorrere, declinato e formalizzato all’interno della procedura acquisti di Gruppo (procedura “Approvvigionamento”).

Nei casi di maggior rilievo, il Gruppo programma appositi *audit* presso gli impianti di smaltimento finale gestiti da soggetti terzi, al fine di verificarne l’adeguatezza in fatto di requisiti e autorizzazioni possedute.

Nella definizione dei contratti con i propri clienti, il Gruppo prevede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Ambienthesis S.p.A..

Come già evidenziato con riferimento alla tipologia di rischio precedente, il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche di tipo tecnico-operativo nei sistemi informativi a supporto delle attività di approvvigionamento

Al fine di minimizzare il rischio che i sistemi informativi a supporto della gestione degli acquisti si rivelino non adeguati alle mutevoli dinamiche aziendali, il Gruppo dedica risorse specifiche al continuo miglioramento, sotto il profilo operativo, dei sistemi esistenti, oltreché al mantenimento e al potenziamento di un sistema informativo integrato, quest'ultimo alimentato da un apposito *database* in cui vengono raccolte e catalogate tutte le informazioni, tanto di tipo anagrafico, quanto di carattere tecnico, riguardanti l'intero parco fornitori.

Tale attività viene svolta dai responsabili dell'Ufficio Acquisti in stretta collaborazione con la Funzione IT e con la Funzione "Qualità", oltreché con i fornitori dei sistemi informativi medesimi.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche di tipo tecnico-operativo nel sistema informativo a supporto delle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto

Il Gruppo mitiga il rischio che possano palesarsi problematiche tecnico-operative nel sistema informativo dedicato alle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto principalmente mediante il mantenimento di una solida relazione con il fornitore "storico" di detto servizio.

Gli operatori dell'Ufficio Gare dispongono, inoltre, della professionalità e delle competenze tecniche necessarie per svolgere, anche autonomamente, le ricerche dei bandi di gara attraverso ulteriori canali, così da minimizzare il possibile rischio di non completa o non accurata identificazione di tutte le opportunità di gara potenzialmente d'interesse per la Società e per il Gruppo.

RO - struttura organizzativa

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio struttura organizzativa	Rischio legato ad una struttura organizzativa non allineata al perseguimento degli obiettivi strategici

Il Gruppo mitiga i possibili rischi derivanti da un tipo di struttura organizzativa non allineata o non funzionale agli obiettivi strategici da esso perseguiti mediante la definizione e la rivisitazione periodica della struttura stessa, in modo da assicurare che quest'ultima risulti sempre sufficientemente articolata tanto in termini di organico, quanto sotto il profilo delle competenze necessarie.

In particolare, ciò si rende possibile attraverso costanti attività di monitoraggio e valutazione circa la rispondenza della struttura complessiva sia agli obiettivi di Gruppo, sia a quelli di ciascuna singola linea di *business*.

Il rafforzamento delle due distinte Divisioni operativo-commerciali, una per l'area "Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti" e l'altra per l'area "Bonifiche e risanamenti ambientali", unitamente al potenziamento ed alla progressiva ottimizzazione della rete di vendita, rappresentano tutti interventi in ambito organizzativo volti, per un verso, ad accrescere ulteriormente il livello dei servizi offerti alla propria clientela, per l'altro, a rispondere in maniera sempre più tempestiva e puntuale alle distinte esigenze manifestate da ciascun singolo cliente.

RO - valutazione commesse

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio valutazione commesse	Rischio legato ad una non corretta previsione dei costi di commessa

Il Gruppo opera prevalentemente per commessa all'interno del *business* relativo alle bonifiche ambientali. Al fine di monitorare in modo puntuale l'andamento dei costi di commessa, il Gruppo ha strutturato un apposito processo di analisi avente ad oggetto, per ciascuna commessa: (i) i costi previsti e i possibili scostamenti dei costi a consuntivo rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del *budget*; (ii) la correlata marginalità; (iii) gli importi *extra-budget*; (iv) l'eventuale *revised budget*.

Il controllo dell'avanzamento delle varie commesse avviene tramite la stesura periodica dei relativi SAL ("Stati di Avanzamento Lavori") e di specifici report di dettaglio, per mezzo dei quali vengono registrati in maniera analitica i costi e i ricavi riferibili a ciascuna di esse.

In particolare, l'Ufficio Controllo di Gestione monitora mensilmente i costi sostenuti ed i conseguenti ricavi maturati, implementando, inoltre, un unico tabulato di sintesi nel quale vengono riepilogate le voci di costo e ricavo di tutte le commesse in corso.

RO - rischio di mancata realizzazione dei ricavi

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio mancata realizzazione dei ricavi	Rischio legato alla riduzione di quote di mercato/volumi di attività o ad un mancato controllo circa le varianti di commessa

Al fine di minimizzare il rischio connesso ad una eventuale riduzione delle quote di mercato e/o dei volumi di attività, il Gruppo ha proseguito nell'opera di potenziamento ed efficientamento della propria rete tecnico-commerciale, processo già avviato negli scorsi esercizi.

In tale ambito sono quindi proseguite le azioni finalizzate alla massimizzazione dell'attività commerciale relativamente ai quantitativi di rifiuti in entrata presso i diversi impianti di trattamento del Gruppo, sia per la linea dei rifiuti solidi, sia per quella dei rifiuti liquidi.

L'eventualità di una non tempestiva individuazione e valutazione delle possibili opportunità commerciali derivanti dalla partecipazione a bandi di gara è invece mitigata dalla presenza, all'interno della struttura aziendale, di un Ufficio Gare a ciò espressamente preposto, oltretutto da un apposito servizio, fornito da una

agenzia esterna, espressamente volto all'identificazione e alla segnalazione degli avvisi di gara di potenziale interesse per il Gruppo.

Per quanto concerne i ricavi rivenienti dalle commesse di bonifica in corso d'opera, il cui avanzamento è intrinsecamente soggetto alla possibile manifestazione di elementi non prevedibili e tali da determinare una distribuzione dei ricavi in questione su un arco temporale più ampio, il Gruppo valuta la definizione di specifici accordi con il cliente, allo scopo di stabilire le correlate varianti o le eventuali riserve da indicare nei SAL delle commesse. Le varianti di queste ultime sono di norma definite in contraddittorio con il cliente mediante la redazione di appositi verbali.

Sulla base dell'ultimo Piano Industriale Triennale approvato lo scorso 13 marzo, sviluppato in continuità alle azioni già portate a termine con successo negli più recenti, il Gruppo si prefigge non soltanto di accedere a scale dimensionali di fatturato più ampie, ma anche di diversificare l'attività operativa a livello geografico e di servizi offerti.

In questo senso sono da segnalare: in ambito nazionale, l'acquisto del ramo d'azienda (precedentemente condotto in affitto) della società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione (già Gio.Eco. S.r.l.) relativo alle attività di risanamento ambientale, operazione perfezionatasi nei primi mesi dell'esercizio 2019 e che ha consentito alla Capogruppo di integrare la propria struttura operante nel settore delle bonifiche ambientali, con particolare riferimento alle attività di riqualificazione promosse dal settore privato dei grandi gestori di patrimoni immobiliari e dei costruttori di opere edili o di infrastrutture; sul piano internazionale, il progetto della neo costituita società di scopo di diritto emiratino Ambienthesis Middle East DMCC, finalizzato ad esportare nell'area geografica dei GCC Countries, in special modo negli Emirati Arabi Uniti, il *know how* che il Gruppo possiede sia nel settore del trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali, sia in quello delle bonifiche e dei risanamenti ambientali.

III. – RISCHI STRATEGICI (RS)

RS - andamento macroeconomico

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio andamento macroeconomico	Rischio legato all'eventualità che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere influenzata in modo negativo da fattori esogeni di ordine macroeconomico

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di interesse, onde individuare con tempestività potenziali andamenti sfavorevoli e programmare, se necessario, le relative azioni correttive ai propri piani operativi.

Per quanto concerne, in particolare, la situazione contingente determinata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 attualmente in corso, il Gruppo sta monitorando il progressivo evolversi della situazione medesima, valutando i possibili impatti che potrebbero interessare i settori e i mercati in cui esso opera.

Al riguardo il Gruppo ritiene che, pur in costanza di obiettivi e previsioni di medio termine, le attese di breve periodo potrebbero essere condizionate dagli effetti connessi ad un rallentamento dell'intera economia nazionale ed internazionale.

RS - concorrenza

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio concorrenza	Rischio legato al possibile ingresso di nuovi concorrenti nei settori di attività

Il rischio di ingresso di nuovi *competitors* nei settori in cui opera il Gruppo è mitigato da fattori intrinseci ai *business* medesimi, quali la frammentazione del mercato di riferimento, le alte barriere all'entrata e la necessità di possedere autorizzazioni e certificazioni specifiche, tra cui anche l'attestazione SOA, che implicano la verifica periodica relativa al possesso di adeguati requisiti tecnici, organizzativi, finanziari ed economici.

L'Ufficio Gare monitora puntualmente, tramite il costante aggiornamento di un apposito *database*, la percentuale delle gare vinte rispetto al totale dei bandi di gara a cui le società del Gruppo prendono parte.

Al fine di mitigare ulteriormente il rischio di concorrenza sul mercato interno, il Gruppo sta sviluppando iniziative volte ad aumentare in modo progressivamente crescente la propria presenza sul mercato estero, in special modo su quello medio-orientale e nell'area balcanica.

RS - crescita del business

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancata crescita del <i>business</i>	Rischio legato alla carenza di <i>monitoring</i> delle opportunità di <i>business</i> che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime

Il Gruppo mitiga il rischio legato ad una eventuale carenza di monitoraggio delle opportunità di *business* sul mercato o ad una non corretta gestione delle stesse ricorrendo ad una procedura formalizzata di identificazione, selezione ed assegnazione alle funzioni competenti delle diverse opportunità che si presentano.

Il rischio di mancata crescita del *business* nel settore del trattamento e smaltimento dei rifiuti è affrontato in maniera proattiva per effetto di un'azione mirata tesa ad ottimizzare il mix tra crescita organica, da attuarsi mediante l'azione commerciale, e crescita per linee esterne, ottenibile mediante possibili acquisizioni di società *target* tramite cui sviluppare processi di integrazione verticale ed orizzontale.

Con riferimento al *business* delle bonifiche ambientali, il Gruppo monitora costantemente le opportunità offerte tanto dalla committenza pubblica, quanto da quella privata, con attenzione crescente al mercato estero. Come già ricordato, l'Ufficio Gare, avvalendosi anche del supporto fornito da una agenzia a ciò specializzata, monitora quotidianamente i bandi di gara cui il Gruppo può partecipare.

RS - dipendenza da clienti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da clienti	Rischio legato alla dipendenza contrattuale da uno o pochi clienti

Il Gruppo mitiga il rischio in oggetto grazie al monitoraggio costante del proprio portafoglio clienti, allo scopo di individuare potenziali situazioni di dipendenza contrattuale laddove il fatturato sviluppato con una singola controparte superi significative soglie di incidenza sul fatturato complessivo in ciascuna linea di *business*.

RS - dipendenza da fornitori

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da fornitori	Rischio legato alla dipendenza contrattuale con taluni fornitori tale da comportare blocchi al normale svolgimento dell'operatività

Il Gruppo mitiga il potenziale rischio di dipendenza contrattuale dai fornitori per mezzo delle leve di seguito indicate:

- 1) il costante aggiornamento e la periodica verifica dell'efficacia e dell'idoneità della procedura acquisti di Gruppo (procedura "Approvvigionamento") finalizzata a disciplinare: (i) il flusso delle attività di approvvigionamento; (ii) i ruoli e le correlate responsabilità; (iii) i rischi specifici sottesi alle varie fasi del processo; (iv) i controlli sull'intero processo; (v) le modalità di gestione ed archiviazione della documentazione; (vi) la distinzione, in base a prestabiliti parametri, tra fornitore "critico" e "non critico" ai fini dello svolgimento delle diverse attività di *business*;
- 2) la centralizzazione della funzione aziendale in discorso;
- 3) l'avvenuta implementazione di un sistema strutturato di archiviazione dei dati e delle informazioni concernenti le offerte emesse dai potenziali fornitori.

RS - dipendenza da risorse umane chiave

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da risorsa umana chiave	Rischio legato alla possibile dipendenza da risorse umane considerate "chiave"

Il Gruppo monitora costantemente il rischio in oggetto, soprattutto in relazione alle figure commerciali e tecniche operanti nelle diverse linee di *business*.

Più in particolare, allo scopo di contenere il rischio medesimo, il Gruppo interviene attraverso: (i) la formazione continua a tutti i livelli aziendali; (ii) gli incentivi ed i *benefits*; (iii) la struttura delle deleghe operative.

Con riferimento specifico alla formazione, al pari di quanto già avvenuto nel 2018 anche nell'esercizio 2019 vi è stata la progettazione e l'esecuzione di programmi formativi riguardanti tutte le principali aree aziendali, mirati al consolidamento ed accrescimento delle competenze specifiche del capitale umano e del suo valore e potenziale intrinseco.

RS - reputazionale

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio reputazionale	Rischio legato al possibile deterioramento dell'immagine del Gruppo e della reputazione che esso ha sul mercato, tale da ingenerare ripercussioni negative sul complessivo andamento del <i>business</i>

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale. Ciò avviene sia attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore, sia con la presenza alle più importanti fiere del mercato nazionale di riferimento (*i.e.* Ecomondo).

Allo scopo di gestire più efficacemente il rischio in parola, la Capogruppo può altresì usufruire di un apposito servizio di Web Reputation, attivato dalla controllante Greenthesis S.p.A. per l'intero Gruppo Greenthesis; questo servizio è parte integrante di un progetto più ampio che ha riguardato la ridefinizione dell'immagine e del Brand del Gruppo medesimo.

A testimonianza dell'elevato grado di attenzione che il Gruppo da sempre ripone nella corretta gestione del proprio *business*, nel mese di maggio 2019 la Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha ottenuto da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) l'attribuzione del Rating di Legalità con l'elevato punteggio di ★★++.

Il Rating di Legalità è un indicatore sintetico sviluppato dalla stessa AGCM in accordo con i Ministeri dell'Interno e della Giustizia che certifica il rispetto di elevati standard di trasparenza, etica e responsabilità nello svolgimento delle attività aziendali.

Si ricorda, infine, che il nominativo della Capogruppo così come quello della controllata Bioagritalia S.r.l. risultano inseriti nell'elenco istituito presso la competente Prefettura ai sensi dell'art. 1, commi 52-57, della L. 190/2012 (cd "White List").

RS - utilizzo a regime della capacità produttiva

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio mancato utilizzo a regime della capacità produttiva	Rischio legato al non pieno utilizzo/sfruttamento degli impianti e/o della capacità produttiva in genere, con conseguente impatto sui volumi di <i>business</i> conseguibili

Al pari di quanto già avvenuto negli scorsi esercizi, anche durante tutto l'esercizio 2019 il Gruppo ha dimostrato una soddisfacente tenuta della capacità di utilizzo dei propri impianti.

La conservazione della piena capacità produttiva viene sostenuta dal punto di vista strutturale attraverso un capillare piano di investimenti di natura tecnico-impiantistica, aggiornato di anno in anno, finalizzato al mantenimento della capacità competitiva dei diversi siti operativi.

IV. – RISCHI DI COMPLIANCE (RC)

RC - classificazione rifiuti

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio classificazione dei rifiuti	Rischio legato ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi

Il Gruppo opera con continuità per minimizzare il rischio di incorrere in una non corretta classificazione dei rifiuti e nella conseguente non adeguata gestione degli stessi. A tal fine, ogni unità operativa del Gruppo ha adottato una procedura puntuale e strutturata che disciplina l'intero iter di conferimento dei rifiuti, dalla fase di accettazione, sino alla destinazione ultima programmata, e che garantisce la completa tracciatura lungo tutta la filiera. Il Gruppo, inoltre, provvede ad apposita attività di formazione tecnica relativamente agli aggiornamenti che di volta in volta intervengono nella normativa concernente la classificazione dei rifiuti.

RC - codice di autodisciplina

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio mancato rispetto del Codice di Autodisciplina	Rischio legato alla mancata conformità alle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate

La Capogruppo è consapevole dell'importanza e dell'opportunità che il proprio assetto di *Corporate Governance* risulti il più possibile conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, la cui edizione attualmente in vigore è quella del luglio 2018 (il "Codice").

Nel corso dell'esercizio di riferimento, la Capogruppo, con lo specifico *commitment* e sotto la supervisione sia del Comitato Controllo e Rischi, sia del Collegio Sindacale, ha continuato nella linea già intrapresa negli scorsi anni di focalizzazione sulla centralità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendali, proseguendo nello sviluppo e nell'implementazione progressiva di un "*Piano di Audit risk based*", a sua volta frutto di un preciso processo di analisi e graduazione dei rischi medesimi, che, nell'ottica individuata dal Codice, porta ad individuare specifici test finalizzati a verificare l'efficacia del sistema di controllo interno con esplicito riferimento ai rischi via via selezionati e ritenuti prioritari.

RC - normativa 231/01

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio mancato rispetto della normativa "231"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 231/2001

Il Gruppo è sensibile ad identificare le condizioni che servono a garantire che la struttura organizzativa ed operativa sia conforme ai requisiti normativi posti dal D.Lgs. n. 231/2001 (il "Decreto") in tema di responsabilità amministrativa delle società.

Ambienthesis S.p.A. e le società del Gruppo dotate di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (il "Modello Organizzativo") sono costantemente impegnate nel periodico aggiornamento dei relativi Modelli, affinché gli stessi si mostrino di volta in volta in linea sia con le evoluzioni normative, sia con quelle di carattere organizzativo.

Il procedimento di aggiornamento dei Modelli Organizzativi avviene sempre sotto la supervisione dei rispettivi Organismi di Vigilanza (OdV) delle società, i quali – nell'ottica della più ampia integrazione delle attività di controllo – si confrontano periodicamente con gli altri soggetti facenti parte del sistema dei controlli interni aziendali, quali il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale e la Funzione *Internal Audit* di Gruppo.

Si segnala che alla data della presente relazione è in corso di svolgimento il nuovo processo di aggiornamento dei Modelli Organizzativi di Ambienthesis S.p.A. e delle altre società del Gruppo dotate di Modello (Bioagritalia S.r.l., La Torrazza S.r.l. e Daisy S.r.l.), volto ad estendere i Modelli medesimi alle fattispecie di reato ricomprese più di recente nel Decreto, tra le quali anche gli illeciti di natura tributaria, introdotti sul finire dello scorso anno tra i reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. n. 231/01.

L'approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione delle versioni aggiornate dei Modelli Organizzativi, oltreché dei relativi *risk assessment* sottostanti, è al momento prevista entro la metà dell'anno corrente.

Nella consapevolezza dell'importanza che gli aspetti formativi ed informativi assumono in una prospettiva di prevenzione ai sensi del Decreto, le società – con il fattivo supporto degli Organismi di Vigilanza – provvedono alla diffusione interna delle versioni aggiornate dei Modelli Organizzativi, nonché alla correlata attività di formazione, proseguendo, in tal senso, secondo le linee del percorso formativo già intrapreso negli anni scorsi.

Al riguardo si segnala anche l'introduzione, da parte dell'OdV della Capogruppo, di una *newsletter* periodica indirizzata sia ai vertici aziendali, sia a tutti i responsabili di funzione, finalizzata ad offrire la massima informativa sulle tematiche riguardanti la normativa di cui al Decreto.

RC - normativa 262/05

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio mancato rispetto della normativa "262"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex L. 262/2005

Il Gruppo ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa "262", avendo designato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e avendo adottato un Modello di attestazione del bilancio e della relazione sulla gestione ex art. 154-*bis* del D.Lgs. n. 58/98 (*i.e.* "Manuale delle procedure amministrativo-contabili") finalizzato a fornire al Dirigente Preposto ed alle risorse di cui esso si avvale un set di procedure operative a supporto delle attività svolte, tale da consentire il rilascio dell'attestazione prevista dalla Legge n. 262/2005.

Il complessivo aggiornamento delle procedure contenute nel Manuale, processo a cui la Capogruppo ha dato corso anche con il supporto di consulenti specializzati, ha come obiettivo ultimo quello di garantire una miglior aderenza di tutto l'apparato procedurale in questione non soltanto al nuovo assetto organizzativo societario, ma anche al nuovo *software* amministrativo-gestionale, la cui implementazione su tutte le società del Gruppo e sulle diverse funzioni aziendali interessate è giunta ad uno stadio avanzato di completamento.

RC - normativa ambientale

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio mancato rispetto della normativa ambientale	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa prevista in campo ambientale

Il Gruppo monitora con costanza ogni evoluzione della normativa ambientale, allo scopo di assicurare, in particolare, il pieno rispetto sia di quanto previsto dal Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006), sia degli adempimenti connessi al Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero.

Le leve per garantire l'allineamento costante del Gruppo alla normativa in oggetto sono rappresentate da:

- 1) competenze dei Responsabili Tecnici di ciascuna linea di *business* per il monitoraggio continuo dei cambiamenti legislativi e regolamentari;
- 2) attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche ex D.Lgs. n. 231/2001);
- 3) *audit* interni svolti grazie al presidio dei citati Responsabili Tecnici, oltreché della Funzione *Internal Audit* di Gruppo;
- 4) controlli su tutti i trasportatori transfrontalieri, sia all'arrivo presso le unità locali, sia durante il percorso di trasporto dei rifiuti;
- 5) mantenimento nel tempo di apposite autorizzazioni e certificazioni, queste ultime considerate anche come strumento funzionale all'allineamento puntuale con la normativa;
- 6) iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 7) utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi di natura ambientale, tanto la Capogruppo, quanto le società controllate Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l., come pure la società collegata Daisy S.r.l., sono dotate di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti di carattere ambientale.

Tra le varie autorizzazioni in materia ambientale, un'importanza particolare spetta all'Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha sostituito decine di diverse autorizzazioni richieste in precedenza e il cui rinnovo permette alle singole strutture di garantire costantemente il rispetto della normativa applicabile di riferimento.

RC - normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio mancato rispetto della normativa sulla Salute e Sicurezza sul lavoro	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa ex D.Lgs. n. 81/2008

Il Gruppo mitiga il rischio di mancata o non completa *compliance* alla normativa riguardante la Salute e la Sicurezza sul lavoro, nonché a tutti gli adempimenti previsti dal Testo Unico per la Sicurezza sul Lavoro (D.lgs. n. 81/2008), attraverso il costante mantenimento ed aggiornamento nel tempo del "Sistema di Gestione della Sicurezza".

La Capogruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (estesa all'impianto di Orbassano (TO) e alle attività di bonifica ambientale), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Le principali leve utilizzate per gestire il rischio in oggetto sono rappresentate da:

- 1) la formazione continua, elemento considerato di importanza strategica da parte del Gruppo e sul quale quest'ultimo investe costantemente;
- 2) la costante e puntuale manutenzione di impianti e macchinari;
- 3) le attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche ex D.Lgs. n. 231/2001);
- 4) l'iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
- 5) l'utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*;
- 6) la rigorosa applicazione della sorveglianza sanitaria prevista;
- 7) la nomina di RSPP (Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione) interni costantemente aggiornati e formati.

Anche in questo caso si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi legati alla salute e sicurezza sul lavoro, tanto la Capogruppo, quanto le società controllate Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l., come pure la società collegata Daisy S.r.l., sono dotate di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti riconducibili a tale ambito.

In relazione, in particolare, all'emergenza epidemiologica da COVID-19 attualmente in corso, si segnala la tempestiva adozione, da parte di tutte le Divisioni e Sedi operative del Gruppo, di uno specifico protocollo, integrativo dei singoli Documenti di Valutazione dei Rischi, recante l'indicazione analitica di tutte le misure a cui attenersi dal punto di vista tecnico, organizzativo e procedurale, nonché dei DPI ritenuti necessari, in attuazione delle disposizioni nazionali, regionali e locali formulate dalle Istituzioni a ciò preposte.

RC – regolamento Consob “Parti Correlate”

Classe di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio mancato rispetto Reg. Consob “Parti Correlate”	Rischio legato al mancato o parziale rispetto del Regolamento Consob in tema di “Parti Correlate”

Nel novembre del 2010 il Gruppo ha adottato il proprio regolamento interno in materia di operazioni tra Parti Correlate, in conformità allo specifico Regolamento emesso da Consob.

Qualora non sussistano i casi di esclusione espressamente previsti, il suddetto regolamento interno prevede l'adozione di una specifica procedura per l'esame e l'approvazione delle operazioni tra Parti Correlate, finalizzata all'identificazione dei seguenti elementi di dettaglio:

- 1) le caratteristiche essenziali dell'operazione considerata (prezzo, condizioni di esecuzione, tempistiche di pagamento);
- 2) le motivazioni economiche sottostanti;
- 3) la descrizione e l'analisi dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari;
- 4) le valutazioni sulla congruità dei corrispettivi applicati rispetto ai valori di mercato per operazioni simili.

Il Gruppo ha redatto e mantiene aggiornato nel tempo un apposito elenco delle proprie Parti Correlate.

In occasione della predisposizione delle Relazioni Finanziarie Annuali e Semestrali il Gruppo provvede ad elaborare ed aggiornare appositi prospetti riepilogativi delle operazioni in essere nel periodo di riferimento.

L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo contempla l'analisi e la trattazione di eventuali operazioni con Parti Correlate.

All'interno del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, l'organo endoconsiliare preposto al preventivo esame delle operazioni con Parti Correlate è rappresentato dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

La versione più aggiornata del regolamento interno in tema di operazioni tra Parti Correlate è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2017.

RELAZIONE di SOSTENIBILITA'



RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

(La Società non è obbligata, ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, alla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario; si ritiene tuttavia utile fornire le informazioni di seguito riportate)

Introduzione e premessa metodologica

Per il secondo anno consecutivo, la scelta di **integrare una Relazione di Sostenibilità all'interno della Relazione Finanziaria annuale** consente al Gruppo Ambienthesis di comunicare a tutti i portatori di interesse (i cosiddetti "stakeholder") le performance aziendali non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo ambientale e sociale. Sebbene la redazione di detta Relazione di Sostenibilità si configuri come un esercizio di natura volontaria per il Gruppo, la decisione di intraprendere un percorso strutturato di rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario è stata presa nell'ottica di favorire una *disclosure* sempre più completa e trasparente nei confronti dei suoi principali interlocutori, anche in considerazione dell'elevato valore tecnologico, economico, industriale e socio-ambientale delle attività svolte per garantire la sicurezza dei cittadini e delle comunità locali, salvaguardare l'ambiente e tutelare le generazioni future.

La presente Relazione di Sostenibilità è stata redatta prendendo come riferimento (secondo l'opzione "in accordance core") le linee guida definite dai **GRI Standards** pubblicati nel 2016 dalla *Global Reporting Initiative*, che costituiscono ad oggi lo *standard* più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento è stato riportato, alle pagine 92-94, il relativo **GRI Content Index**.

L'attività di rendicontazione non finanziaria è stata svolta adottando il **principio di materialità o rilevanza**. I temi trattati nelle seguenti sezioni, infatti, sono quelli considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività del Gruppo o di influenzare le decisioni dei suoi *stakeholder*. Tali temi materiali sono stati individuati attraverso la conduzione di un'analisi di materialità secondo un approccio organizzato e articolato (si vedano le pagine 58-63).

La predisposizione della Relazione di Sostenibilità si è basata su un **processo di reporting strutturato**, che ha previsto il coinvolgimento di tutte le Direzioni aziendali responsabili degli ambiti rilevanti e dei relativi dati e informazioni oggetto della rendicontazione non finanziaria. È stato richiesto loro un contributo attivo nelle seguenti fasi:

- ✓ individuazione e valutazione dei temi materiali;
- ✓ selezione delle iniziative e dei progetti significativi da descrivere nel documento;
- ✓ raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il ruolo di verificare e validare (ciascuno per le proprie aree di competenza) tutte le informazioni riportate nel documento.

Le informazioni riportate nel presente capitolo fanno riferimento all'**anno fiscale 2019** e sono state oggetto di presa visione da parte del **Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis** nella seduta del 7 aprile 2020. Laddove possibile, i dati e le informazioni relative all'ultimo esercizio sono state confrontate con quelle relative ai due esercizi precedenti.

Il **perimetro di rendicontazione** comprende le tre principali società operative del Gruppo Ambienthesis (d'ora in poi anche "il Gruppo"), ovvero:

- ✓ **Ambienthesis S.p.A.**, società Capogruppo specializzata in interventi di bonifica e risanamento ambientale e nelle attività di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi. Oltre a controllare e gestire la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, situata nel Comune di Orbassano (TO) e caratterizzata da una capacità di trattamento autorizzata di 500.000 t/anno, l'Azienda gestisce altri due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce un apposito servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine civile e industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di diversi tipi di rifiuti ed è specializzato nello smaltimento dei rifiuti pericolosi a matrice amiantifera;

- ✓ **La Torrazza S.r.l.**, società interamente controllata dalla Capogruppo Ambienthesis S.p.A. che gestisce una discarica per lo smaltimento finale di rifiuti speciali (pericolosi e non) presso il Comune di Torrazza Piemonte (TO);
- ✓ **Bioagritalia S.r.l.**, società detenuta al 70% che gestisce un impianto per il trattamento dei rifiuti finalizzato al successivo recupero in agricoltura di fanghi biologici ubicato nel Comune di Corte de' Frati (CR).

Le eventuali variazioni rispetto a tale perimetro di rendicontazione, previste al fine di fornire agli *stakeholder* ulteriori elementi informativi o specifiche puntualizzazioni, sono state opportunamente indicate nei paragrafi successivi.

HIGHLIGHTS SOSTENIBILITA'

Esercizio 2019

87.299

migliaia di Euro

**Valore economico
generato**

82.266

migliaia di Euro

**Valore economico
distribuito**

26

cantieri in essere
nell'esercizio

Bonifiche

423.449

tonnellate gestite
presso ns. impianti

Rifiuti gestiti

95%

assunzioni a tempo
indeterminato

Lavoro

30

ore pro capite

Formazione

-2.096 (Tons)

Co₂ da utilizzo EE da
fonti rinnovabili

Ambiente

Gestione responsabile per la sostenibilità

La **sostenibilità**, intesa nella sua accezione più ampia, si configura da sempre quale valore centrale nella strategia adottata da Ambienthesis S.p.A. e dalle sue Controllate. La sempre maggiore integrazione dei principi della responsabilità sociale d'impresa nel proprio modello di *business*, infatti, permette al Gruppo di sviluppare soluzioni tecnologiche e operative al fine di:

- ✓ massimizzare l'efficienza dei processi e delle attività aziendali, con chiari vantaggi legati al consolidamento della competitività sui mercati;
- ✓ contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale, economico e sociale dei territori in cui opera.

Attraverso la costante ed efficace implementazione delle linee guida definite nella **Politica integrata di qualità, salute e sicurezza, ambiente** (Politica QHSE - Quality, Health & Safety, Environment), Ambienthesis si impegna in special modo a garantire, nell'ambito del proprio sistema valoriale (quest'ultimo declinato nel Codice Etico e trasfuso nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D Lgs. n. 231/2001), una solida *compliance* nei confronti delle diverse normative di riferimento, una forte attenzione alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, una continua propensione all'innovazione tecnologica, un costante orientamento allo sviluppo del proprio capitale umano e un sempre maggiore coinvolgimento delle varie categorie di *stakeholder*.

Conforme agli *standard* internazionali ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e OHSAS 18001:2007, la Politica QHSE ribadisce anche l'importanza attribuita **all'esame e al monitoraggio in continuum dei rischi e delle opportunità** connessi alle attività poste in essere dall'Azienda. Partendo dalla convinzione che il miglioramento continuo delle prestazioni sotto diversi profili rappresenta un presupposto di fondamentale importanza non soltanto per conseguire risultati economici soddisfacenti, ma anche per rafforzare la resilienza aziendale in virtù di una migliore capacità di analisi delle diverse situazioni e dei contesti in cui opera, esso viene costantemente stimolato tramite la definizione di obiettivi ambiziosi e la successiva verifica del relativo raggiungimento.

Alcuni degli elementi distintivi della Politica QHSE riguardano **la tutela e l'uso sostenibile del "capitale naturale"** e risultano collegati ad obiettivi di contenimento dei consumi energetici e di materie prime, di costante ricorso alle migliori tecnologie disponibili (MTD) all'interno del settore e di continua collaborazione con istituti e laboratori di ricerca per promuovere nuove tecniche di riduzione dell'impatto ambientale. Il desiderio di sviluppare un approccio sempre più pragmatico al tema della sostenibilità ambientale, del resto, è sottolineato anche dal nuovo *pay off* adottato da tutte le società del Gruppo Greenthesis: "*Think Green, Act Smart*".

Contestualmente, l'Azienda riconosce quale punto focale e distintivo di tutta la sua strategia di *business* il ruolo ricoperto dalle persone, che costituiscono il suo **"capitale umano"**. Per questo motivo, il Gruppo punta a curare la formazione, l'informazione continua e lo sviluppo del proprio personale organizzando attività di coinvolgimento, approfondimento e divulgazione finalizzate alla conoscenza degli obiettivi aziendali, delle procedure operative interne e delle problematiche legate alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo del territorio.

Anche le due principali società controllate da Ambienthesis S.p.A., ossia Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l., hanno definito **specifiche politiche aziendali** in linea con quella adottata dalla Capogruppo e conformi alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, implementando successivamente efficaci sistemi di gestione.

Le **certificazioni** ottenute dal Gruppo, tra le quali spiccano i due certificati EMAS relativi, rispettivamente, all'impianto sito a Liscate (MI) e alla discarica gestita da La Torrazza S.r.l., sono ulteriore garanzia di:

- ✓ efficace interazione di processi, risorse, dati e informazioni a livello strategico, tattico, organizzativo e operativo;
- ✓ comunicazione chiara e trasparente fra tutti gli *stakeholder*;
- ✓ corretta gestione dei dati e delle informazioni a supporto del processo decisionale strategico;
- ✓ sostenibilità economica, sociale e ambientale lungo il ciclo di vita dei servizi;
- ✓ costante miglioramento della qualità del servizio offerto.

Box di approfondimento n. 1 – L’ottenimento del Rating di Legalità da parte di Ambienthesis S.p.A.

A testimonianza dell’elevato grado di attenzione che la Capogruppo da sempre ripone nella corretta gestione del proprio business, nel mese di maggio 2019 Ambienthesis S.p.A. ha ottenuto da parte dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) l’attribuzione del **Rating di Legalità** con l’elevato punteggio di ★★++ (valutazione massima conseguibile: ★★★).

Si tratta di un indicatore sintetico sviluppato dall’AGCM in accordo con i Ministeri dell’Interno e della Giustizia che certifica il rispetto di elevati standard di trasparenza, etica e responsabilità nello svolgimento delle attività aziendali. In tal senso, il Rating di Legalità costituisce anche uno **strumento premiale di vantaggio competitivo**, il cui possesso permette il conseguimento di specifici benefici sia in relazione a condizioni di accesso al credito bancario più vantaggiose, sia in termini di accesso agevolato a finanziamenti e bandi pubblici.

A seguito del rilascio, il Rating **mantiene la sua validità per due anni** ed è rinnovabile su richiesta dell’azienda.

Analisi di materialità

Per meglio definire la natura delle proprie strategie di sostenibilità e per la successiva redazione della presente Relazione di Sostenibilità, il Gruppo ha effettuato un'analisi di materialità volta ad identificare e dare priorità alle tematiche considerate rilevanti e significative per il proprio *business* e per i propri *stakeholders*. Tali tematiche vengono definite “materiali” in quanto riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali del Gruppo e perché possono influenzare le decisioni degli *stakeholder* interni ed esterni. Nel 2019, in particolare, è stata svolta un'analisi finalizzata a confermare la validità delle tematiche rilevanti e significative identificate durante l'esercizio precedente e a verificare l'eventuale presenza di nuovi temi emergenti. Tale indagine è stata condotta secondo un **processo strutturato** e basato sui seguenti passaggi:

- ✓ analisi della **documentazione interna esistente**, sia con riferimento alla Capogruppo, sia considerando le società controllate;
- ✓ analisi di documenti pubblici, articoli, statistiche e risultati di osservatori sulla **tipologia di standard e di framework internazionali** adottati nella reportistica di sostenibilità;
- ✓ analisi delle **caratteristiche del settore di appartenenza**, al fine di individuare le principali tematiche su cui anche i *competitor* tendono a focalizzarsi.

Tale analisi ha permesso di identificare **23 temi principali** afferenti a **4 diverse macro-aree**: Governance, Responsabilità economica, Responsabilità ambientale e Responsabilità sociale.

Successivamente, allo scopo di selezionare i temi realmente materiali per il Gruppo Ambienthesis e definirne il posizionamento definitivo all'interno della nuova matrice di materialità, **il grado di importanza di ognuno di essi è stato valutato separatamente da:**

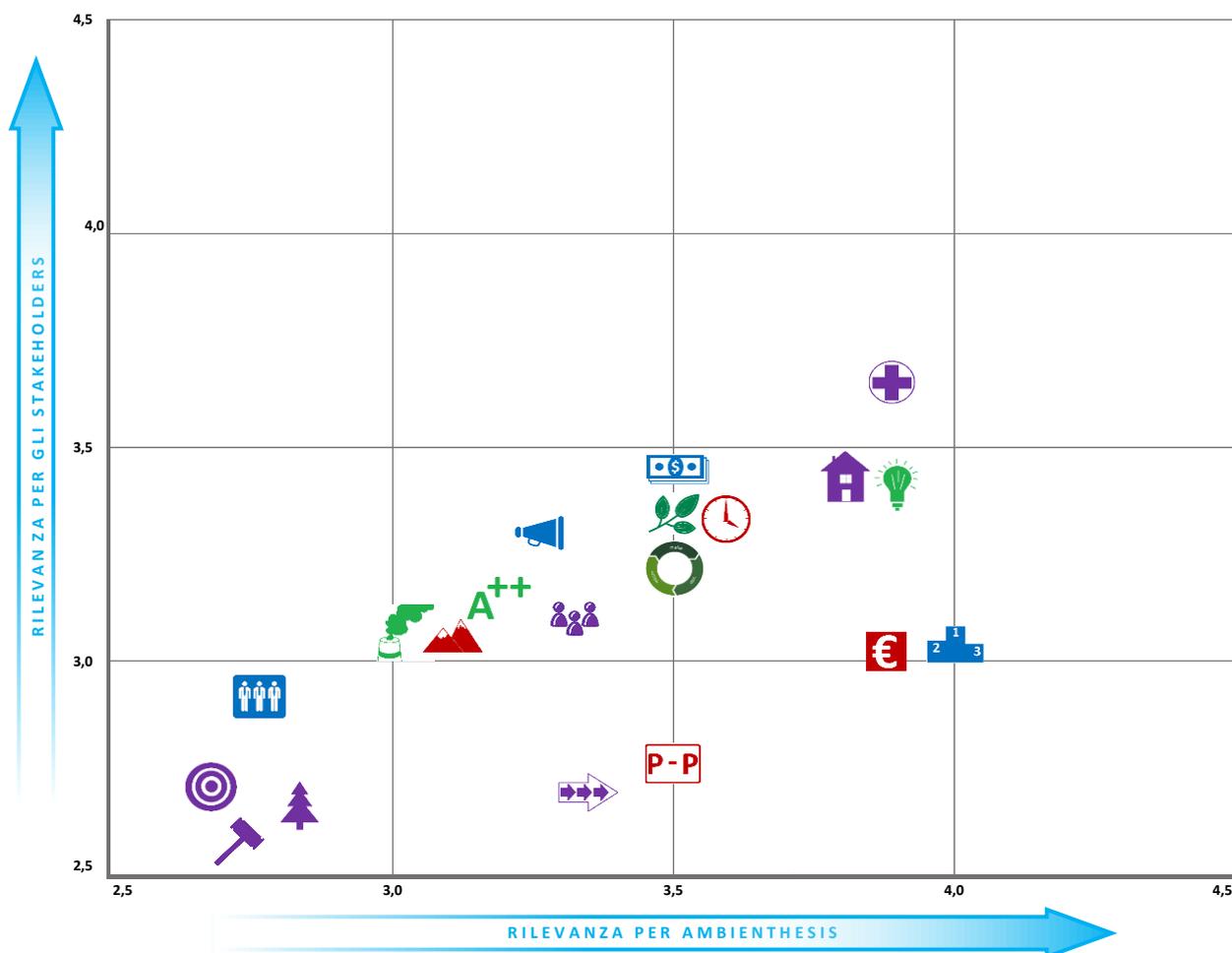
- ✓ **12 rappresentanti delle principali funzioni aziendali** che, nel compilare il cosiddetto questionario di materialità, hanno preso in considerazione sia la prospettiva del Gruppo (punto di vista “interno”), sia la possibile ottica degli *stakeholder* (punto di vista “esterno”);
- ✓ **un campione cospicuo di 80 dipendenti**, le cui valutazioni hanno permesso di indagare ulteriormente il reale livello di rilevanza associato ai temi oggetto di analisi dalla prospettiva degli *stakeholder*¹.

I risultati di queste indagini sono stati confrontati tra loro e rielaborati insieme tramite l'utilizzo di un metodo di ponderazione basato sulla letteratura e sulla prassi (AA1000 SES, AA1000 APS, GRI Standards, ecc.).

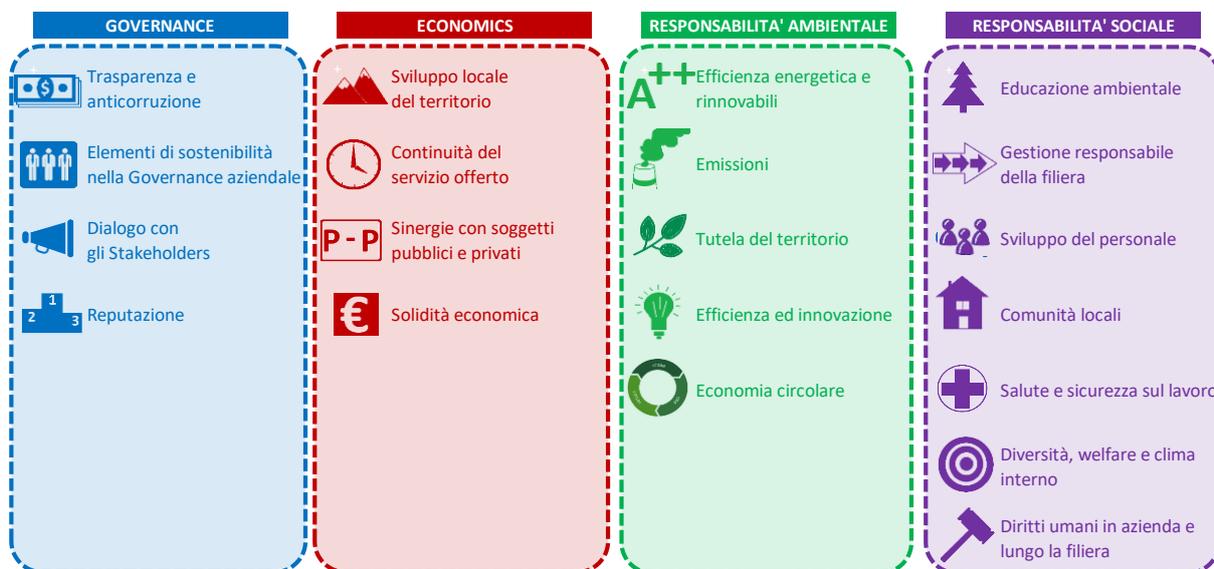
La seguente matrice di materialità è una **rappresentazione sintetica dei risultati emersi** dall'analisi effettuata. Essa è costituita dal piano definito dai due assi che rappresentano il livello di rilevanza da attribuire ai diversi temi considerando, rispettivamente, il punto di vista del Gruppo (asse delle ascisse) e la prospettiva degli *stakeholder* (asse delle ordinate). All'interno della matrice sono rappresentati (sotto forma di punti) esclusivamente i temi che hanno superato la cosiddetta **soglia di materialità**, ossia quelli che hanno ottenuto una valutazione media superiore a 2,5 su una scala da 0 (aspetto trascurabile) a 4 (aspetto molto rilevante) su entrambi gli assi. Osservando la matrice di materialità 2019, è evidente come i risultati dell'analisi svolta mostrino un elevato livello di coerenza con gli esiti conseguiti nell'anno precedente. Le principali novità riguardano, da un lato, l'emergere di due nuovi temi da considerarsi materiali per il Gruppo Ambienthesis, ovvero “**Diversità, welfare e clima interno**” e “**Diritti umani in azienda e lungo la filiera**”; al contrario, il tema “**Uso efficiente delle risorse idriche**”, risultato materiale nel 2018, si è collocato leggermente al di sotto della soglia di materialità e non è stato rappresentato, quindi, all'interno della matrice.

¹ Al riguardo si precisa che l'apposito questionario di materialità è stato diffuso tra tutti i dipendenti del Gruppo con l'obiettivo di ottenere un tasso di partecipazione del 100% e raccogliere il punto di vista di ciascun addetto. L'improvviso manifestarsi di situazioni operative e contingenti non prevedibili non ha tuttavia permesso di raggiungere pienamente questo *target*, che, comunque, sarà perseguito nell'attività di rendicontazione non finanziaria relativa all'esercizio 2020.

Matrice di materialità



Areae - Tematiche



Per ognuno dei temi materiali individuati dal Gruppo, la seguente tabella descrive: i **principali rischi** connessi alla tematica in esame; il **perimetro** in cui gli impatti reali e potenziali vengono generati; la tipologia di tali impatti (diretti o indiretti); i **topic-specific GRI Standards** di riferimento; le **principali politiche adottate dal Gruppo** per prevenire o limitare gli impatti negativi connessi a tali tematiche.

Macro area	Tema materiale	Rischi associati	Perimetro del tema	Tipo di impatto	Indicatori GRI ²	Politiche/strumenti a presidio
Governance	Trasparenza e anticorruzione	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di investitori e clienti; Rischio strategico	Gruppo ATH; Fornitori; Pubblica amm.ne; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 102-18 GRI 205-3 GRI 417-3	Rating di Legalità Codice Etico Modello ex D.Lgs. 231/01
	Elementi di sostenibilità nella governance	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di investitori e clienti; Rischio strategico	Gruppo ATH; Fornitori; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-14 GRI 102-16 GRI 102-18	Adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate
	Dialogo con gli stakeholder	Rischio strategico e reputazionale	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-40 GRI 102-42 GRI 102-43	Politica Aziendale ISO 9001 ISO 14001 OHSAS 18001 EMAS Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto" Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Reputazione	Rischio reputazionale, in termini di perdita di clienti e competitività	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 202-3 GRI 307-1 GRI 406-1 GRI 408-1 GRI 409-1 GRI 417-3 GRI 418-1 GRI 419-1	Rating di legalità ISO 9001 ISO 14001 OHSAS 18001 EMAS Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
Economics	Sviluppo locale del territorio	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte della collettività e dei dipendenti Rischio strategico, in termini di perdita di competitività	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 202-2 GRI 203-1 GRI 203-2 GRI 204-1 GRI 413-1	Politica Aziendale Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto"
	Continuità del servizio offerto	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di clienti e investitori Rischio strategico	Gruppo ATH; Fornitori; Pubblica amm.ne	Diretto e indiretto	GRI 102-7 GRI 102-9	Politica Aziendale Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto" Piani di emergenza

² Il dettaglio è fornito all'interno della Tabella degli indicatori GRI (si veda sezione tabella riepilogativa alle pagg. 92-94).

	Sinergie con soggetti pubblici e privati	Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 102-2 GRI 102-6 GRI 102-9 GRI 102-13	Politica Aziendale Piani Strategici e Operativi Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto"
	Solidità economica	Rischio di liquidità; Rischio operativo; Rischio strategico; Rischio reputazionale	Gruppo ATH; Fornitori; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 201-1 GRI 204-1 GRI 419-1	Politica Aziendale Piani Strategici e Operativi Procedura "Analisi dei Rischi e delle Opportunità" "Analisi del Contesto"
Resp. ambientale	Efficienza energetica e rinnovabili	Rischio di compliance Rischio reputazionale Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 302-1 GRI 302-4	Diagnosi energetica Documento di "Analisi Ambientale" ex ISO 14001 Dichiarazione Ambientale Obiettivi Sistema di Gestione Integrato ISO 14001 EMAS
	Emissioni	Rischio di compliance Rischio reputazionale Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-5	Analisi Ambientali Documento di "Analisi Ambientale" ex ISO 14001 Dichiarazione Ambientale Obiettivi Sistema di Gestione Integrato ISO 14001 EMAS Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Efficienza e innovazione	Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati Rischio reputazionale	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 102-13 GRI 203-1 GRI 203-2 GRI 204-1 GRI 302-4 GRI 305-5	Politica Aziendale Obiettivi Sistema di Gestione Integrato Gruppo di Ingegneria interno
	Economia circolare	Rischio strategico, in termini di uscita/mancato ingresso in specifici mercati Rischio reputazionale	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 302-4 GRI 303-1 GRI 305-5 GRI 306-2	Formazione Piani Strategici e Operativi

						Obiettivi Sistema di Gestione Integrato Gruppo di Ingegneria interno
	Tutela del territorio	Rischio di compliance e reputazionale	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 302-4 GRI 303-1 GRI 305-5 GRI 306-2	Politica Aziendale "Analisi dei Rischi e delle opportunità" Dichiarazione Ambientale Piani di emergenza ISO 9001 ISO 14001 EMAS Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
Resp. Sociale	Educazione ambientale	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte della collettività e dei dipendenti	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 102-43 GRI 203-1	Rating di Legalità Codice Etico Modello ex D.Lgs. 231/01
	Gestione responsabile della filiera	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte di investitori e clienti; Rischio strategico	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica Amm.ne; Investitori	Diretto e indiretto	GRI 102-9 GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 102-43 GRI 408-1 GRI 409-1	Politica Aziendale Procedure e Istruzioni del Sistema di Gestione Integrato Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Sviluppo del personale	Rischio strategico e reputazionale, in termini di perdita di competitività e di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo ATH; Fornitori	Diretto	GRI 404-1 GRI 405-1 GRI 406-1	Politica Aziendale Piani di formazione Welfare aziendale Obiettivi del Sistema di Gestione Integrato Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
	Comunità locali	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte della collettività e dei dipendenti Rischio strategico, in termini di perdita di competitività	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti; Pubblica amm.ne; Collettività	Diretto e indiretto	GRI 102-43 GRI 203-1 GRI 203-2 GRI 305-5 GRI 306-2 GRI 307-1 GRI 413-1 GRI 419-1	Politica Aziendale "Analisi dei Rischi e delle opportunità" Dichiarazione Ambientale Piani di emergenza ISO 9001 ISO 14001 EMAS Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico

Salute e sicurezza sul lavoro	Rischio operativo, in termini di aumento degli infortuni e delle malattie professionali; Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo ATH; Fornitori; Clienti	Diretto e indiretto	GRI 403-1	Politica Aziendale Valutazione dei Rischi Servizio di Prevenzione e Protezione Interno Procedure e Istruzioni del Sistema di Gestione Integrato OHSAS 18001 Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
Diversità, welfare e clima interno	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo ATH; Fornitori	Diretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 405-1 GRI 406-1	Politica Aziendale Piani di formazione Welfare aziendale Obiettivi del Sistema di Gestione Integrato Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico
Diritti umani in azienda e lungo la filiera	Rischio reputazionale, in termini di perdita di fiducia da parte dei dipendenti	Gruppo ATH; Fornitori	Diretto	GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 408-1 GRI 409-1	Politica Aziendale Applicazione CCNL Procedure e Istruzioni del Sistema di Gestione Integrato Modello ex D.Lgs. 231/01 Codice Etico

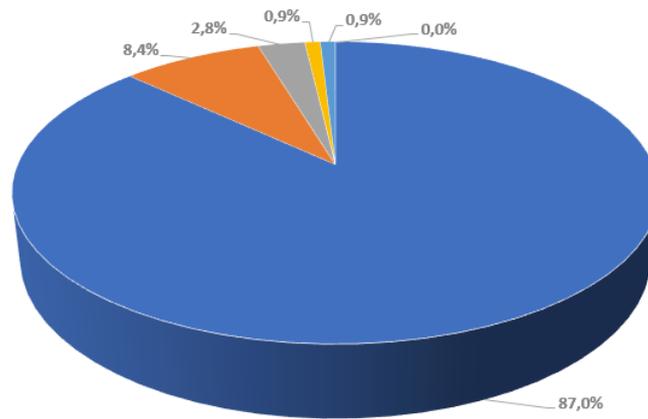
La ricchezza generata e distribuita

Il seguente prospetto presenta una riclassificazione del conto economico secondo la metodologia del Global Reporting Initiative. Questa determinazione del **valore economico generato e distribuito** evidenzia meglio la **capacità del Gruppo Ambienthesis di generare ricchezza**, nel periodo di riferimento, a vantaggio di alcuni tra i suoi principali *stakeholders*, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli stessi interlocutori.

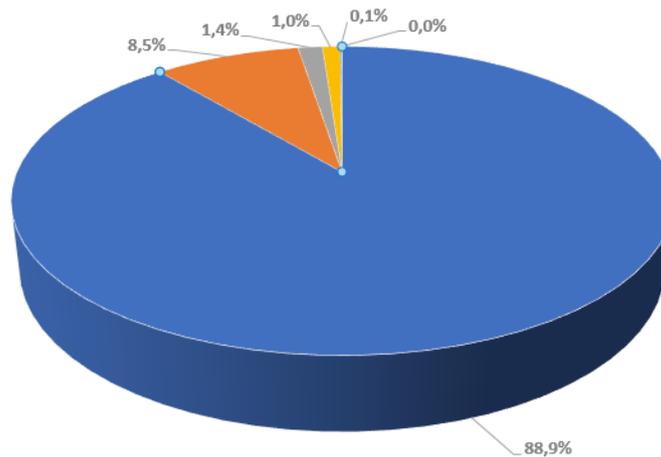
Si precisa che i valori riportati nel prospetto sottostante fanno riferimento ai valori di cui ai due rispettivi bilanci consolidati.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO		
(valori in Euro)		
	31.12.2019	31.12.2018
A) Valore economico generato	87.299	82.926
Valore della produzione	86.608	82.077
Altri proventi finanziari	691	849
B) Valore economico distribuito	82.266	77.478
Remunerazione dei fornitori	71.557	68.904
Remunerazione del personale	6.899	6.579
Remunerazione del capitale di credito	760	803
Remunerazione dei Soci e azionisti (capitale di rischio)	735	71
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	2.308	1.106
Collettività (erogazioni liberali ad associazioni, Onlus, etc.)	7	15
C) (=A-B) Valore economico trattenuto	5.033	5.448
Ammortamenti e svalutazioni	1.272	2.115
Accantonamenti per rischi	31	165
Accantonamenti a Riserve (destinazione del risultato dell'esercizio)	3.730	3.168

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO - ANNO 2019



VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO - ANNO 2018



- Remunerazione dei fornitori
- Remunerazione del capitale di credito
- Remunerazione del personale
- Remunerazione dei Soci e azionisti (capitale di rischio)
- Remunerazione della Pubblica Amministrazione
- Collettività (erogazioni liberali ad associazioni, Onlus, etc.)

Ambienthesis e le persone³

Per il Gruppo, la gestione delle risorse umane è finalizzata non solo ad attrarre talenti ed a valorizzarne le competenze professionali, ma è altresì volta a creare un ambiente di lavoro che favorisca l'instaurarsi e il mantenimento di positive relazioni di collaborazione, come pure lo stimolo e la passione per ciascuna mansione svolta, nonché a definire veri e propri percorsi di crescita e di sviluppo delle persone.

Il processo di **selezione** avviene sulla base dell'analisi del fabbisogno e di un'attenta valutazione dei profili, non solo riferita alle competenze tecniche ed esperienze ricercate, ma anche tenendo conto dei valori che possono essere trasmessi dai candidati.

Per i collaboratori in forza, la Capogruppo realizza **piani di formazione e aggiornamento** tali da permettere la piena espressione delle potenzialità di ciascuno. In particolare, tali percorsi formativi vengono erogati sia in considerazione delle necessità organizzative, sia in funzione del ruolo e delle competenze di ciascuna risorsa.

Le **politiche di gestione delle risorse umane** adottate dalle società del Gruppo rispecchiano i principi contenuti nel Codice Etico, assicurando la dignità e le pari opportunità delle persone, la piena realizzazione del potenziale di ciascuno e l'assenza di ostacoli allo sviluppo professionale per ragioni connesse ad aspetti quali genere, religione, orientamento politico, etnia, età e orientamento sessuale.

▪ **Composizione**

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo impiega complessivamente **116 dipendenti**. Di questi, la stragrande maggioranza opera all'interno della Capogruppo (oltre il 97% del totale). Il numero di lavoratori è lievemente cresciuto rispetto all'anno precedente, quando il Gruppo disponeva, in tutto, di 114 dipendenti.

In linea con i valori medi caratteristici dei settori del trattamento dei rifiuti e delle bonifiche ambientali, all'interno dei quali gli uomini sono tradizionalmente impiegati in misura maggiore rispetto alle donne, gli individui di genere maschile rappresentano la maggior parte del personale impiegato (circa i due terzi del totale). La parità tra i lavoratori di ambedue i sessi costituisce, in ogni caso, un valore fondamentale per il Gruppo e le diverse società si impegnano ad evitare qualunque situazione di discriminazione al loro interno.

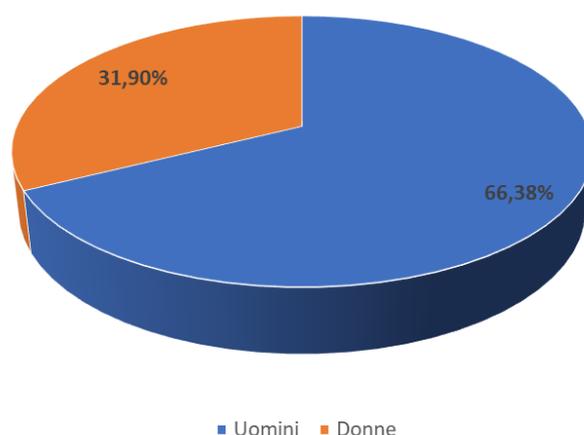
Le procedure in fase di assunzione garantiscono, inoltre, lo scrupoloso rispetto dei CCNL.

Nelle tabelle riportate nelle pagine successive viene fornita un'articolata rappresentazione della composizione del personale in funzione di numerosi parametri, anche combinati tra di loro (genere, categoria, tipologia di contratto, anzianità di servizio, distribuzione per fasce d'età, turnover, livello di istruzione).

³ Le informazioni quantitative riportate in questo paragrafo sono riferite unicamente alle società Ambienthesis S.p.A. e La Torrazza S.r.l., in quanto Bioagritalia S.r.l. non impiega direttamente alcun dipendente.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA									
Inquadramento	Uomini			Donne			Totale		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017
Dirigenti	3	5	6	2	3	3	5	8	9
Quadri	5	7	7	2	1	1	7	8	8
Impiegati	31	29	28	35	33	32	66	62	60
Operai	38	36	39	/	/	/	38	36	39
Totale	77	77	80	39	37	36	116	114	116

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE (2019)



Considerando le sedi operative più significative, al 31 dicembre 2019 il Gruppo non impiega alcun *senior manager* assunto dalla comunità locale⁴.

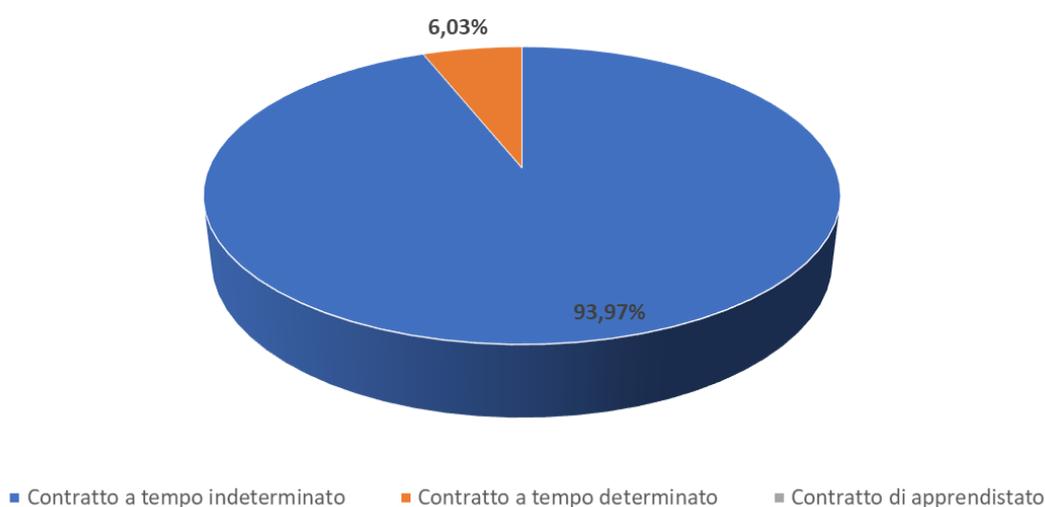
Il mantenimento nel tempo della **continuità dell'occupazione** dei propri dipendenti costituisce un obiettivo fondamentale per le società del Gruppo. Negli ultimi tre anni, infatti, la percentuale di lavoratori con contratti a tempo indeterminato si è aggirata su un valore pari a circa il 95% del totale. Inoltre, considerando l'organico a fine 2019, quasi l'80% dei dipendenti risulta impiegato da più di cinque anni presso le società del Gruppo.

⁴ In particolare, si specifica che:

- i siti considerati includono, oltre alla sede principale di Segrate, gli stabilimenti di Orbassano, Liscate, San Girolamo e Torrazza Piemonte;
- con l'espressione "senior manager" si fa riferimento a tutti i dipendenti inclusi nelle categorie "Dirigenti" e "Quadri";
- l'espressione "comunità locale" riferita ad un determinato stabilimento è intesa come la popolazione residente all'interno del Comune presso cui è situata tale sede operativa di Ambienthesis.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO									
Tipologia di contratto	Uomini			Donne			Totale		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017
Indeterminato	73	72	75	36	37	35	109	109	110
Determinato	4	5	5	3	/	1	7	5	6
Apprendistato	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Totale	77	77	80	39	37	36	116	114	116

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (2019)



ANZIANITÀ DEI DIPENDENTI (2019)						
Genere	0-5	6-10	11-15	16-20	>20	Totale
Uomini	20	7	17	11	22	77
Donne	15	6	6	4	8	39
Totale	35	13	23	15	30	116

ANZIANITÀ DEI DIPENDENTI (2018)						
Genere	0-5	6-10	11-15	16-20	>20	Totale
Uomini	15	11	42	8	1	77
Donne	11	7	12	2	5	37
Totale	26	18	54	10	6	114

Il Gruppo impiega principalmente lavoratori al di sopra dei 40 anni, con una percentuale significativa del personale appartenente alla fascia d'età superiore ai 50 anni (circa il 38% del totale).

Considerando i soli dipendenti uomini, la fascia d'età in cui è presente il maggior numero di lavoratori è quella compresa tra i 51 e i 60 anni (circa il 38% del totale); con riferimento, invece, al personale di genere femminile, le fasce d'età più popolate sono quelle comprese tra i 31 e i 40 anni e tra i 41 e i 50 anni (in entrambi i casi, circa il 33% del totale). La presenza di lavoratori al di sotto dei 40 anni è comunque consistente, superando il 24% del totale (+4% rispetto al 2018).

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ (2019)						
Genere	20-30	31-40	41-50	51-60	>60	Totale
Uomini	1	10	31	29	6	77
Donne	4	13	13	9	/	39
Totale	5	23	44	38	6	116

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ (2018)						
Genere	20-30	31-40	41-50	51-60	>60	Totale
Uomini	2	8	28	30	9	77
Donne	3	10	14	10	/	37
Totale	5	18	42	40	9	114

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ (2017)						
Genere	20-30	31-40	41-50	51-60	>60	Totale
Uomini	/	11	24	37	8	80
Donne	3	13	13	7	/	36
Totale	3	24	37	44	8	116

TURNOVER DEI DIPENDENTI				
Anno	Contratti cessati	Contratti attivati	Tasso di assunzione ⁵	Tasso di cessazione ⁶
2019	11	14	12,06%	9,48%
2018	7	5	4,38%	6,14%
2017	8	17	14,65%	6,89%

LIVELLO DI ISTRUZIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE (2019)						
Genere	Laurea		Diploma		Altre tipologie di attestato	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Uomini	18	17	23	25	36	35
Donne	15	11	23	24	1	2
Totale	33	28	46	49	37	37

⁵ Il tasso di assunzione si ottiene dividendo il numero di contratti attivati nell'anno considerato per il numero totale dei dipendenti impiegati dall'azienda al 31 dicembre dello stesso anno ed esprimendo il valore ricavato in percentuale.

⁶ Il tasso di cessazione si ottiene dividendo il numero di contratti cessati nell'anno considerato per il numero totale dei dipendenti impiegati dall'azienda al 31 dicembre dello stesso anno ed esprimendo il valore ricavato in percentuale.

▪ Salute e sicurezza

Anche in virtù delle attività che lo caratterizzano, il Gruppo considera da sempre le tematiche della salute e sicurezza sul lavoro e della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali quali temi fondanti del proprio operare.

Per questo motivo, la diffusione della cultura interna aziendale in materia di salute e sicurezza a tutti i livelli organizzativi e la costante propensione al continuo miglioramento dei comportamenti e delle procedure seguite rappresentano un obiettivo imprescindibile per il Gruppo.

Sebbene il singolo **numero degli infortuni** che si verificano ogni anno all'interno del Gruppo non fornisca, in quanto tale, una visione completa ed esaustiva circa l'efficienza delle attività di prevenzione e protezione, esso costituisce uno dei dati per valutare l'andamento della gestione della sicurezza in un'impresa.

Oltre a questo dato, Ambienthesis S.p.A. e La Torrazza S.r.l. utilizzano i seguenti due indici per monitorare l'andamento degli infortuni:

- ✓ **l'Indice di Frequenza**, dato dalla formula: $[(N. \text{ infortuni} / N. \text{ ore lavorate}) \times 1.000.000]$;
- ✓ **l'Indice di Gravità**, dato dalla formula: $[(N. \text{ giorni infortuni} / N. \text{ ore lavorate}) \times 1.000]$.

Mentre l'Indice di Frequenza misura l'andamento infortunistico riferito al numero dei casi riportati ad ogni milione di ore lavorate, l'Indice di Gravità esprime la gravità degli infortuni sul lavoro in giornate perse convenzionali per ogni migliaio di ore lavorate.

INFORTUNI E ORE LAVORATE									
	Uomini			Donne			Totale		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017
N. di infortuni sul lavoro	3	4	1	0	1	0	3	5	1
N. di infortuni in itinere	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. di giornate lavorative perse per	47	69	119	0	7	0	47	76	119
N. di ore lavorative perse per malattia	5.752	5.530	2.715	596	1.214	927	6.348	6.744	3.642
N. totale di decessi sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. totale di ore lavorate	139.020	137.856	130.308	64.235	62.694	62.679	203.255	200.550	192.987
N. totale di ore di straordinari	10.877	7.208	4.781	4.062	3.538	2.993	14.939	10.745	7.774
Indice di frequenza	21,58	29,02	7,67	0	15,95	0	14,76	24,93	5,18
Indice di gravità	0,34	0,5	0,91	0	0,11	0	0,23	0,38	0,62

Negli ultimi anni, nessun dipendente del Gruppo ha contratto patologie connesse allo svolgimento delle proprie attività lavorative.

Per ciascuna delle unità operative incluse nel perimetro di rendicontazione⁷ sono state identificate le **quattro figure chiave** definite dal **Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08)**, ovvero Datore di lavoro, Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e medico competente (lo stesso per tutte le unità in questione). Dunque, tutti i dipendenti del Gruppo risultano rappresentati all'interno degli appositi comitati formali instaurati per il presidio di tali tematiche. Ogni infortunio (anche in itinere o di lieve entità) subito da un addetto deve essere immediatamente segnalato sia all'Ufficio Personale, che si occupa di trasmettere la pratica all'INAIL, sia al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), cui spetta il compito di conservare i dati e le statistiche degli infortuni.

In maniera conforme a quanto stabilito dall'art. 35 del Testo unico, **Ambienthesis S.p.A. organizza annualmente una riunione a cui partecipano le quattro figure chiave citate in precedenza** per discutere gli indici infortunistici e le dinamiche di infortuni ed eventuali malattie professionali registrati nel corso dell'anno. Per allinearsi a quanto fatto dalla Capogruppo e permettere una migliore gestione comune dei temi afferenti alla salute e sicurezza sul lavoro, a partire dal 2020 anche La Torrazza organizzerà in via volontaria analoghe riunioni con cadenza annuale, pur non rientrando nella categoria di aziende vincolate a rispondere a questo obbligo ai sensi del D. Lgs. 81/08.

La stessa Ambienthesis S.p.A. ha recentemente implementato la **procedura PG20 "Analisi degli incidenti e dei quasi incidenti"**, che comporta l'analisi dettagliata di queste casistiche anche tramite la predisposizione di un'apposita modulistica e l'inserimento dei principali indici infortunistici nel riesame della Direzione. Al fine di mantenere continuamente il proprio sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori, già certificato secondo lo standard **OHSAS 18001**, conforme ai dettami degli standard internazionali di più recente emanazione, negli ultimi mesi dell'esercizio 2019 sono state inoltre avviate le pratiche per conseguire, entro l'estate del 2020, l'*upgrade* della certificazione alla nuova norma **ISO 45001**.

Box di approfondimento n. 2 – Il primo Safety Day organizzato da Ambienthesis S.p.A.

Il 12 aprile 2019 si è tenuto il primo **Safety Day** di Ambienthesis S.p.A., che ha visto la partecipazione del personale della divisione bonifiche e costruzioni.

L'evento, che si è sviluppato alternando sessioni di approfondimento a momenti di *team building*, è stato l'occasione per trattare diffusamente, attraverso una modalità innovativa, tematiche quali la **salute e sicurezza dei lavoratori**, la **salvaguardia dell'ambiente** e la **comunicazione tra le funzioni**. Partendo dal presupposto che il fattore umano e i comportamenti corretti sono i migliori strumenti trasversali per conseguire risultati soddisfacenti in questi ambiti, l'obiettivo è stato quello di condividere con i lavoratori un **approccio costantemente volto alla consapevolezza ed alla percezione del rischio** nello svolgimento tanto delle attività quotidiane, quanto di quelle straordinarie.

Inoltre, l'evento ha permesso anche di ripercorrere le principali fasi dell'evoluzione del Gruppo a partire dagli Anni Novanta, nonché condividere l'ulteriore percorso di crescita previsto per il futuro.

⁷ Le cinque unità operative a cui si fa riferimento sono le seguenti (si veda la premessa metodologica alle pagg. 53-54): sede di Segrate e cantieri sottoposti al suo diretto controllo, impianto di Orbassano, impianto di Liscate, impianto di San Giuliano Milanese e discarica di Torrazza Piemonte.

▪ **Retribuzione**

Le società del Gruppo hanno adottato una politica generale sulle remunerazioni volta ad **attrarre, motivare e trattenere** le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi strategici del Gruppo. Tale politica è stata sviluppata in maniera tale sia da allineare gli interessi dei diversi *stakeholders*, sia da consentire di perseguire l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio e lungo termine tramite il consolidamento del legame tra retribuzione e performance individuali e aziendali.

Tutti i lavoratori del Gruppo sono inquadrati in **contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL)**. I **passaggi di livello** vengono riconosciuti, dopo un determinato periodo di valutazione, al crescere delle performance del dipendente, in modo tale da rendere il più coerente possibile la funzione disimpegnata dal singolo lavoratore rispetto alle previsioni di contratto.

Anche qualora non si riscontri alcuna segnalazione diretta da parte del Responsabile di Funzione, l'Ufficio del Personale può comunque avanzare all'Organo Amministrativo specifiche proposte di passaggio di livello alla luce delle valutazioni condotte.

▪ **Sviluppo del personale**

Un corretto sviluppo aziendale passa necessariamente attraverso la valorizzazione del ruolo di tutti i dipendenti all'interno dell'Organizzazione. Utilizzando gli strumenti della formazione e della valutazione del potenziale e delle prestazioni, è infatti possibile definire opportuni percorsi di carriera per le singole risorse. Si tratta di processi di crescita che vengono attuati nel tempo e che, se svolti con sistematicità e coerenza, conducono alla costituzione, per ogni area aziendale, di risorse interne con elevate competenze trasversali ("*soft skills*") e tecniche ("*hard skills*").

Nel complesso, la Formazione consente al Gruppo di poter efficacemente far fronte ai cambiamenti di un settore che richiede in misura sempre maggiore il possesso di conoscenze multidisciplinari e la capacità di offrire soluzioni tecnologicamente avanzate. Anche per questo motivo, in alcuni casi viene valutata la distribuzione di specifici **premi di partecipazione** agli addetti che scelgono volontariamente di aderire a sessioni di *training* la cui partecipazione è facoltativa. Attualmente, riconoscimenti di questo tipo sono potenzialmente conseguibili da parte di tutto il personale impiegato presso l'impianto di Orbassano, ad eccezione dei dirigenti e di due addetti commerciali (per un totale di 51 risorse).

Le iniziative di formazione a cui partecipano i dipendenti dell'intero Gruppo Greenthesis (e, dunque, gli stessi dipendenti del Gruppo Ambientthesis) sono oggetto di una **gestione centralizzata** e possono essere raggruppate in **cinque categorie principali**:

- ✓ **Formazione finanziata FONDIR** – corsi specialistici dedicati ai dirigenti e facenti parte di un piano di formazione interaziendale che coinvolge anche le altre principali società del Gruppo Greenthesis⁸. La partecipazione a tali corsi può essere estesa anche ad altri collaboratori in qualità di uditori;
- ✓ **Formazione finanziata FONDIMPRESA** – corsi obbligatori e non obbligatori per tutti i dipendenti ad esclusione dei dirigenti. Anche in questo caso viene presentato un piano interaziendale che coinvolge le aziende Ambientthesis S.p.A., Gea S.r.l., Greenthesis S.p.A. (già Green Holding S.p.A.), Indeco S.r.l. e Rea Dalmine S.p.A.;
- ✓ **Formazione non finanziata (a pagamento)** – in questa categoria rientrano i corsi obbligatori su temi quali la sicurezza e la *privacy*, nonché le attività formative nell'ambito dei crediti CFP per professionisti dipendenti iscritti ad albi professionali e altre tipologie di corsi specifici professionalizzanti;

⁸ Gea S.r.l., Greenthesis S.p.A. e Rea Dalmine S.p.A.

- ✓ **Formazione interna** – si tratta essenzialmente di corsi organizzati internamente da dipendenti in possesso dei requisiti di formatori in materia di sicurezza generale e specifica. All'interno di questa categoria rientrano, inoltre, i corsi di aggiornamento incentrati sui diversi *software* gestionali in uso in azienda;
- ✓ **Formazione gratuita** - seminari di varia natura organizzati da associazioni di settore quali Assolombarda e Confindustria.

La **qualità dei piani formativi** sviluppati dal Gruppo Greenthesi è riconosciuta dagli stessi Fondi Interprofessionali. A titolo esemplificativo si sottolinea come, nel 2019, il piano formativo denominato “DRIVING – Digitalizzazione, Rinnovamento dell’Immagine e della Vision comunicativa in Green Holding” è stato approvato da FONDIR con l’assegnazione del massimo punteggio in graduatoria.

In generale, il 2019 ha visto una riduzione delle ore di formazione erogate ai dipendenti (sia in termini assoluti, sia con riferimento al numero di ore medie erogate per singolo addetto) rispetto all’esercizio precedente: ciò è dovuto alla conclusione di un’importante iniziativa che, durante l’esercizio 2018, aveva permesso di formare gran parte del personale del Gruppo sul corretto utilizzo del nuovo software amministrativo-contabile. **Nel 2019 si è dato però maggior peso all’implementazione di piani formativi specifici** e finalizzati a sviluppare le competenze distintamente richieste dal ruolo ricoperto da ciascun dipendente.

NUMERO DI INIZIATIVE DI FORMAZIONE			
	2019	2018	2017
Numero dei corsi erogati	104	72	64
Numero ore di formazione	3.414	4.659	3.122
Ore medie di formazione per dipendente	30	41	30

FORMAZIONE AI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO E GENERE (2019)						
Inquadramento	Uomini			Donne		
	Ore di formazione	Numero medio di lavoratori	Ore di formazione per lavoratore	Ore di formazione	Numero medio di lavoratori	Ore di formazione per lavoratore
Dirigenti	288,5	3	96	146,5	2	73
Quadri	227,5	5	45	220,5	2	110
Impiegati	1.066,5	31	34	819,5	35	23
Operai	645	38	1	0	0	0

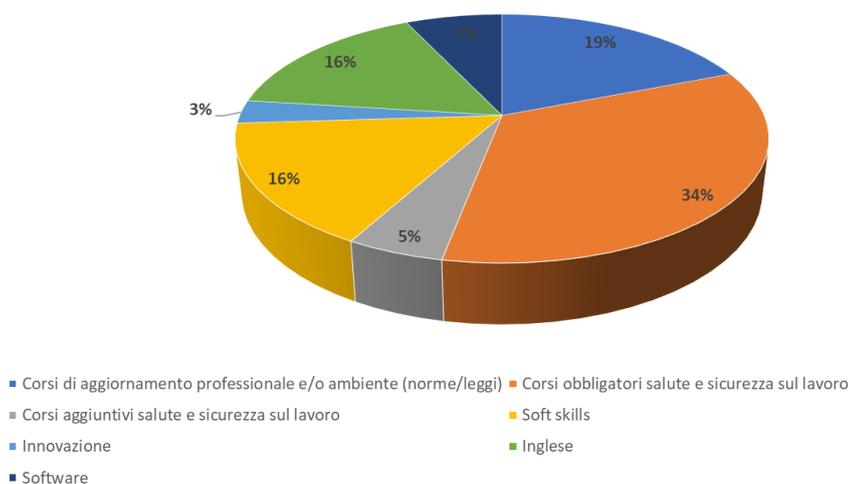
FORMAZIONE AI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO E PER GENERE (2018)						
Inquadramento	Uomini			Donne		
	Ore di formazione	Numero medio di lavoratori	Ore di formazione per lavoratore	Ore di formazione	Numero medio di lavoratori	Ore di formazione per lavoratore
Dirigenti	550,5	5	110	336,5	3	112
Quadri	245	7	35	164	1	164
Impiegati	1.538	29	53	1.361	33	41
Operai	464	36	13	0	0	0

Tra le cosiddette **“hard skill”** che sono state maggiormente oggetto dei piani di sviluppo posti in essere dal Gruppo Ambienthesis nel 2019, molte riguardano ambiti quali la salute e sicurezza sul lavoro, la legislazione ambientale, il *project management*, il *risk management*, l'utilizzo di nuovi *software* e l'interazione in lingua inglese. In particolare, le principali attività formative incentrate sul tema della legislazione ambientale e dedicate ai tecnici del Gruppo sono state il **Fir Day** del 20 maggio – giornata interamente dedicata a ripercorrere le principali nozioni relative alla corretta gestione documentale in ambito rifiuti – e la **sessione di sensibilizzazione sul tema dei reati ambientali connessi alla gestione dei rifiuti**, tenuta il 13 dicembre da un autorevole tecnico forense.

Il potenziamento delle **“soft skill”**, invece, è stato favorito soprattutto dalle iniziative realizzate nell'ambito del processo di *renaming* e *rebranding* che ha coinvolto l'intero Gruppo Greenthesis (si veda al riguardo il box di approfondimento n. 4). In questo caso, si è lavorato molto sullo sviluppo di competenze quali la comunicazione, la creatività, il *problem solving* ed il *team building*.

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA DI CORSO (2019)		
Tipologia di corsi	Ore di formazione per categoria	Percentuale sul totale
Corsi di aggiornamento professionale e/o ambiente (norme/leggi)	636	19%
Corsi obbligatori salute e sicurezza sul lavoro	1.142	34%
Corsi aggiuntivi salute e sicurezza sul lavoro	184	5%
Soft skills	544	16%
Innovazione	112	3%
Inglese	556	16%
Software	240	7%
TOTALE	3.414	100 %

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA DI CORSO (2019)



▪ La tutela dei Diritti Umani

Sebbene il rispetto dei diritti umani sia garantito dalla legislazione vigente, **le società del Gruppo estendono il proprio impegno lungo tutta la catena del valore** attraverso le seguenti azioni:

- ✓ aderenza dei comportamenti ai principi del **Codice Etico** (adottato dalla Capogruppo e fatto proprio anche da parte delle altre società) che, nell'ambito dei diritti umani, tratta soprattutto tematiche quali la libertà individuale, l'uguaglianza e l'equità, l'integrità, la riservatezza e la tutela della privacy;
- ✓ nella procedura relativa alla **gestione dei fornitori**, previsione dell'adesione (prima della fornitura) ai requisiti etici del Gruppo, con conseguente attività di controllo e monitoraggio durante l'erogazione dei prodotti/servizi;
- ✓ **informazione e formazione a tutto il personale** sulle procedure e politiche riguardanti i diritti umani.

▪ Anticorruzione

La Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha individuato nel proprio **Codice Etico**, adottato nel 2007 nella sua prima versione, l'insieme dei valori etici ai quali essa si ispira nell'esercizio delle proprie attività, nonché i principi guida cui devono essere conformati i comportamenti e l'operato sia dei propri dipendenti sia di tutti coloro che a vario titolo cooperano e collaborano con essa per il perseguimento della sua *mission*.

La Capogruppo ha altresì adottato sin dal 2007, mantenendolo aggiornato nel tempo, il proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001** (il "Decreto"), che contiene l'insieme delle procedure, regole e controlli aventi lo scopo di prevenire, impedire e contrastare il rischio di commissione dei reati dai quali è fatta discendere la responsabilità prevista dal Decreto (tra i quali, la corruzione, sia pubblica che privata, il falso in bilancio, il riciclaggio di denaro, la violazione delle norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, i reati ambientali, ecc.).

Allo stesso modo, anche Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l. non soltanto hanno fatto proprio il Codice Etico dalla Capogruppo, ma hanno adottato e implementato il proprio Modello Organizzativo, nominando anche un proprio Organismo di Vigilanza.

▪ Conciliazione vita-lavoro e welfare aziendale

All'interno del Gruppo Ambienthesis è opinione diffusa che i programmi tesi a migliorare il benessere e la qualità della vita del lavoratore siano un mezzo imprescindibile per **consolidare il suo senso di appartenenza** e per **rafforzare la fiducia** che questi ripone nei suoi confronti.

A titolo esemplificativo sono riportate, di seguito, **alcune delle iniziative poste in essere in questo campo**:

- ✓ messa a disposizione di **foresterie di proprietà** per i dipendenti con residenza distante dalla sede di lavoro;
- ✓ flessibilità sulla **concessione di ferie all'estero** per i dipendenti extra-comunitari o con esigenze particolari;
- ✓ garanzia di **permessi retribuiti** per tutti i dipendenti che necessitino di sottoporsi a visite mediche specialistiche;
- ✓ per quanto riguarda i pasti, messa a disposizione di una **mensa con pranzo gratuito per tutti gli addetti dislocati presso l'impianto di Orbassano** ed erogazione di **buoni pasto giornalieri** a tutto il personale operante presso le altre unità locali;
- ✓ **convenzioni** attivate con un primario Istituto di Credito (in questo caso l'agevolazione permette ai dipendenti che aderiscono al programma di ridurre il costo delle operazioni per la gestione del proprio conto corrente), oltretutto con altri soggetti (clinica odontoiatrica, concessionario);
- ✓ mantenimento di un **orario elastico in ingresso**;

- ✓ erogazione di un contributo integrativo di 300 Euro da versare presso **Fonchim** (fondo pensione complementare per i lavoratori dell'industria chimica e farmaceutica e dei settori affini) per ciascuno dei 55 addetti con CCNL chimico impiegati presso l'impianto di Orbassano.

Per far fronte all'emergenza sanitaria legata al diffondersi del virus Covid-19 nei primi mesi del 2020 è stato attivato anche uno specifico **programma di smart working** di cui hanno potuto usufruire tutti i dipendenti delle sedi di Segrate e Orbassano classificabili come "dirigenti", "quadri" e "impiegati". Considerando la natura delle mansioni svolte dagli operai e dagli operatori tecnici dislocati presso gli impianti, non è stato infatti possibile estendere lo *smart working* all'intero personale del Gruppo. Al fine di migliorare ulteriormente il bilanciamento fra lavoro e vita privata dei propri dipendenti, il Gruppo sta valutando la possibilità di prolungare la durata dei contratti di *smart working* anche oltre il periodo di emergenza, previo lo svolgimento di un'analisi interna dei processi per assicurarsi di non pregiudicare l'operatività aziendale.

Ambienthesis e i clienti

Allo scopo di sviluppare servizi che siano sempre in grado di soddisfare le esigenze dei propri clienti, le società del Gruppo hanno adottato specifici sistemi di gestione certificati secondo gli standard **UNI EN ISO 14001:2015** e **UNI EN ISO 9001:2015**. In particolare, l'adozione di un sistema di gestione certificato **UNI EN ISO 9001** consente alle società non solo di monitorare l'efficacia, l'efficienza e la flessibilità delle proprie attività, ma anche di adattarsi tempestivamente alle esigenze di un mercato in costante evoluzione. Il modello utilizzato, inoltre, massimizza l'efficacia dei processi di comunicazione, sia all'interno delle aziende, sia tra queste e i clienti.

▪ I rapporti con la clientela nell'ambito del trattamento e smaltimento dei rifiuti

Con riferimento ai servizi offerti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, l'obiettivo del Gruppo è quello di fornire soluzioni efficaci per ogni tipologia di rifiuto trattata e di garantire che tali soluzioni rispondano sempre a stringenti requisiti in termini di sicurezza, conformità legislativa e tutela ambientale.

Il corretto funzionamento dei rapporti commerciali tra gli impianti del Gruppo e la clientela è garantito, a monte, da apposite **procedure di accettazione dei rifiuti**: per le diverse tipologie di rifiuto per le quali gli impianti risultano autorizzati, infatti, vengono preventivamente richieste adeguate analisi di caratterizzazione e/o schede descrittive dei materiali da trattare, che consentono di definire le corrette modalità di trattamento o di smaltimento finale. Dopo aver elaborato tali informazioni, **ad ogni cliente viene assegnato un funzionario commerciale** a cui far specifico riferimento per qualsiasi esigenza di natura commerciale, tecnica, normativa e amministrativa. Tali funzionari svolgono il ruolo di *"key account"* nelle relazioni con la clientela e, collaborando a stretto contatto con gli esperti tecnici e gli addetti del back-office, sviluppano soluzioni mirate e integrate in un'ottica di reciproca soddisfazione.

Nell'attuale scenario di mercato, caratterizzato dalla scarsità di infrastrutture adeguate per la gestione finale dei rifiuti industriali, la garanzia di poter usufruire di un servizio fornito con **continuità nel tempo** costituisce un aspetto chiave per la clientela. Il Gruppo si impegna a soddisfare questa esigenza non solo attraverso l'utilizzo dei diversi impianti di proprietà, ma anche tramite la continua sottoscrizione di nuovi accordi commerciali con partner strategici. Al fine di fornire ai clienti tutte le garanzie di cui essi hanno bisogno, inoltre, il Gruppo propone costantemente loro di visitare in prima persona sia gli impianti di proprietà, sia quelli gestiti dai partner esterni con cui collabora.

Oltre a venire monitorato costantemente da parte dei funzionari commerciali, il **livello di soddisfazione della clientela** per le attività svolte dal Gruppo è periodicamente valutato anche per mezzo di questionari ad hoc.

Tutti i reclami sollevati dalla clientela o da terzi vengono inquadrati come **"non conformità"** del sistema di gestione e vengono gestiti tramite la definizione e la successiva attuazione di azioni di breve e medio termine:

- ✓ in primo luogo, vengono definite e poste in essere adeguate strategie di intervento finalizzate a risolvere il problema contingente;
- ✓ parallelamente, il Gruppo provvede a sviluppare azioni correttive volte a rimuovere le cause del disallineamento con il sistema di gestione.

▪ I rapporti con la clientela nell'ambito delle attività di bonifica

I rapporti consolidati con i clienti storici e la notevole attenzione dedicata al continuo sviluppo commerciale fanno sì che Ambienthesis goda di grande considerazione nell'ambito delle iniziative ambientali che comprendono bonifiche di siti inquinati, messa in sicurezza di aree dismesse e attività di *decommissioning*. Malgrado la situazione

generale del settore delle bonifiche risulta ancora caratterizzata da segnali di ripresa incerti⁹, la Capogruppo può infatti annoverare tra i propri clienti alcuni tra i principali gruppi industriali operanti sul territorio nazionale (es: Eni, Enel, Edison, Ilva, Alcoa, Invitalia e Saipem).

Al fine di migliorare continuamente la qualità del servizio offerto ai propri clienti, la Capogruppo ha adottato una strategia basata sul raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- ✓ **affinamento delle metodiche e degli strumenti a supporto dell'elaborazione delle informazioni tecniche e commerciali** fornite dai committenti;
- ✓ **ulteriore riduzione delle tempistiche di intervento** presso i clienti, supportata da procedure ottimali di recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti durante gli interventi di bonifica. L'efficiente organizzazione delle attività di recupero e smaltimento che gli impianti del Gruppo possono fornire a supporto al Settore Bonifiche rappresenta un aspetto chiave per differenziarsi dalla concorrenza;
- ✓ **rafforzamento dell'assistenza tecnico/progettuale** fornita ai tecnici apicali dei committenti laddove si ritenga opportuno incrementare l'efficienza, la qualità e la velocità dell'intervento professionale;
- ✓ **rafforzamento della struttura ingegneristica** per la progettazione delle attività di bonifica e per la ricerca di partner operativi da coinvolgere;
- ✓ **puntuale customizzazione del servizio**, garantita anche a livello operativo tramite l'adattamento delle procedure esistenti alle esigenze del singolo stabilimento o insediamento operativo;
- ✓ **ampliamento della gamma di servizi offerti alla clientela** attraverso l'iscrizione ad ulteriori categorie dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (ANGA) e la conseguente maggior strutturazione operativa.
- ✓

Nel 2019, inoltre, è stato avviato un processo volto alla progressiva sostituzione di parte dei macchinari utilizzati nelle attività di bonifica con **macchinari all'avanguardia** dal punto di vista tecnologico (mezzi d'opera ibridi), caratterizzati da un contenuto impatto ambientale nella fase di utilizzo.

Anche **l'organico a disposizione della Capogruppo è stato potenziato** tramite l'inserimento di nuovi addetti presso i cantieri, come pure di figure manageriali responsabili della gestione delle commesse e di ingegneri facenti parte dell'Ufficio Tecnico.

Box di approfondimento n. 3 – La costituzione di B&A Waste Management Co. LLC

Negli ultimi anni il Gruppo ha perseguito con sempre maggiore convinzione una **strategia di progressiva internazionalizzazione**, al fine, in particolare, di diffondere il proprio *know how* all'interno del mercato costituito dai GCC Countries.

Nei primi giorni del 2020 è avvenuta la **costituzione della società B&A Waste Management Co. LLC**, risultanza della *Joint Venture* operativa tra Bee'ah Sharjah Environment Co. LLC ("Bee'ah", principale operatore nel settore del *waste management* negli Emirati Arabi Uniti) e la società di diritto emiratino Ambienthesis Middle East DMCC ("ATH ME", controllata per il 100% da Ambienthesis S.p.A.), con quote, rispettivamente, del 51% in capo a Bee'ah e del 49% in capo ad ATH ME.

La creazione di questa nuova realtà, le cui attività si articoleranno sia nel comparto del trattamento dei rifiuti che in quello delle bonifiche, ha di fatto sancito il riconoscimento di Ambienthesis quale operatore di livello internazionale nell'ambito dei servizi ambientali.

⁹ Più di dieci anni di contrazione del settore industriale e del settore dello sviluppo immobiliare hanno, di riflesso, impattato negativamente sul settore delle bonifiche. L'intervento pubblico per il risanamento di aree dismesse, tra cui anche i SIN (Siti di Interesse Nazionale), è stato rallentato ed economicamente ridimensionato. Solo dalla seconda metà del 2017 si sta assistendo ad un trend inverso.

Ambienthesis e i fornitori e partner

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo conta circa un migliaio di fornitori attivi, quasi tutti ubicati in Italia o all'interno dei confini dell'Unione Europea.

Il Gruppo, consapevole del ruolo chiave della catena di fornitura per il raggiungimento dei propri obiettivi di *business*, considera necessaria non solo una catena di fornitura impeccabile e forte nell'*execution*, ma anche un rapporto sostenibile, affidabile ed etico con i propri fornitori, fondato su parametri misurabili e su principi fondamentali. Con l'obiettivo di sviluppare rapporti di lungo termine con essi e nel rispetto del valore della sostenibilità economica, ambientale e sociale, esso seleziona i propri fornitori anche in funzione del loro **allineamento con i valori espressi all'interno del proprio Codice Etico e del Modello 231** (il quale viene sistematicamente richiamato all'interno degli accordi contrattuali) e della loro eventuale capacità di garantire *performance* addirittura migliori rispetto a quanto prescritto dalla normativa vigente in campo ambientale e sociale.

Con riferimento all'approccio strategico in relazione alla gestione della *supply chain*, il Gruppo ha delineato **cinque priorità**, che integrano anche obiettivi di natura ambientale e sociale:

- ✓ ricorrere unicamente a fornitori qualificati;
- ✓ ricorrere unicamente a materiali che hanno conseguito un'autorizzazione per quanto concerne le caratteristiche tecniche;
- ✓ sviluppare "strategie di *commodity*" che garantiscano la continuità della fornitura e la disponibilità del volume richiesto. In particolare, rivestono importanza la salute finanziaria del fornitore e il mantenimento di una modesta dipendenza del Gruppo da specifici fornitori;
- ✓ garanzia di "*on time delivery*" e di un livello di qualità elevato nel corso del tempo;
- ✓ prezzi competitivi.

In tale ambito, il Gruppo ha adottato una propria **procedura di approvvigionamento**. In particolare, la fase di approvvigionamento viene svolta nel rispetto di **tre principi basilari**:

1. assicurare la massima partecipazione agli operatori del mercato di riferimento, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione;
2. approvvigionare lavori e servizi ad alto contenuto tecnologico presso fornitori altamente qualificati e capaci di fornire le opportune garanzie dal punto di vista della continuità e della tempestività della fornitura;
3. prediligere, ove possibile, fornitori "locali" rispetto all'ambito di esecuzione, così da supportare lo sviluppo del territorio nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera.

Con riferimento a quest'ultimo punto è possibile affermare che nel 2019, in media, **circa il 30% dei fornitori con contratti attivi con ciascuno dei cinque impianti** di trattamento e smaltimento dei rifiuti inclusi nel perimetro di rendicontazione **ha sede presso la medesima provincia** in cui è ubicato lo stabilimento in questione. Il dato più alto è fatto registrare dall'impianto di Bioagritalia, con oltre il 50% dei fornitori ubicati all'interno della provincia di Cremona.

Nello svolgimento delle attività di bonifica, inoltre, Ambienthesis S.p.A. si caratterizza il più delle volte come *main contractor*, ovvero come soggetto specializzato e dotato di *know-how* che si avvale di partner esterni per l'esecuzione dei servizi. Al riguardo, l'Azienda limita la propria catena dei fornitori ad un unico primo livello di sub-appalto; nei relativi ordini sono sistematicamente vietati gli ulteriori sub-appalti.

Il Gruppo ha creato due diversi uffici per la gestione delle collaborazioni con le sue **principali categorie di fornitori**: le società di trasporto e smaltimento dei rifiuti, da un lato, e i fornitori di tutti gli altri servizi, dall'altro lato. La **selezione dei fornitori risulta un processo assai delicato soprattutto considerando i servizi di trasporto e smaltimento dei rifiuti** prodotti sia all'interno degli impianti di proprietà che presso le aziende clienti. Più in particolare, la valutazione dei singoli impianti di destino viene svolta integrando l'analisi delle informazioni industriali e dei dati finanziari della società in questione con la verifica di ulteriori aspetti, quali l'eventuale possesso di certificazioni volontarie o ancora il possesso di determinati *rating* in fatto di *standing* complessivo. In alcuni

casi vengono inoltre condotti veri e propri **audit all'interno di tali impianti**, al fine di valutarne l'affidabilità e la rispondenza alle norme ambientali e a quelle relative alla sicurezza del personale.

Anche la **selezione dei trasportatori**, gestita attraverso una stretta collaborazione tra responsabili tecnici degli impianti, addetti alla logistica, struttura commerciale e Ufficio Acquisti, viene svolta non solo in ottica di efficienza, ma anche, e soprattutto, considerando la storia di ciascun soggetto.

La **scelta dei fornitori** di prodotti, macchinari e servizi tecnici viene svolta in sinergia, dunque, dai responsabili dei singoli impianti con l'Ufficio Acquisti centralizzato. Il Gruppo ha avviato una specifica attività volta a valutare la **progressiva implementazione di un nuovo software per l'Enterprise Resource Planning (ERP)** presso tutte le unità operative finalizzato ad agevolare notevolmente il monitoraggio puntuale e in tempo reale della disponibilità, completezza e validità della documentazione condivisa dai fornitori, inclusa quella inerente ad aspetti di natura ambientale e sociale (es: certificazioni).

Ambienthesis e la collettività

▪ Gli stakeholder del Gruppo

Il Gruppo riconosce come *stakeholder* tutti quei soggetti – istituzioni, organizzazioni, gruppi o singoli – con i quali dialoga e che, nell'ottica di un valore condiviso, possono influire nel raggiungimento dei suoi obiettivi o essere influenzati dagli obiettivi medesimi.

L'**identificazione dei diversi stakeholder** viene effettuata sulla base del grado d'influenza che ciascun interlocutore ha sulle decisioni aziendali e dell'interesse che ognuno di questi soggetti manifesta per le attività della Società. Questi due aspetti vengono valutati tenendo altresì conto della presenza di obblighi di legge o contrattuali e dell'eventuale collegamento con le strategie aziendali.

Sulla base di queste considerazioni, il Gruppo ha individuato i seguenti soggetti come i **propri principali stakeholder**:

- ✓ Comunità locali;
- ✓ Dipendenti e famiglie;
- ✓ Media;
- ✓ Enti e Istituzioni locali e nazionali;
- ✓ Fornitori e associazioni di imprese;
- ✓ Scuole e università;
- ✓ Associazioni ambientaliste;
- ✓ Comunità scientifica;
- ✓ Ordini professionali.

I **rapporti con gli stakeholder** sono fondati sul dialogo, la condivisione degli obiettivi e la trasparenza. È proprio al fine di ispirare a tutti gli stakeholder un'immagine di coerenza, intraprendenza e apertura che, nel 2018, l'intero Gruppo Green Holding ha avviato un **processo di renaming e rebranding** a seguito del quale ha assunto il nome di "Gruppo Greenthesis" e ha adottato un nuovo logo e un nuovo *pay off* ("Think Green, Act Smart"). Poiché un processo di trasformazione così radicale attuato dopo oltre 20 anni di attività richiede che ogni aspetto della comunicazione venga rivisto in ottica migliorativa, contestualmente al suo avvio è stato anche lanciato un progetto denominato "**Comunicazione integrata**". Tale iniziativa, tuttora in corso, che ha visto direttamente coinvolte Ambienthesis e le altre società del Gruppo Greenthesis, è stata attuata con l'obiettivo di impostare una nuova strategia di comunicazione integrata e condivisa, analizzare l'attuale posizionamento reputazionale del Gruppo Greenthesis e sviluppare un processo generale di rafforzamento dell'immagine. Sebbene alcuni importanti risultati siano già stati raggiunti, questa prima fase è stata considerata ancora prematura per testare l'effettivo livello di recepimento e soddisfazione verso il nuovo *brand* da parte degli *stakeholder* interni ed esterni.

Box di approfondimento n. 4 – Le iniziative rivolte ai dipendenti nell’ambito del “Progetto Comunicazione Integrata”

Tra le principali finalità da perseguire tramite il Progetto Comunicazione Integrata, importanza prioritaria assume il progressivo **consolidamento della brand awareness** da parte di tutti i dipendenti. A tal fine, sono state condotte diverse attività volte a rafforzare gli strumenti di condivisione delle informazioni e il senso di appartenenza dei dipendenti dislocati nelle varie sedi e impianti del Gruppo Greenthesis.

A partire da novembre 2018, ad esempio, è stato istituito un **notiziario aziendale** che, con cadenza trimestrale, aggiorna il personale sullo sviluppo dei principali progetti sviluppati dalla varie Divisioni aziendali e raccoglie contributi fotografici ed editoriali forniti dai colleghi, nell’ottica di accrescere uno spirito di condivisione, trasparenza e appartenenza trasversale.

Il Progetto Comunicazione Integrata ha visto anche lo sviluppo di una serie di **incontri formativi** con l’obiettivo di far emergere i punti di forza degli strumenti di comunicazione in essere, nonché raccogliere suggerimenti per migliorare gli approcci seguiti.

Tali incontri, organizzati e presieduti da consulenti specializzati nel campo della comunicazione, hanno avuto cadenza trimestrale e hanno toccato temi quali la comunicazione digitale, le strategie di marketing e la comunicazione della sostenibilità nel mondo dell’economia circolare.

Per facilitare la declinazione della nuova immagine del Gruppo Greenthesis e, in particolare, di Ambientthesis in tutti gli elementi che richiedono una lavorazione grafica, è stato infine creato un apposito **Brand Book**, che raccoglie le linee guida per l’utilizzo del logo da parte di tutti i dipendenti e da eventuali soggetti esterni.

▪ **L’impegno del Gruppo verso il territorio**

Le attività del Gruppo Ambientthesis concorrono in misura notevole allo sviluppo dei sistemi socio-economici dei territori in cui esso opera. Se svolte in maniera attenta e responsabile, infatti, le attività di trattamento dei rifiuti e di risanamento dei siti inquinati svolgono un ruolo fondamentale non solo nel **preservare la salute e sicurezza di tutti i cittadini**, ma anche nel **salvaguardare l’ambiente**, garantendo così alle comunità locali di poter continuare a beneficiare dei cosiddetti “servizi ecosistemici¹⁰” che sono alla base di qualsiasi sistema economico e sociale.

Vi sono, inoltre, diverse modalità attraverso cui le attività del Gruppo generano **ricadute positive per le amministrazioni, le famiglie e le imprese**. Gli investimenti su nuovi progetti e sul potenziamento degli impianti esistenti, ad esempio, sono fattori abilitanti per lo sviluppo delle infrastrutture e dell’impiego. Quando è attivata una catena di fornitura locale (come può accadere in seguito all’aggiudicazione di un appalto per la riqualificazione di un sito inquinato), gli investimenti possono rappresentare un’efficace leva per l’incremento dei posti di lavoro nel territorio e per la creazione di impieghi a sempre maggiore valore aggiunto, che si riflettono anche in una maggiore capacità di spesa per i cittadini. Dove le competenze tecniche e tecnologiche sono mature, inoltre, i fornitori locali possono assumere un ruolo primario nella fornitura dei beni e servizi necessari per lo svolgimento dell’incarico; in caso contrario, può configurarsi l’opportunità di un trasferimento di *know how* e di crescita delle

¹⁰ Secondo la definizione riportata nel Millennium Ecosystem Assessment promosso dalle Nazioni Unite e pubblicato nel 2005, i servizi ecosistemici rappresentano “*i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano*”. In particolare, essi possono essere suddivisi in quattro grandi categorie di servizi:

- ✓ supporto alla vita (es: ciclo dei nutrienti, formazione del suolo; ecc.);
- ✓ approvvigionamento (es: fornitura di ossigeno, acqua potabile, materie prime, ecc.);
- ✓ regolazione (es: stabilizzazione del clima e delle maree, auto-depurazione dell’acqua, impollinazione delle specie vegetali, ecc.);
- ✓ culturali (es: opportunità educative, ricreative, ecc.).

competenze professionali a livello locale. L'elevato valore tecnologico e industriale espresso dalle soluzioni sviluppate da Ambienthesis permette, infine, sia di immettere nei sistemi produttivi locali nuovi input derivanti dal corretto recupero e gestione dei rifiuti speciali (es: utilizzo dei fanghi biologici recuperati dal trattamento delle acque reflue in ambito agricolo), sia, con riferimento alle attività di bonifica e risanamento ambientale, di favorire lo sviluppo futuro dei territori riqualificati conferendo ad essi un elevato valore economico, ambientale e sociale.

Box di approfondimento n. 5 – La gestione responsabile dell'impianto di Barricalla

Degno di nota, in questo senso, è il modello di gestione responsabile adottato presso la **discarica gestita da Barricalla S.p.A.** (società partecipata da Ambienthesis S.p.A. al 35%), divenuta negli anni la principale discarica italiana per i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (oltre 130 mila tonnellate di rifiuti speciali messe in sicurezza ogni anno). Nei suoi trent'anni di attività, l'impianto è stato capace di diventare uno stabilimento all'avanguardia e un esempio virtuoso per tutti gli addetti del settore, mai generando alcuna criticità sul territorio e, viceversa, attivando proficue collaborazioni ed aperture con il contesto esterno. I primi due lotti dell'impianto, ormai esauriti da tempo, sono stati trasformati in **colline fotovoltaiche**, destino che spetterà anche alla terza e alla quarta cella. In questo modo, la discarica potrà dunque trasformarsi, lotto dopo lotto, in un vero e proprio parco dedicato all'energia rinnovabile.

Barricalla S.p.A. è anche solita organizzare, in collaborazione con altri Enti del territorio (Università, Associazioni, ecc.), **incontri e convegni** incentrati sul tema dello smaltimento dei rifiuti. Nel 2019, in particolare, sono stati organizzati i seguenti convegni:

- ✓ **Il tesoro nascosto – l'invisibile valore dei rifiuti**, tenutosi il 26 marzo presso il Centro Congressi Unione Industriale di Torino;
- ✓ **Rifiuti speciali: la visione europea – Esperienze a confronto**, svoltosi il 7 ottobre presso l'Energy Center del Politecnico di Torino.

Oltre che dalle decisioni di business, lo sviluppo delle comunità locali viene perseguito anche attraverso l'attuazione di **interventi specifici nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa**. Il Gruppo Ambienthesis crede fortemente nella responsabilità volontaria che, in maniera costante e coerente con i propri valori fondanti, assume verso un ampio insieme di interlocutori sociali, anche in rapporto al territorio ed alla stessa collettività in cui opera. Esso è infatti da sempre impegnato a sostenere concretamente iniziative culturali ed educative tese sia alla promozione delle differenti forme di arte e di cultura, sia alla valorizzazione delle persone e all'arricchimento delle esperienze dei singoli individui. Negli ultimi anni, il Gruppo ha voluto perseguire una strategia di sponsorizzazioni e donazioni che, oltre a supportare progetti ed iniziative socialmente utili a vantaggio delle comunità limitrofe ai propri impianti, fosse anche incentrata sul tema dell'**educazione ambientale** e potesse altresì prevedere l'impostazione di progetti di educazione nelle scuole.

In occasione della manifestazione fieristica Ecomondo di Rimini, ad esempio, il Gruppo è stato ospite nello stand di Confindustria Cisambiente (associazione di cui la Capogruppo è consociata e di cui Giovanni Bozzetti¹¹ è stato nominato Presidente per l'Area Esteri) e ha presentato il progetto **A scuola di Economia Circolare**, avviato poi nel gennaio 2020. Si tratta di un programma di educazione ambientale patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e rivolto alle scuole secondarie delle comunità in cui il Gruppo Ambienthesis opera con l'obiettivo di far maturare nelle giovani generazioni una maggiore consapevolezza di quanto il ciclo dei rifiuti risulta interconnesso con la produzione industriale e con quello che rappresenterà lo stile di vita dei cittadini del futuro. L'11 ottobre 2019, inoltre, si è svolta la cerimonia di consegna delle **tre borse di studio** del valore di 1.000 euro ciascuna che Ambienthesis S.p.A., in collaborazione con il Politecnico di Torino e il Comune di Orbassano, aveva messo a disposizione dei giovani residenti laureatisi nell'arco del 2018 con una tesi su tematiche concernenti l'ambiente e la salvaguardia del territorio ("Premio Ambiente e Territorio").

¹¹ Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis.

Il Gruppo vede nella crescita professionale dei più giovani un punto di forza da cui le aziende non possono prescindere e una leva attraverso cui perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale non soltanto in grado di rispondere alle mutevoli dinamiche del contesto di appartenenza, ma che risulti anche eco-sostenibile e improntato alla salvaguardia e tutela dell'ambiente. In generale, grazie soprattutto alla proattività e disponibilità di molti dipendenti, il 2019 ha visto un incremento delle **attività di dialogo con scuole, università e centri di formazione**. Un esempio di ciò è dato dalle presentazioni sugli sviluppi dell'innovativo impianto di depurazione del percolato dai PFAS¹² sviluppato da Ambienthesis che l'Ing. Roberto Zocchi, *chief technology officer* (CTO) del Gruppo, ha esposto agli studenti del Master in Rinnovabili, Decentramento, Efficienza e Sostenibilità Forte (RIDEF) del Politecnico di Milano e ad un convegno tenutosi presso il Centro Congressi FAST di Milano.

Box di approfondimento n. 6 – L'apertura al pubblico dell'impianto di Orbassano in occasione dell'iniziativa "Impianti Aperti"

in data 8 giugno 2019, Ambienthesis e altre società del Gruppo Greenthesis hanno organizzato la manifestazione **"Impianti Aperti"** con l'obiettivo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini (soprattutto i più giovani) sul tema dei rifiuti e dell'economia circolare.

Nell'ambito di tale iniziativa, svoltasi in prossimità della **Giornata Mondiale dell'Ambiente** (5 giugno), numerosi cittadini hanno potuto recarsi in sicurezza presso la piattaforma polifunzionale di Orbassano e partecipare alle visite guidate gestite dai tecnici specializzati dell'impianto.

Durante la giornata si è tenuto anche un intervento avente ad oggetto lo stato dei rifiuti speciali in Italia a cura del Professor Maurizio Onofrio (membro del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture del Politecnico di Torino) e a tutti i partecipanti è stato offerto un rinfresco realizzato con prodotti locali, scelti tra le eccellenze del territorio e presidi *slow food*.

¹² La sigla PFAS indica l'insieme delle sostanze catalogabili come "acidi perfluoroalchilici", ovvero una famiglia di composti chimici utilizzata prevalentemente in campo industriale e tra i principali responsabili della contaminazione delle falde acquifere in molte regioni d'Italia.

Ambienthesis e l'ambiente

Il Gruppo attribuisce all'ambiente un valore di primaria importanza, facendone il fulcro della *mission* e della vision aziendale. La tutela, la salvaguardia e la preservazione dell'ambiente sono parte integrante della storia del Gruppo e vanno oltre la semplice conformità normativa.

Le società del Gruppo si impegnano non soltanto ad applicare i più elevati standard nel campo della tutela ambientale, ma anche ad assicurare un atteggiamento proattivo attraverso il mantenimento delle proprie certificazioni e a perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili.

Esse lavorano per offrire ai propri clienti le soluzioni più avanzate per il trattamento e il recupero dei rifiuti industriali e dei siti inquinati, nell'ottica di salvaguardare la crescita economica ed il mantenimento dell'equilibrio degli ecosistemi. Laddove possibile, ogni intervento che le società del Gruppo sono chiamate a svolgere è finalizzato in via primaria alla **rigenerazione** (si pensi, ad esempio, al recupero dei siti inquinati per consentire una loro riqualificazione).

Consapevole della propria **funzione sociale** derivante dallo svolgimento di attività di risanamento e di trattamento dei rifiuti, il Gruppo si impegna a tutelare l'ambiente, dando nuova vita a territori che altrimenti sarebbero inutilizzabili e garantendo un futuro sostenibile e sicuro per le generazioni che verranno. Ogni società del Gruppo crede fermamente che l'ambiente sia un diritto fondamentale e la sua tutela un dovere.

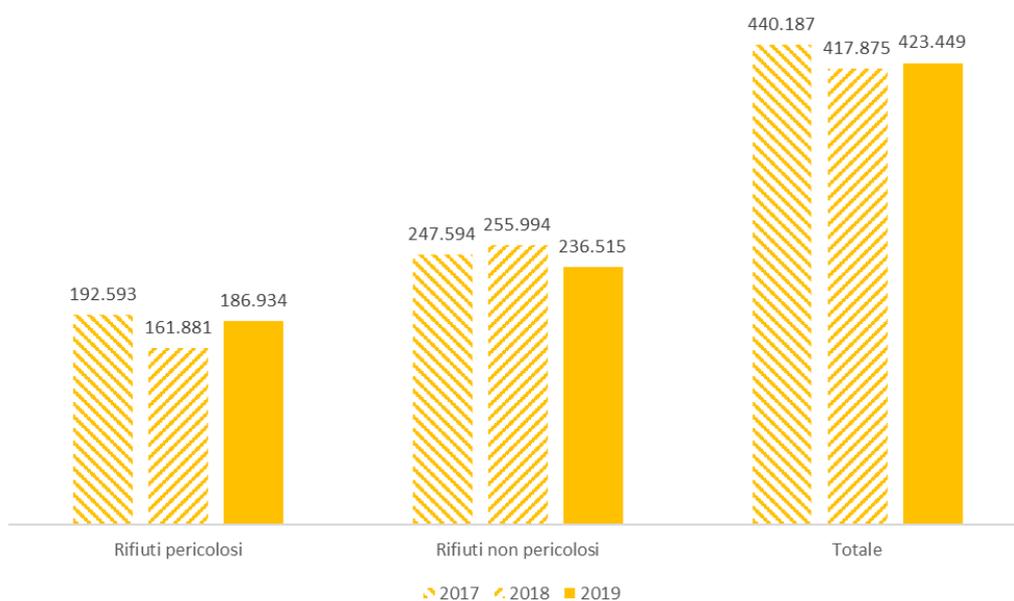
▪ I rifiuti prodotti e gestiti dal Gruppo

Le società del Gruppo gestiscono sia i propri rifiuti, sia quelli prodotti da altri enti e comunità, seguendo i principi di prevenzione, sostenibilità e sicurezza, secondo un approccio teso a garantire, da un lato, l'efficacia dei processi di trattamento e smaltimento e, dall'altro, la tutela dell'ambiente e il rispetto della normativa vigente a livello nazionale e locale.

Nel 2019 gli **impianti di proprietà hanno trattato** complessivamente 423.449 tonnellate di rifiuti (+1,3% rispetto al 2018), di cui 186.934 tonnellate di rifiuti pericolosi (+15,5% rispetto al 2018 e pari al 44,1% del totale) e 236.515 tonnellate di rifiuti non pericolosi (-8,2% rispetto al 2018 e pari al 55,9% del totale).

Le seguenti tabelle mostrano le **varie tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi generati all'interno degli impianti** negli ultimi tre anni.

RIFIUTI GESTITI DAGLI IMPIANTI DEL GRUPPO (ton)



PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RIFIUTI PERICOLOSI PRODOTTI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI (t) ¹³			
Tipologia di rifiuto	2019	2018	2017
Rifiuti pericolosi vari da analisi di laboratorio e da manutenzione	0,6	5,5	0,5
Carboni attivi	53,0	85,0	138,0
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose	0,1	0,1	0,0
Acque di lavaggio di laboratorio	0,2	0,4	0,0
Imballaggi contenenti sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	5,5	3,0	32,0
Altri rifiuti (compresi materiali misti) ottenuti dal trattamento meccanico dei rifiuti contenenti sostanze pericolose	45,0	00,0	0,0
Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	11,0	0,0	0,0
TOTALE	115,4	94,0	170,5

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI (t)			
Tipologia di rifiuto	2019	2018	2017
Fanghi Biologici	6.132,0	5.944,0	5.586,0
Fanghi chimici	1.593,0	1.617,0	1.697,0
Sabbie	3.248,0	2.432,0	2.728,0
Vaglio e rifiuti ingombranti	626,0	691,0	670,0
Percolato di discarica non contenente sostanze pericolose	211,9	207,6	114,4
Percolato	16.532,6	25.634,4	19.474,1
Rifiuti non specificati altrimenti	19.314,8	20.449,0	21.625,3
Imballaggi in legno	351,7	95,0	76,0
Ferro e acciaio	15,4	64,0	26,0
Soluzioni acquose di scarto non contenenti sostanze pericolose	61,0	290,9	376,4
Imballaggi in carta o cartone	0,0	0,7	0,0
Vetro	88,0	0,0	0,0
Metalli non ferrosi	3,0	0,0	0,0
Imballaggi in materiali misti	12,0	0,0	0,0
TOTALE	48.189,4	57.425,6	52.373,2

¹³ Fino al 2018, l'ammontare di rifiuti pericolosi e non prodotti presso l'impianto di San Giuliano era considerato trascurabile per i fini di questo report e, per questo motivo, i dati relativi a tale stabilimento sono stati inclusi soltanto a partire dall'esercizio 2019.

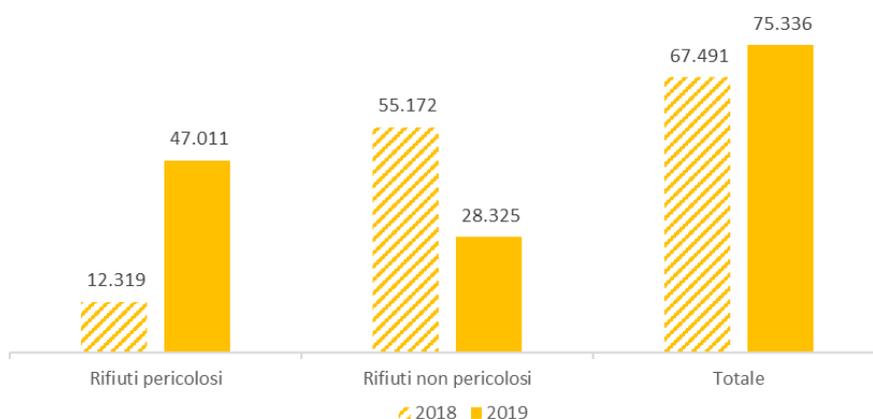
Anche le **attività di bonifica** svolte dalla Capogruppo sono connesse alla produzione di diverse tipologie di rifiuti, che, in ossequio a ciascun specifico progetto di bonifica, possono essere confinati e gestiti in sito o trasportati presso impianti di trattamento e smaltimento specializzati.

Nel caso dei conferimenti di tipo *off-site*, l'Azienda privilegia l'invio diretto ad impianti finali (filiera corta), ad impianti di recupero (maggiore sostenibilità) e ad impianti prossimi al sito di intervento (minore impatto ambientale), sempre nel rispetto delle specifiche tecniche di omologa proprie di ciascun impianto di destino.

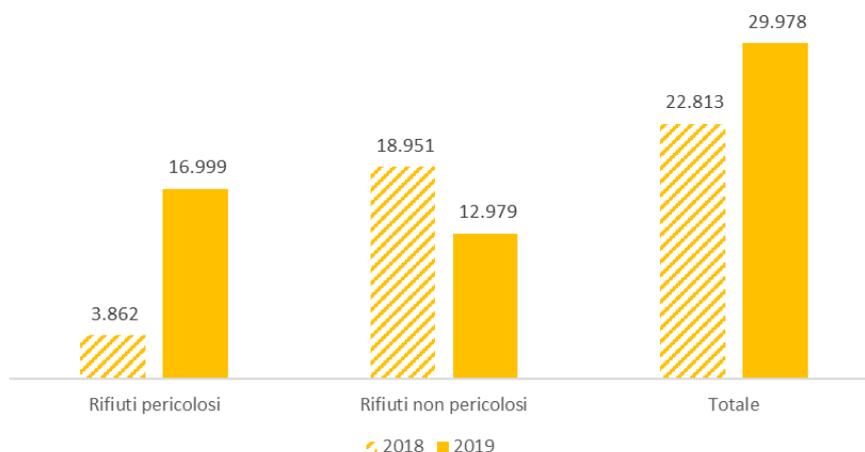
Nel 2019 l'Azienda ha complessivamente gestito nei propri cantieri di bonifica quasi 75.340 ton di rifiuti (+12% rispetto al 2018), di cui circa 47.011 ton di rifiuti pericolosi (+282% rispetto al 2018) e 28.325 ton di rifiuti non pericolosi (-49% rispetto al 2018)¹⁴.

In particolare, per un ammontare pari a quasi 30.000 ton, la Capogruppo si è configurata quale produttore/de-tentore dei rifiuti medesimi (circa 17.000 ton di rifiuti pericolosi e 13.000 ton di rifiuti non pericolosi).

RIFIUTI GESTITI DURANTE LE ATTIVITA' DI BONIFICA (ton)



RIFIUTI PRODOTTI DURANTE LE ATTIVITA' DI BONIFICA (ton)



¹⁴ Le notevoli variazioni registrate rispetto al 2018 per quanto riguarda la quantità di rifiuti pericolosi e non pericolosi gestiti dalla Capogruppo sono dovute alla naturale evoluzione delle attività di risanamento ambientale svolte all'interno dei cantieri. Le tipologie di rifiuti da trattare, infatti, variano in maniera sostanziale sia da un sito all'altro, sia (all'interno del medesimo cantiere) con il procedere delle operazioni di bonifica.

Per quanto attiene alle attività di bonifica, i principali interventi che vedono attualmente impegnata Ambientthesis S.p.A. sono:

- ✓ **risanamento, per conto di Edison, dell'ex sito industriale Pasquini di Legnago (Verona)**, attraverso l'installazione di idonee strutture provvisorie e la successiva asportazione dei rifiuti pericolosi interrati;
- ✓ **esecuzione, per conto di Invitalia, di test pilota delle tecnologie di bonifica potenzialmente applicabili per il risanamento ambientale del sito ex Ilva ex Italsider di Bagnoli-Coroglio (Napoli)** tramite sperimentazione in laboratorio e su scala industriale di interventi di *soil washing* e *thermal desorption*¹⁵ sui terreni (Sito di Interesse Nazionale);
- ✓ **spostamento dell'alveo del torrente Marmazza e opera di drenaggio a monte della falda del sito Syndial presso Pieve di Vergonte (Verbania)**, che costituisce intervento prodromico per la protezione delle acque superficiali e di falda, oltre che per la preparazione delle opere infrastrutturali necessarie alla bonifica dei terreni contaminati presenti all'interno del sito medesimo (Sito di Interesse Nazionale);
- ✓ **rimozione dei rifiuti e dei terreni contaminati nell'area cratere del polo chimico di Mantova** abbancati nel corso degli anni durante l'attività dello stabilimento petrolchimico cittadino (Sito di Interesse Nazionale);
- ✓ **interventi di messa in sicurezza dell'intero sito (falda + terreni) ex Flucosit presso il Comune di Asola (Mantova)**, volti ad asportare circa 100.000 metri cubi di terreni contaminati da idrocarburi volatili e sostanze organiche azotate derivanti da processi di produzione di composti di sintesi organica, previo il mantenimento del barrieramento idraulico a presidio della falda;
- ✓ **messa in sicurezza e bonifica dell'area ex Alumix situata presso il comune di Portoscuso (Cagliari)**, che prevede la rimozione di circa 500 mila ton di rifiuti industriali della pregressa produzione dell'alluminio, con realizzazione di nuovo volume confinato atto a contenerne circa 300 mila ton, al netto delle frazioni che saranno smaltite a seguito delle lavorazioni condotte *on site* (Sito di Interesse Nazionale);
- ✓ **intervento di messa in sicurezza e bonifica dell'area ex Alcoa situata presso il comune di Portoscuso (Cagliari)**, che riguarda le attività di scavo, smaltimento e reinterro, la realizzazione dei presidi per la messa in sicurezza permanente dell'area, oltreché la gestione di tutti i rifiuti e dei reflui generati dalle attività di bonifica medesime (Sito di Interesse Nazionale);
- ✓ **analogo intervento anche presso l'area ex Alcoa Fusina presso il comune di Marghera** (Sito di Interesse Nazionale).

Per svolgere le attività di bonifica e risanamento ambientale, la Capogruppo dispone anche di alcuni **impianti mobili modulari** autorizzati per il trattamento dei rifiuti solidi e liquidi. Consentendo di attuare interventi di risanamento *on site*, ossia internamente rispetto alle specifiche aree di cantiere, l'utilizzo di questi macchinari permette di contenere in modo sensibile l'impatto ambientale degli interventi e di ridurre gli smaltimenti *off site*, i trasporti e gli approvvigionamenti di terreni vergini da cave. A questa tipologia di attrezzatura appartengono, ad esempio, **l'impianto di soil washing** e **l'impianto di soil vapour extraction** per la rimozione dei materiali contaminati dal terreno¹⁶.

¹⁵ Si tratta di una tecnica di depurazione del suolo inquinato che si basa sull'utilizzo del calore al fine di aumentare la volatilità dei contaminanti da rimuovere e separarli dalla matrice solida in cui si trovano.

¹⁶ La tecnica del *soil washing* consiste nell'effettuare un vero e proprio lavaggio del substrato da trattare utilizzando acqua, soluzioni acquose di tensioattivi, biosurfattanti o solventi organici. L'estrazione di vapore dal suolo (*soil vapour extraction*), invece, viene svolta utilizzando dei dispositivi di aspirazione per rimuovere le sostanze organiche contaminanti dal terreno. Tale tecnica può essere applicata anche in contesti fortemente urbanizzati, in quanto non comporta la realizzazione di scavi di grandi dimensioni ed è caratterizzata da impatti ambientali pressoché nulli.

▪ I consumi di energia elettrica e combustibile

Nel 2019 il **consumo totale di energia elettrica** del Gruppo Ambienthesis è stato pari a circa 25.500 GJ¹⁷. Negli ultimi anni, l'obiettivo di diminuire gli impatti ambientali legati ai consumi energetici e alle conseguenti emissioni di inquinanti e gas ad effetto serra in atmosfera è stato centrale nella politica ambientale perseguita dall'intero Gruppo Greenthesis che, a partire dal 2019, **si approvvigiona esclusivamente di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili**.

Anche a livello di Gruppo Ambienthesis sono continuati gli interventi finalizzati a massimizzare il grado di efficienza con cui l'energia elettrica viene utilizzata all'interno dei singoli cantieri di bonifica ed impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti. Sono proseguite, in particolare, le attività svolte nell'ambito della **diagnosi energetica** dei flussi di elettricità all'interno del sistema-azienda e dei singoli impianti, allo scopo di definire adeguati programmi di riduzione dei consumi realizzabili attraverso la **sostituzione dei macchinari e dei motori più impattanti** con soluzioni più moderne e performanti.

Durante l'esercizio 2019 è già stato possibile **apprezzare risultati significativi** derivanti dall'adozione di un simile approccio: presso l'impianto di Liscate, ad esempio, si è registrata una sensibile riduzione del quantitativo di elettricità necessario per trattare una data quantità di refluo (13,2 kWh per metro cubo di refluo contro i 14,8 kWh del 2018). Sebbene tali consumi risentano anche delle concentrazioni di inquinanti all'interno delle sostanze da trattare, una buona parte della variazione fatta registrare da un anno all'altro risulta effettivamente imputabile alle misure di efficientamento energetico adottate presso lo stabilimento.

Sempre nell'ottica di perseguire una politica di costante rinnovamento e miglioramento tecnologico, nel mese di novembre è stata completata **l'installazione di una moderna centrale di trigenerazione presso l'impianto di Orbassano**. Tale centrale è composta da un motore cogenerativo alimentato a gas metano combinato ad un sistema frigorifero e consente di produrre sia energia elettrica a sostegno dei cicli produttivi dello stabilimento, sia energia termica utile ai fini dell'efficientamento complessivo del processo di lavorazione dei rifiuti nel comparto biologico e per la climatizzazione degli uffici e dei laboratori. La messa a regime di questa nuova struttura impiantistica ha reso lo stabilimento, di fatto, sostanzialmente autonomo dal punto di vista energetico.

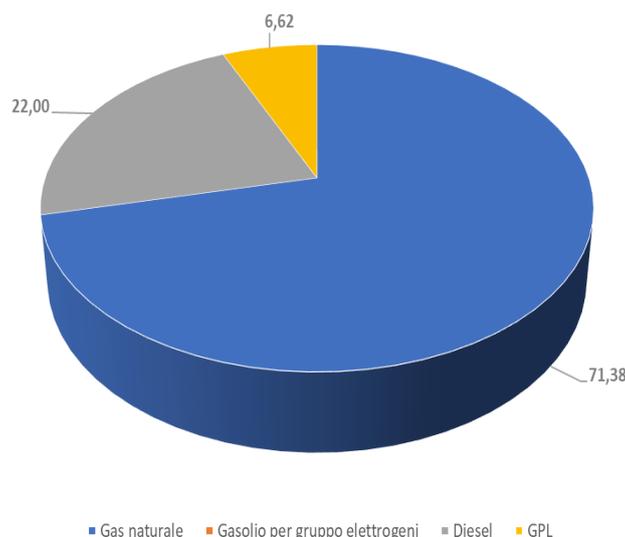
Nel 2019 sono stati consumati, infine, circa 14.558 GJ di combustibile¹⁸. Come mostrato dal seguente grafico a torta, la maggior parte di tali consumi (circa 10.392 GJ) è legata all'utilizzo di **gas naturale** per il riscaldamento degli uffici e degli spogliatoi per i dipendenti, mentre la parte restante è data dall'**acquisto di carburante (soprattutto diesel)** per l'alimentazione dei macchinari utilizzati all'interno degli stabilimenti. Circa il 92% dei consumi di combustibile, in particolare, ha avuto luogo presso lo stabilimento di Orbassano.

¹⁷ Tale dato è, in parte, frutto di una stima. Nel 2019, infatti, l'impianto di Bioagritalia è stato interessato da una serie di lavori di ampliamento in seguito ai quali si è passati, nel mese di settembre, da un'alimentazione in bassa tensione ad un'alimentazione in media tensione. Poiché a causa di questo evento al momento della pubblicazione del presente report non risultavano ancora disponibili i dati consuntivi dell'energia elettrica relativi all'ultimo quadrimestre, si è ritenuto opportuno stimare un aumento dei consumi pari al 25% rispetto all'anno precedente.

L'emergenza legata al diffondersi del virus Covid-19 nei primi mesi del 2020, inoltre, non ha permesso di raccogliere e processare tempestivamente i dati riguardanti i consumi energetici avvenuti presso i siti di bonifica. In base al *trend* storico fatto registrare negli anni precedenti, tuttavia, è stato possibile ipotizzare che essi ammontassero a circa il 5% dei consumi complessivi del Gruppo.

¹⁸ Si precisa che tale valore non include i consumi di combustibile connessi alle attività di bonifica e risanamento ambientale. Anche in questo caso, il gap è dovuto agli ostacoli causati dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 mentre le attività di raccolta ed elaborazione dei dati erano in corso.

RIPARTIZIONE DEI CONSUMI DI COMBUSTIBILE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO



I consumi idrici

Il Gruppo promuove l'utilizzo sostenibile delle risorse idriche e, a tal fine, sono costantemente valutati i sistemi applicabili per la riduzione dei consumi d'acqua, potabile e non.

Presso l'unità locale di Liscate, ad esempio, **l'acqua depurata in uscita dall'impianto viene riutilizzata** il più possibile per diverse finalità (es: lavaggio dei macchinari e delle attrezzature), in modo tale da ridurre progressivamente il prelievo da pozzo. Sempre al fine di favorire una gestione responsabile della risorsa idrica, negli anni sono stati installati numerosi **contaltri** che permettono di mappare e monitorare il consumo dell'acqua di pozzo nelle varie sezioni dell'impianto.

Un'analoga attività di monitoraggio basata sull'installazione di appositi contatori presso le varie linee di prelievo e sull'elaborazione di un accurato **bilancio idrico a livello di impianto** fatta con cadenza trimestrale viene svolta sistematicamente presso lo stabilimento di Orbassano.

Considerando tutti gli impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti inclusi nel perimetro di rendicontazione, il **consumo totale di risorse idriche** nel 2019 è stato pari a 94.827 metri cubi d'acqua¹⁹. Tale valore non è comprensivo dei volumi d'acqua consumati presso i siti di bonifica che, vista l'assenza di attività idrovore, sono ritenuti trascurabili.

PRELIEVI D'ACQUA PER FONTE (m ³)			
Fonte	2019	2018	2017
Acqua da acquedotto	6.113	8.500	5.105
Pozzo	26.539	26.142	28.333
Torrino piezometrico	62.175	52.167	54.375
TOTALE	94.827	87.202	88.057

Le **acque reflue** prodotte dagli impianti di proprietà vengono rilasciate direttamente all'interno della rete fognaria urbana e sono periodicamente soggette a controlli di conformità e accettabilità dei relativi parametri caratterizzanti.

¹⁹ Fino al 2018, i consumi idrici fatti registrare dall'impianto di San Giuliano erano ritenuti trascurabili per i fini di questo report. Tali consumi sono stati inclusi, invece, nei valori riportati per il 2019.

▪ Le emissioni dirette e indirette

Le **emissioni dirette di CO2 ed altri gas ad effetto serra in atmosfera** causate dagli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti gestiti dal Gruppo Ambienthesis sono dovute essenzialmente al consumo di gas naturale per il riscaldamento e di carburante per il funzionamento dei macchinari (si veda al riguardo la sezione “I consumi di energia elettrica e combustibile”)²⁰. Tali emissioni, pari a circa 800 tonnellate di CO2 equivalente nel 2019 e generate quasi interamente dall’impianto di Orbassano, sono destinate a ridursi progressivamente nel corso dei prossimi esercizi grazie al graduale rinnovo (già avviato) del parco macchine aziendale con mezzi ibridi e di ultima generazione.

La scelta adottata dall’intero Gruppo Greenthesis di **approvvigionarsi esclusivamente di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili**, inoltre, ha permesso a tutte le società che ne fanno parte di azzerare le emissioni indirette di gas serra appartenenti al cosiddetto “scope 2” a partire dal 2019. Considerando il perimetro di rendicontazione (Gruppo Ambienthesis), le emissioni risparmiate nell’ultimo esercizio sono state pari a quasi 2.096 tonnellate di CO2 equivalente²¹.

Con riferimento alle **emissioni di altre sostanze volatili** causate dagli interventi di risanamento ambientale e dai processi di trattamento e smaltimento dei rifiuti, la principale iniziativa portata a termine nel 2019 riguarda la definitiva messa a regime di un nuovo **ossidatore termico rigenerativo (impianto RTO - Regenerative Thermal Oxidizer)** presso lo stabilimento di Orbassano, che permette di trattare termicamente le emissioni di composti organici volatili captate dalle varie linee operative dello stabilimento. Tale tipologia di impianto, la cui tecnologia è qualificata come *BAT - Best Available Technology* - di settore, consiste essenzialmente in una camera di combustione abbinata ad uno scambiatore di calore rigenerativo a masse ceramiche. Esso permette di sottoporre a combustione tutte le sostanze organiche volatili in forma gassosa anche a basse concentrazioni, ottimizzando il recupero di calore e minimizzando sia il consumo di fonti primarie di energia, sia le emissioni in uscita dallo stabilimento.

Lo stesso sito di Orbassano e, in misura minore, le unità operative di Liscate e Bioagritalia sono anche stati interessati da un programma di **revamping generale dei presidi di abbattimento delle emissioni in atmosfera**, che ha portato all’installazione di nuovi biofiltri e torri di lavaggio.

L’approccio del Gruppo all’innovazione

L’innovazione, tanto di servizio, quanto di processo, è un fattore fondamentale nella strategia del Gruppo. Le società che ne fanno parte puntano a migliorare e aggiornare costantemente i propri impianti e i propri servizi per restare competitive in settori in continua evoluzione.

La proiezione del Gruppo è quella di adeguarsi alla **necessità di innovare ed efficientare i modelli di gestione dei servizi**, nel solco dell’Industria 4.0, adottando processi e tecnologie sempre più direzionate verso l’automazione e l’interconnessione, ricercando nuovi percorsi di cambiamento nei modi di pensare ed erogare i servizi stessi e sfruttando tutte le opportunità che le nuove tecnologie offrono per garantire il rispetto degli aspetti sociali ed ambientali.

Diventa quindi sempre più determinante coniugare qualità ed efficienza, elementi che da sempre contraddistinguono i servizi delle aziende del Gruppo, con la ricerca continua della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Da qui nasce l’impegno verso la **sperimentazione di tecniche innovative**, sviluppate in stretta collaborazione con partner commerciali e/o Enti di ricerca. Ne sono una dimostrazione i progetti descritti di seguito.

²⁰ La non disponibilità di dati puntuali circa il consumo di combustibile presso i siti di bonifica durante il periodo di rendicontazione non ha permesso di calcolare le emissioni dirette causate dalle attività di risanamento ambientale (si veda anche nota a piè di pagina n. 18)

²¹ Tale valore è stato calcolato applicando i fattori di emissione pubblicati dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nel 2019.

Box di approfondimento n. 7 – Le sperimentazioni legate all'utilizzo del grafene

Nel 2019 Ambienthesis e **Directa Plus S.p.A.**, uno dei principali produttori di grafene al mondo, hanno proseguito la loro collaborazione finalizzata a sviluppare e promuovere commercialmente prodotti, impianti e servizi per il trattamento di rifiuti e per la bonifica di suoli, acque di falda e acque industriali basati sull'impiego di prodotti contenenti il grafene come base assorbente.

Tale attività si è svolta presso la piattaforma polifunzionale di Orbassano, dove è stato installato un impianto sperimentale per il trattamento di acque mediante l'utilizzo di grafene. In particolare, la Capogruppo ha curato le prove sperimentali (condotte su una molteplicità di matrici acquose inquinate) e l'analisi dei dati, al fine di **valutare l'applicabilità su scala industriale dell'utilizzo del grafene** nel campo del trattamento dei rifiuti e delle attività di bonifica.

Le indagini svolte nel 2019 hanno portato ad **ottimi risultati** in termini di capacità di trattamento di acque contaminate da sostanze quali oli, idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e benzene. Inoltre, l'approccio ha dimostrato buone potenzialità nel trattamento di terreni contaminati da idrocarburi. **Per il 2020**, l'obiettivo è quello di proseguire nelle prove pilota su altre matrici, per poi passare alla progettazione dei primi interventi su scala industriale qualora gli esiti di tutti i test così condotti fossero positivi.

Box di approfondimento n. 8 – Progetti di innovazione svolti in collaborazione con università e centri di ricerca

Anche durante tutto l'anno 2019 sono proseguite le collaborazioni con l'Università di Salerno, il Politecnico di Milano e l'Istituto di ricerca Ronzoni di Milano per lo svolgimento di **progetti di ricerca nell'ambito della circular economy** e della **valorizzazione di fonti rinnovabili**.

Con l'Università di Salerno, in particolare, è in essere una collaborazione sulla **riconversione del biossido di carbonio (CO₂) in biometano**. Più precisamente, tale progetto mira all'utilizzo del biossido di carbonio (noto anche come anidride carbonica) rinveniente come sottoprodotto dal processo di *up-grading* del biogas a biometano al fine della trasformazione della stessa CO₂ in biometano attraverso una reazione con l'idrogeno prodotto dall'idrolisi dell'acqua sfruttando energia fotovoltaica. Ciò permetterebbe di valorizzare energeticamente l'anidride carbonica presente nel biogas prodotto dalla decomposizione della matrice organica dei rifiuti non pericolosi posti in discarica, che ad oggi viene immessa direttamente in atmosfera.

Con il Politecnico di Milano e l'Istituto Ronzoni, invece, si è lavorato ad un progetto finalizzato a testare l'applicabilità di un materiale di origine esclusivamente naturale quale la **nano-cellulosa come materiale adsorbente per la rimozione dei micro-inquinanti dalle acque reflue**. Tale collaborazione ha portato anche all'assunzione, all'interno della Capogruppo, di una ricercatrice post-dottorato.

Sempre con il Politecnico di Milano è stata avviata una collaborazione finalizzata all'**individuazione di processi industriali sostenibili in grado di recuperare il fosforo**. Poiché la disponibilità in natura di questo elemento chimico si ridurrà drasticamente nei prossimi decenni, è importante studiare modi praticabili per recuperare il fosforo prima che venga disperso nell'ambiente in concentrazioni troppo basse per renderne possibile il recupero a costi sostenibili. Nello specifico, la ricerca è finalizzata alla valutazione del potenziale recupero del fosforo dalle ceneri dei fanghi di depurazione, dove si concentra oltre l'80% del fosforo scaricato nelle acque di rifiuto urbane.

La propensione all'innovazione del Gruppo è altresì testimoniata da taluni riconoscimenti ottenuti da Ambienthesis negli ultimi anni, quali il Premio VedoGreen per "l'eccellenza nel trattamento dei rifiuti di origine industriale", nonché il riconoscimento conseguito all'interno del "Premio Sviluppo Sostenibile 2015", nell'ambito del quale sono stati considerati prodotti, servizi e buone pratiche concernenti, tra le altre, le tematiche relative all'economia circolare, alla raccolta, gestione e valorizzazione dei rifiuti, alla bonifica di siti inquinati ed al recupero di materia.

Tabella di correlazione allo standard GRI

TABELLA DI CORRELAZIONE			
GRI standard title	GRI disclosure number	GRI disclosure title	Numero di pagina/Note
GRI 102: General Disclosures - Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	Pag. 2
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Pag. 14
	102-3	Luogo delle sedi principali	Pag. 15
	102-4	Paesi di operatività	Pag. 15
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	Pag. 11
	102-6	Mercati serviti	Pag. 17-22
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pagg. 7; 55
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	Pagg. 66-69
	102-9	Catena di fornitura	Pagg. 79-80
	102-12	Iniziative verso l'esterno	Pagg. 80-83
	102-13	Adesione ad associazioni	Pag. 31
GRI 102: General Disclosures - Strategia	102-14	Dichiarazione del vertice aziendale	Pagg. 5-6
GRI 102: General Disclosures - Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pag. 9; 56-57
GRI 102: General Disclosures - Governance	102-17	Meccanismi per suggerimenti e preoccupazioni relative a questioni etiche	Pagg. 75
	102-18	Struttura di governo	Pag. 8
	102-22	Composizione del più alto organo di governo e comitati	Pag. 8
	102-35	Politiche retributive	Pag. 72
GRI 102: General Disclosures - Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pagg. 58; 80
	102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	Pagg. 58; 80
	102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pagg. 58; 80
GRI 102: General Disclosures - Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato di sostenibilità	Pagg. 53-54
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto	Pag. 53

GRI 102: General Disclosures - Processo di reporting	102-47	Elenco degli aspetti materiali	Pag. 59
	102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 53
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	Pag. 53
	102-55	Tabella contenuti GRI	Pagg. 92-94
GRI 103: Approccio gestionale	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	Pagg. 56-57
GRI 201: Performance economiche	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Pag. 64
GRI 201: Performance economiche	202-2	Proporzione dei senior manager assunti dalla comunità locale	Pag. 67
GRI 203: Impatti Economici indiretti	203-1	Sviluppo ed impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di pubblica utilità	Pagg. 81-83
	203-2	Impatti economici indiretti significativi	Pagg. 81-83
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento	204-1	Proporzione di spesa verso i fornitori locali	Pag. 79
GRI 205: Anticorruzione	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	Nessuno
GRI 302: Energia	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	Pag. 88
	302-4	Riduzione del consumo di energia	Pag. 88
GRI 303: Acqua	303-1	Prelievi idrici per fonte	Pag. 89
GRI 305: Emissioni	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	Pag. 90
	305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (scopo 2)	Pag. 90
	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Pag. 90
GRI 306: Scarichi e rifiuti	306-2	Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	Pagg. 85-86
GRI 307: Conformità normativa ambientale	307-1	Inosservanza delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale	Nessuna
GRI 401: Occupazione	401-1	Tasso di assunzione e turnover del personale	Pag. 69
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro	403-1	Rappresentanza dei lavoratori nei comitati formali per la salute e la sicurezza	Pag. 71
	403-2	Tipologia e tasso di infortuni, malattie sul lavoro, assenteismo e numero di decessi sul lavoro	Pag. 70

GRI 404: Formazione ed educazione	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	Pag. 73
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	Pag. 67; 8
GRI 406: Non-discriminazione	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	Nessuna
GRI 408: Lavoro minorile	408-1	Operazioni e fornitori ad alto rischio di lavoro minorile	Nessuna
GRI 409: Lavoro forzato e obbligato	409-1	Operazioni e fornitori ad alto rischio di lavoro forzato od obbligato	Nessuna
GRI 413: Comunità locali	413-1	Operazioni che prevedono il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	Pagg. 81-83
GRI 417: Marketing ed etichettatura	417-3	Casi di non conformità riferiti all'attività di marketing e alla comunicazione	Nessuno
GRI 418: Privacy del consumatore	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	Nessuno
GRI 419: Conformità normativa socio-economica	419-1	Inosservanza di leggi e regolamenti in campo sociale ed economico	Nessuna

Sintesi dei Risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2019

Il bilancio di esercizio di AMBIENTHESIS S.p.A. chiude, con un utile netto finale di 2.837 migliaia di Euro contro un risultato dell'esercizio precedente di 3.354 migliaia di Euro, dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni per 1.932 migliaia di Euro (1.460 migliaia di euro nell'esercizio 2018).

Si evidenzia il differente impatto delle **imposte sul reddito** avuto nell'esercizio 2019, pari a -1.677 migliaia di Euro, rispetto alle -403 migliaia di Euro dell'esercizio 2018: l'incremento delle imposte complessive a carico dell'esercizio è dovuto all'effetto dell'utilizzo delle imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi in relazione alle perdite fiscali riportabili. Per quanto riguarda la PFN si segnala che l'incremento delle passività finanziarie, è altresì dovuto alla nuova applicazione dell'IFRS 16 che ha comportato, al 31 dicembre 2019, l'iscrizione di passività finanziarie per l'importo di 1.316 migliaia di Euro, di cui 924 migliaia di Euro non correnti.

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Ricavi	86.360	82.144	5,1%
Costi Operativi	-79.152	-75.815	4,4%
Margine operativo lordo (Ebitda)	7.207	6.329	13,9%
Ammortamenti e svalutazioni	-1.932	-1.460	32,3%
Margine operativo netto (Ebit)	5.275	4.869	8,3%
Risultato ante imposte	4.514	3.758	20,1%
Risultato netto finale - Utile/Perdita	2.837	3.354	-15,4%

DATI PATRIMONIALI Valori in migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Posizione finanziaria netta	1.852	4.264	-56,6%
Totale attività	113.304	102.759	10,3%
Patrimonio netto	53.154	51.060	4,1%

Al fine di ottenere un omogeneo termine di raffronto tra risultanze economiche al netto di componenti non ricorrenti che, nell'esercizio 2018 ammontavano a -179 migliaia di Euro e nell'esercizio 2019 sono risultati invece pari a -399 migliaia di Euro, sono stati rielaborati i conti economici della Società in ottica "adjusted", adottando pertanto una normalizzazione dei risultati.

Tali risultanze hanno evidenziato quindi un utile "adjusted" di 3.236 migliaia di Euro nell'esercizio 2019 (contro un risultato di 3.533 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

DATI ECONOMICI Adjusted* Valori in migliaia di Euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione %
Ricavi	86.360	82.144	5,1%
Costi Operativi	-78.778	-75.815	3,9%
Margine operativo lordo (Ebitda)	7.582	6.329	19,8%
Ammortamenti e svalutazioni	-1.932	-1.460	32,3%
Margine operativo netto (Ebit)	5.650	4.869	16,0%
Risultato ante imposte	4.913	3.937	24,8%
Risultato netto finale - Utile/Perdita	3.236	3.533	-8,4%

Convocazione Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione, ricorrendo i presupposti di legge dovendo predisporre il bilancio consolidato, ha ritenuto di procedere a convocare l'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 aprile, entro il termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, esso sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti fissata per il giorno 21 maggio 2020 (ore 15) in prima convocazione e, in seconda convocazione, per il giorno 25 maggio 2020 (ore 15).

Si prevede sin d'ora, data la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea possa validamente tenersi il 21 maggio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà altresì di destinare l'utile di esercizio di Euro 2.837.490 come di seguito:

- alla Riserva Legale Euro 141.874,50;
- agli Azionisti un dividendo lordo pari a 0,0105 Euro per ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione, corrispondente a 926 migliaia di Euro circa;
- destinare a nuovo il residuo utile d'esercizio;
- mettere in pagamento il dividendo a partire dal 17 giugno 2020, con stacco cedola fissato al 15 giugno 2020 e "record date" (data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il giorno 16 giugno 2020.

La convocanda Assemblea degli Azionisti sarà chiamata a deliberare in merito a:

parte straordinaria

- la modifica degli articoli "18" e "26" dello Statuto sociale in adeguamento alle nuove disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra generi nella composizione degli Organi Sociali;

parte ordinaria

- la proposta di approvazione del bilancio d'esercizio di "Ambienthesis S.p.A." al 31 dicembre 2019);
- la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti;
- il rinnovo del Collegio Sindacale;
- il conferimento al Consiglio di Amministrazione dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Segrate, 7 aprile 2020

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Giovanni Bozzetti